

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	29/06/2017	3	Oggi riapre il centro di Amandola <i>Fr.mass.</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	29/06/2017	19	In lieve calo le donazioni di sangue ma l' Avis ha tante nuove richieste <i>Carla Passacantando</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	29/06/2017	20	Pasqui e Corradini danno l'altolà Niente tagli, trasporti da salvare <i>Mauro Giustozzi</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/06/2017	2	Perugia - Gentiloni: "Dare risposte immediate e risolutive" <i>Nadia Pietrafitta</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/06/2017	5	Assisi - La migliore spalla della politica <i>Mar.ros.</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/06/2017	20	Assisi - Si perde nei boschi Salvato dagli agenti della forestale <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/06/2017	20	Assisi - Incendio in un campo, paura per delle bombole di gas <i>Stefano Berti</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/06/2017	26	Foligno - Trovato cadavere in casa, era morto da giorni <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/06/2017	28	Spoleto - Ombre sulla delocalizzazione della materna <i>C.f.</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/06/2017	29	Spoleto - Libri scolastici gratuiti nelle zone colpite dal sisma <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/06/2017	29	Norcia - Patrimonio edilizio tra vulnerabilità e rischi <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/06/2017	34	Narni - Fumata bianca per la giunta <i>Cesare Antonini</i>	17
MESSAGGERO RIETI	29/06/2017	3	Capotta con l'auto a Scandriglia ferite e tanta paura per giovane <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO UMBRIA	29/06/2017	50	Terni - Piediluco abbandonato: poche le iniziative Dimenticato nella promozione dell' Umbria <i>Re.te.</i>	19
RESTO DEL CARLINO ANCONA	29/06/2017	62	Convenzione tra vigili del fuoco, Interni e Regione per gli interventi <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO ANCONA	29/06/2017	101	Il terremoto ha lasciato il segno Ma il vino resta un fiore all' occhio <i>Marco Principini</i>	21
RESTO DEL CARLINO ANCONA	29/06/2017	139	Proteggiamo le aziende impegnate nell' export dai rischi dell' insolvenza <i>Matteo Radogna</i>	22
RESTO DEL CARLINO FERMO	29/06/2017	67	AGGIORNATO Stanziati i fondi per le chiese ferite Ma ancora non bastano per tutte <i>Paola Pagnanelli</i>	24
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/06/2017	57	Radiohead, raccolti 231mila euro Anche dall' estero per il concerto <i>Chiara Gabrielli</i>	25
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/06/2017	61	Incendi boschivi, Regione ai ripari Fondi aumentati <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/06/2017	64	Tir scaricano terra in un' area protetta <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/06/2017	65	Sisma, interventi a due velocità Tante pratiche ferme in Regione <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/06/2017	67	Una lotteria per ricostruire A San Bonifacio raccolti 4mila euro <i>G G</i>	29
RESTO DEL CARLINO PESARO	29/06/2017	62	Giù le mani dalle acque profonde <i>Francesca Pedini</i>	30
RESTO DEL CARLINO PESARO	29/06/2017	70	Colpo di sonno, auto distrugge recinzione <i>Emy Indini</i>	31
CENTRO	29/06/2017	21	Partita del cuore per Amatrice = Attori, sportivi e cantanti tutti in campo per Amatrice <i>Adriano De Stephanis</i>	32
CENTRO TERAMO	29/06/2017	14	Si va verso la Cassa integrazione a rotazione <i>Nn</i>	34
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	29/06/2017	10	Afa e siccità da record: giugno sfiora i 35 gradi = La crisi idrica un fenomeno con cadenza quinquennale <i>Letizia Francesconi</i>	35
CORRIERE DELLA SERA ROMA	29/06/2017	7	Bruciano camper e roulotte Periferia est avvolta dal fumo <i>Redazione</i>	36
CORRIERE DI VITERBO	29/06/2017	5	Si schianta sulla Tuscanese i vigili del fuoco la estraiono dalle lamiere <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2017

CORRIERE DI VITERBO	29/06/2017	13	Antincendio, volontari del soccorso in piena attività ormai da giorni <i>Redazione</i>	38
CORRIERE DI VITERBO	29/06/2017	15	Grandi manovre per la nuova giunta = Ultimi ritocchi per la nuova giunta comunale <i>Redazione</i>	39
LATINA OGGI	29/06/2017	17	Muore nel frontale a Selciatella <i>Redazione</i>	40
MANIFESTO	29/06/2017	10	Populismi orientali - Shinzo Abe e il suo populismo leggero <i>Marco Zappa</i>	41
MESSAGGERO ABRUZZO	29/06/2017	5	Partita del cuore stasera all' Adriatico <i>Redazione</i>	43
MESSAGGERO FROSINONE	29/06/2017	1	Siccità, pressing sulla Regione per gli interventi <i>Redazione</i>	44
MESSAGGERO LATINA	29/06/2017	3	Frontale lungo via Selciatella resta uccisa una donna di 53 anni = Tragico frontale muore una donna <i>Redazione</i>	45
MESSAGGERO LATINA	29/06/2017	3	Incidente sulla Pontina, sei feriti <i>Redazione</i>	46
MESSAGGERO METROPOLI	29/06/2017	5	Artena, morto il giovane sparito in mare ad Anzio = Artena piange la morte di Francesco <i>Mario Galati</i>	47
MESSAGGERO METROPOLI	29/06/2017	5	Lariano, anziano precipita in una cisterna e batte la testa: muore in ospedale <i>Dario Serapiglia</i>	48
MESSAGGERO OSTIA	29/06/2017	3	Anzio, scontro tra auto in via della Selciatella: perde la vita una donna <i>Redazione</i>	49
MESSAGGERO ROMA	29/06/2017	9	Brucia il deposito di camper Disagi e paura in autostrada = Fiamme nel deposito, panico sull' A24 <i>Morena Izzo</i>	50
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/06/2017	4	Perugia - Albero sui binari, treni fermi <i>Redazione</i>	51
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/06/2017	9	Perugia - Camion perde nafta lungo la strada Viabilità in tilt intorno al cimitero <i>Redazione</i>	52
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/06/2017	13	Assisi - Assisi, vasto incendio vicino al lyrick <i>Redazione</i>	53
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/06/2017	15	Citerna - Montedoglio, Cirignoni chiede un incontro pubblico <i>Redazione</i>	54
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/06/2017	19	Terni - Autista colpito da un pezzo di copertone in autostrada <i>Redazione</i>	55
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/06/2017	20	Narni - `De Rebotti bis`: ecco la Giunta Tre uomini e due donne in squadra <i>Ste.cin.</i>	56
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/06/2017	45	Norcia - `Back to Campi`, oltre il sisma Ecco la cittadella dello sport <i>Patrizia Peppoloni</i>	57
REPUBBLICA ROMA	29/06/2017	9	Rogo al Collatino nel deposito di camper Fumo e traffico in tilt <i>Redazione</i>	58
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	29/06/2017	69	L'INCIDENTE Si distrae con il cellulare, 15enne cade dalla bici E' successo al molo sud, se la cava con una contusione <i>Redazione</i>	59
CAFFÈ DI LATINA	29/06/2017	10	Litoranea in fiamme <i>Redazione</i>	60
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/06/2017	42	Santarelli zaino in spalla Noi più forti del terremoto <i>Marco Antonini</i>	61
RESTO DEL CARLINO TERAMO	29/06/2017	57	Inquinamento, le analisi dicono poco e niente <i>Veronica Marcattili</i>	62
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/06/2017	1	Maltempo, vento forte e temporali dal Nord al Centro <i>Redazione</i>	64
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/06/2017	1	Terremoto, Caldarola (MC): al via i lavori per preparare l'area casette <i>Redazione</i>	65
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Allerta Meteo Toscana: confermata la criticità "arancione" su parte della regione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	66
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Maltempo: in Toscana il forte vento fa volare rami e tegole - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	67
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Territorio, al Cnr "La cultura da salvare": frane e sismi minacciano le opere - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	68
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "ancora forte maltempo al Centro/Nord" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2017

meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Maltempo, Toscana: temporali estivi senza danni particolari - Meteo Web - - - - - Redazione	72
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Incendi boschivi: oggi 16 richieste di intervento aereo - Meteo Web - - - - - Redazione	73
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Terremoto centro Italia: firmato accordo per la realizzazione della nuova scuola elementare di Isola del Gran Sasso - Meteo Web - - - - - Redazione	74
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Maltempo: in Toscana forti piogge e alberi abbattuti dal vento - Meteo Web - - - - - - Redazione	75
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Terremoto: accordo Cri-Comune dell'Isola del Gran Sasso per una nuova scuola elementare - Meteo Web - - - - - Redazione	76
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Maltempo, Firenze: albero distrugge un'auto, anziana illesa - Meteo Web - - - - - Redazione	77
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Maltempo: caduto intonaco dalla torre campanaria del Duomo di Chiusi - Meteo Web - - - - - Redazione	78
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Terremoto: 1.800 borse lavoro nell'area del sisma - Meteo Web - - - - - Redazione	79
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Terremoto, il sindaco di Camerino: troppe pratiche ferme in Regione - Meteo Web - - - - - Redazione	80
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Vigili del fuoco, Conapo Abruzzo: risorse insufficienti per gli incendi - Meteo Web - - - - - Redazione	81
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Terremoto: a Norcia un modulo per la radiologia - Meteo Web - - - - - Redazione	82
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità gialla e arancione per vento, temporali, e stato del mare - Meteo Web - - - - - Redazione	83
meteoweb.eu	28/06/2017	1	- Allerta Meteo Liguria: criticità prorogata su gran parte della regione - Meteo Web - - - - - Redazione	84
adnkronos.com	28/06/2017	1	Al via ad Assisi 62° congresso degli Ordini degli Ingegneri d'Italia Redazione	85
ansa.it	28/06/2017	1	Temporale e forte vento nel Pratese - Cronaca Redazione	86
ansa.it	28/06/2017	1	Temporale e forte vento nel Pratese - Toscana Redazione	87
ansa.it	28/06/2017	1	Dirigenti, CdS accoglie ricorso Regione - Marche Redazione	88
ansa.it	28/06/2017	1	Maltempo flagella il centro nord - Cronaca Redazione	89
ansa.it	28/06/2017	1	Maltempo flagella il centro nord - Ultima Ora Redazione	90
ansa.it	28/06/2017	1	A Norcia un modulo per la radiologia - Umbria Redazione	91
ansa.it	28/06/2017	1	Convenzione Regione Marche-vigili fuoco - Marche Redazione	92
ansa.it	28/06/2017	1	Temporali, vento e mare mosso in E-R - Emilia-Romagna Redazione	93
askanews.it	28/06/2017	1	Piogge e vento forte, al Centro Nord scatta l'allerta arancione Redazione	94
askanews.it	28/06/2017	1	Protezione civile, piogge e vento forte al Centro-Nord Redazione	95
repubblica.it	28/06/2017	1	Da CasaPound a Berlusconi. Il neo sindaco Pierluigi Biondi e il modello L'Aquila: "Da qui inizia il nuovo centrodestra" Redazione	96
tiscali.it	28/06/2017	1	Temporale e forte vento nel Pratese Redazione	97
tiscali.it	28/06/2017	1	Dirigenti, CdS accoglie ricorso Regione Redazione	98
tiscali.it	28/06/2017	1	Maltempo flagella il centro nord Redazione	99
tiscali.it	28/06/2017	1	Cosa fare in caso di temporali e fulmini Redazione	100

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2017

tiscali.it	28/06/2017	1	Temporali, vento e mare mosso in E-R <i>Redazione</i>	102
tiscali.it	28/06/2017	1	Convenzione Regione Marche-viglii fuoco <i>Redazione</i>	103
TEMPO ROMA	29/06/2017	19	Trovato morto ragazzo scomparso in mare <i>Redazione</i>	104
TEMPO ROMA	29/06/2017	19	Lui la lascia ma lei non ci sta Camper dell'ex incendiato <i>Redazione</i>	105
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	29/06/2017	12	Le fiamme paralizzano la città <i>Redazione</i>	106
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	29/06/2017	13	Via Portuense, pino pericolante <i>Redazione</i>	107

Oggi riapre il centro di Amandola

[Fr.mass.]

Oggi riapre centro di Amandola Sede allestita in un modulo attrezzato a Pian di Contro Sarà aperta tutti i giovedì AMANDOLA Torna a funzionare pienamente, dopo un lungo periodo d'interruzione, un servizio sanitario di primaria importanza per il territorio dei Sibillini e di utilità per l'intera Regione. Riapre oggi pomeriggio il centro Avis Sibillini e si potrà ricominciare a fare le donazioni tutti i giovedì dalle 14,15 alle 17,30. La sede è stata allestita in un modulo appositamente attrezzato per l'Avis, omologato ed accreditato secondo le normative vigenti. E' collocato presso la zona sanitaria di Pian di Contro, a fianco al Punto di Primo Intervento e alla Potes. Il centro di raccolta Avis Sibillini, situato all'interno dell'ospedale, fu spostato poiché, dopo il terremoto del 24 agosto 2016, i locali dove era collocato risultarono inagibili. Nell'immediata tezza fu individuato un nuovo sito, sempre all'interno dell'ospedale, ma la nuova forte scossa del 30 ottobre ne decretò la definitiva chiusura. Il grido di aiuto lanciato dall'Avis provinciale di Fermo a tutte le consorelle nazionali, fu raccolto dalla Calabria e in concreto dalla sede di Vibo Valentia, che mise a disposizione la loro autoemoteca, nuova di zecca, portata nel centro montano dai volontari calabresi, affinché fosse scongiurata l'interruzione delle donazioni. La struttura mobile è stata disponibile fino a tutto gennaio scorso. Poi sono state interrotte le donazioni di sangue perché non si era provveduto per tempo ad individuare una ulteriore locazione. La carenza di sangue aveva impedito anche l'effettuazione di interventi chirurgici, tanto da far scendere in campo i dirigenti dell'ospedale regionale di Ancona con accorati appelli alla donazione per scongiurare ulteriori stop dell'attività ospedaliera. Ciò considerando il significativo apporto dell'Avis Sibillini nella mole complessiva di sangue donato. Poi si è trovata finalmente una soluzione no, Montemonaco, Montefalcon l'allestimento di questo con Appennino, Smerillo, modulo specifico e adeguata- Montedinove, Rotella, Montelmente attrezzato. Ciò grazie paro e Santa Vittoria. all'impegno dei responsabili ft, mass. dell'Av 4 con il primario Giù- RIPRODUZIONE RISERVATA seppina Siracusa, il presidente dell'Avis Sibillini nonché provinciale di Fermo Franco Rossi ed il vice presidente vicario Giovanni Lanciotti. I volontari provengono da Amandola, Comunanza, Force, Monteforti-

In lieve calo le donazioni di sangue ma l'Avis ha tante nuove richieste

[Carla Passacantando]

In lieve calo le donazioni di sangue ma FAVIS ha tante nuove richieste. L'associazione sta uscendo dalla fase di emergenza creata dal terremoto TOLENTINO. All'unità di raccolta dell'Avis di Tolentino in questo periodo, rispetto al mese di giugno dello scorso anno, si registra una diminuzione del 15% di donazioni di sangue. Una flessione che preoccupa i dirigenti del sodalizio tolentino i quali stanno cercando di tamponare la situazione. Ed in questi giorni sul tavolo dell'Avis di Tolentino sono giunte una sessantina di domande di iscrizione di aspiranti donatori. E per la maggior parte sono giovani dai 18 ai 25 anni. Il futuro del volontariato è nei giovani. Al momento però c'è una diminuzione di donatori all'unità di raccolta dell'Avis di Tolentino in via Giacomo Leopardi. Questa flessione delle donazioni potrebbe essere dovuta - afferma Ivana Ciucci, presidente dell'Avis Tolentino - al fatto che i nostri volontari continuano a fare donazioni altrove e non nella nuova sede, aperta in aprile. L'Avis lo scorso agosto aveva dovuto lasciare l'ospedale "Santissimo Salvatore", che ospitava l'unità di raccolta del sodalizio tolentino, per l'inagibilità della struttura sanitaria dovuta al terremoto così i volontari hanno continuato a fare le donazioni a San Severino Marche e a Macerata. Il nuovo calendario Ora - continua Ivana Ciucci abbiamo ripreso il calendario delle donazioni che si fanno tutti i lunedì e l'ultimo venerdì del mese, mentre quelle di plasma due o tre volte al mese. Un bel gesto quello fatto da due giovani donatori tolentini, Martina e Michele. I due ragazzi sono convolati a nozze ed hanno fatto una donazione all'Avis di Tolentino. Carla Passacantando RIPRODUZIONE RISERVATA -/! Una recente iniziativa dell'Avis tolentino nata -tit_org- In lieve calo le donazioni di sangue ma Avis ha tante nuove richieste

Pasqui e Corradini danno l'altolà Niente tagli, trasporti da salvare

Lettera alla Regione, al commissario Errani e alla Protezione civile: Indispensabili per rinascere

[Mauro Giustozzi]

Pasqui e Corradini danno l'altolà Niente tagli, trasporti da salvare Lettera alla Regione, al commissario Errani e alla Protezione civile: Indispensabili per rinascere CAMERINO Servizi di trasporto a spensabile che quei servizi esrischio con il termine senziali, e quindi anche il tradell'emergenza post terremoto sporto, non vengano depotenfissata ad agosto? È quanto tè- ziate, ma mantenuti, rifinanziamono il Comune di Camerino e ti fino al momento in cui dawela stessa Università che, attra- ro non potrà dirsi pienamente verso due distinte lettere invia- superata l'emergenzacui vite al Commissario per la rico- ve Camerino e tutto il vasto struzione Vasco Errani, al pre- comprensorio circostante. Residente della Regione, Luca Ce- badiamo la necessità che venriscioi e al capo della Protezio- gano mantenuti e assicurati ne civile, Fabrizio Curcio, chie- ha scritto Gianluca Pasqui in dono con forza che si giunga qualità di rappresentante Anci ad un rifinanziamento del ser- dei comuni del Cratere - i servizio indispensabile per far zi di trasporto previsti con gli fronte alle necessità, attuali og- articoli 6 dell'ordinanza 418 e gi come ieri, di spostamento di 431. Infatti, nonostante l'awicilavoratori, sfollati e degli stu- narsi del termine di conclusiodenti che debbono raggiunge- ne dello stato di emergenza re la città ducale in una situa- (agosto 2017) i suddetti servizi zione che ancora resta compii- risultano ancora indispensabicata per la città dei Varano, li: tra l'altro il terremoto ha colpito zone già molto povere di I timori servizi di trasporto di linea a Il rischio, concreto, altrimenti, causa dei tagli ai servizi miniè che le centinaia di persone mi che ha effettuato la Regione che si muovono sia per lavoro Marche negli ultimi anni. Sono che per raggiungere le località arrivate richieste di proroga sulla costa, dove tuttora stazio- del servizio trasporto da parte nano molti sfollati, senza consi- di dirigenti scolastici ed altri derare gli stessi studenti, universitari e non, vedrebbero aumentare le difficoltà che sono già parecchie nel vivere in un territorio colpito dal sisma. Insomma sia il sindaco di Camerino, Pasqui, che il rettore uscente di Unicam, Corradini, provano a fare fronte comune lanciando un appello che riguarda l'intera comunità camerte in una fase in cui è indi- enti che operano nel nostro territorio. Contestualmente è necessario che Stato e Regione collaborino per dare stabilità alle norme ed evitare un vuoto normativo e procedurale che molto spesso concorre a determinare un disagio reale delle popolazioni assistite. Infine scrive Pasqui - è opportuno calendarizzare tali servizi di trasporto a seconda delle effettive necessità della popolazione e che comunque dovranno protrarsi per qualche anno. La sinergia Alla ferma richiesta di Gianluca Pasqui si unisce quella del rettore uscente di Unicam, Flavio Corradini, che ha vissuto e affrontato in prima persona i travagli del sisma. Con il nuovo anno accademico Corradini passerà la mano al suo successore Claudio Pettinari. Anche da parte dell'Università di Camerino - ha scritto Corradini nella lettera - si sente forte la necessità della prosecuzione del servizio trasporti che sono assolutamente indispensabili non solo per i cittadini di Camerino e del territorio ma anche per l'attività degli studenti universitari. Condividiamo che con la conclusione dello stato di emergenza non venga depo- L'organizzazione tenziato il servizio trasporte ma permanga fino a quando Èà situazione non sarà tornata alla normalità. Ora spetterà a: vertici nazionali e regionali intervenire e dare risposte alle esigenze di un territorio su cu: i segni del sisma sono ancora più che evidenti. Mauro Giustozzi RIPRODUZIONE RISERVATA/ IL livello attuale dei collegament dovrà essere mantenute pure dopo l'emergenze Le prenotazioni negli alberghi Oltre al servizio di linea che svolge quotidianamente il Contram, a seguito del sisma è stato costituito un servizio navetta per riportare le persone verso i loro luoghi di origine. Uservizio raddoppiato con due corse giornaliere gestite tramite prenotazioni fatte la sera prima negli alberghi. -tit_org- Pasqui e Corradini dannoaltolà Niente tagli, trasporti da salvare

Il premier ha fatto il punto della situazione con la Pro Civ e i presidenti delle Regioni Perugia - Gentiloni: "Dare risposte immediate e risolutive"

[Nadia Pietrafitta]

Il premier ha fatto il punto della situazione con la Pro Civ e i presidenti delle Regioni Gentiloni: "Dare risposte immediate e risolutive" di Nadia Pietrafitta PERUGIA - Dopo aver incontrato lunedì scorso Sergio Pirozzi e aver assicurato al sindaco di Amatrice il suo impegno personale nell'affrontare la problematica della raccolta delle macerie, il prolungamento dello stato di emergenza e il presidio della città ancora in difficoltà da parte di vigili del fuoco e forze dell'ordine. Paolo Gentiloni ha riunito martedì a palazzo Chigi il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e i presidenti delle quattro regioni colpite dal terremoto: la presidente umbra Catuscia Marini, il governatore dell'Abruzzo Luciano D'Alfonso, quello delle Marche Luca Ceriscioli, e il presidente del Lazio Nicola Zingaretti. L'obiettivo della riunione, ha detto il premier ai suoi interlocutori, era cercare di fare una fotografia il più possibile realistica della situazione, sapendo, sottolinea che è stato fatto un lavoro enorme, viste le dimensioni e le tre crisi che si sono ripetute, e che questo lavoro ha partorito l'impianto di ricostruzione sul medio termine che forse non ha precedenti dal punto di vista delle risorse, delle potenzialità, delle facilitazioni, della dimensione di persone coinvolte in questo intervento e delle risorse mobilitate, Non è solo il breve-lungo periodo che interessa a Gentiloni, però. I territori colpiti dal sisma, oltre ad una prospettiva molto facilitata con grandi potenzialità per il futuro, devono poter contare su risposte immediate, urgenti e risolutive sui problemi di queste settimane, di questi mesi, sottolinea il premier. Errani e Curcio rivendicano il lavoro fatto. Bisogna dare risposte vere ai cittadini. Per la ricostruzione se si fa il confronto con il passato non c'è un impianto più forte di quello che abbiamo oggi, sottolinea il commissario per la ricostruzione. Quanto ai problemi relativi all'emergenza, non vedo problemi di ritardi - assicura - dobbiamo contestualizzare: ci sono stati 4 terremoti in momenti diversi. Pur in presenza di fattori critici bisogna riconoscere che è stato fatto un lavoro molto importante anche nell'emergenza. Si sta lavorando su tutti i fronti, direi che ci sono buone soluzioni che si stanno concretizzando su molti aspetti, gli fa eco il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. Le polemiche sulla raccolta delle macerie e la consegna delle casette? I numeri li vedete, sono pubblicati. Noi pensiamo a lavorare a testa bassa - rivendica - Sulle macerie i resoconti sono pubblicati, si può fare il confronto con il 2009. I dati ci sono tutti, basta che li sappiamo leggere. Io non li commento, io lavoro. I governatori sono al lavoro: Tra luglio, agosto e settembre tutti i cittadini saranno nelle casette. Noi ne abbiamo 795, gran parte sono in costruzione, assicura la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. Da questa settimana abbiamo raddoppiato i turni di raccolta delle macerie, portando da 1200 tonnellate a 2400 tonnellate al giorno la raccolta. Cerchiamo ogni volta di trovare misure e strumenti per fare di più - ammette il governatore delle Marche Luca Ceriscioli - in un quadro di grande difficoltà. -tit_org- Perugia - Gentiloni: Dare risposte immediate e risolutive

Aperta al Lyrick la 62esima assise generale, il presidente dell'Ordine di Perugia: "Il nostro un ruolo di guida e indirizzo"
Assisi - La migliore spalla della politica

[Mar.ros.]

Aperta al Lyrick la 62esima assise generale, il presidente dell'Ordine di Perugia: "Il nostro un ruolo di guida e indirizzo". La migliore spalla della Assisi, (Mar. Ros.) "Occorre un cambio di paradigma che rafforzi la fiducia in coloro che, per competenze tecniche e conoscenza dei processi, rivestono un ruolo di guida e di indirizzo nelle scelte politiche". Gli ingegneri ci sono e sono a disposizione delle istituzioni. E' questo il messaggio lanciato dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia Roberto Baliani in apertura del 62 congresso nazionale degli Ordine degli Ingegneri d'Italia iniziato ieri al teatro Lyrick di Assisi dove oltre 1000 delegati in rappresentanza di 106 ordini provinciali si sono ritrovati per parlare di "Corriamo il rischio. Ingegneri per una società aperta, sicura innovativa". L'evento, promosso dal Consiglio nazionale degli Ingegneri in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Perugia, rappresenta l'occasione per affrontare le tematiche del rischio professionale, sociale, economico, incluso quello legato alle difficoltà di gestire il cambiamento del sistema e le relative politiche di prevenzione, il ruolo della formazione per la categoria e le sfide degli ordini professionali 2.0. "Siamo in Umbria - ha affennato il presidente Baliani nella sua relazione - e parlando di rischio, non possiamo prescindere da quello sismico e dai suoi effetti, in cui il contributo degli ingegneri e degli altri tecnici della Rete tecnica delle professioni, è come sempre fondamentale e insostituibile, sia nella gestione dell'emergenza che nella importante fase della ricostruzione". Un richiamo amicale e un suggerimento sono stati poi rivolti dal presidente nazionale Armando Zambrano alla platea del Lyrick. "Noi ingegneri dobbiamo essere più umili, stare più con i piedi per terra. La politica ci darà risposte solo se saremo più forti, se diventeremo più numerosi, se sapremo metterci assieme, come è stato già fatto con la Rete professioni tecniche". Zambrano, poi, ha lamentato la scarsa attenzione del ministero della Giustizia nei confronti delle questioni ancora aperte del mondo della professione ingegneristica. "L'attuale Ministro della Giustizia non ha fatto nulla per la nostra categoria. Eppure sul piatto ci sono questioni di vitale importanza per noi quali, ad esempio: l'assicurazione professionale; le società tra professionisti e il loro complesso inquadramento fiscale; le società di ingegneria e il loro tentativo di operare nel mercato privato senza rispondere agli obblighi cui sono sottoposti i professionisti; il tirocinio e la riforma esame di stato; la riforma dell'organizzazione territoriale e quella del sistema elettorale. "Corriamo il rischio - ha concluso Zambrano - può voler dire molte cose. Una tra queste è quella di sforzarci di trovare soluzioni che ci rendano ancora più forti. Per fare questo dobbiamo prendere il rischio di fare delle scelte". "Ringrazio di cuore tutti gli ingegneri e i liberi professionisti che in questi mesi hanno sostenuto e collaborato), anche in maniera volontaria, alla gestione della rilevazione dei danni a supporto delle popolazioni e delle pubbliche amministrazioni ha rimarcato con forza la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini -. In questi tre giorni di lavoro che dedicate a un tema importante, vogliamo raccogliere anche una sfida legata alle competenze, alle conoscenze, all'innovazione e alla cultura diffusa che non è solo quella tecnica ma anche della consapevolezza tra i cittadini, parte centrale del lavoro che dobbiamo fare insieme nelle nostre comunità. Oggi siete sempre di più, così come in passato, un pilastro dell'innovazione necessaria ad accompagnare i processi di cambiamento e di crescita economica produttiva e di sviluppo nelle nostre comunità". "Assisi è una città che dopo i recenti eventi sismici definisco miracolata anche per le mani e l'ingegno dell'uomo - ha affermato Stefania Proietti nella doppia veste di sindaco di Assisi e di ingegnere meccanico iscritto all'Ordine di Perugia - il nostro è un lavoro di competenza assoluta che parte dalla formazione universitaria ma che si sostanzia anche nella vita quotidiana. E' un lavoro di entusiasmo, di creatività e di ambizione, anche nel poter cambiare le cose al meglio, e soprattutto di coraggio nel compiere le scelte di cui non ci pentiamo mai". I lavori di ieri sono proseguiti con la Lectio magistralis di Salvatore Natoli dell'Università degli studi di Milano - Bicocca su "Il buon uso del mondo, agire nell'età del rischio" e con il primo modulo dedicato alla "Formazione per la professione tra criticità e opportunità". Oggi al centro del dibattito il

tema delle "Politiche di prevenzione del rischio: cultura, normativa, formazione, sussidiarietà" con gli interventi di Giovanni Azzone, coordinatore Casa Itali, Rafael Luis Bras Georgia Institute of Technology (Usa), Mauro Dolce del dipartimento di Protezione civile, Università degli Studi di Napoli Federico II e Massimo Mariani del Consiglio nazionale Ingegneri. "La politica ci darà risposte solo se saremo più numerosi, se sapremo stare assieme, come è stato già fatto con la Rete professioni tecniche; dobbiamo assumercil rischio difare scelte, di trovare soluzioni checi rendano più forti" MARINI "Oggi siete sempre di più, così come in passato, un pilastro dell'innovazione necessaria ad accompagnare i nnnrpwi il CC ù cii cambiamento e di crescita CL/UnUilli'd produttiva e di sviluppo nelle nostre comunità" "Il nostro è un lavoro di competenza assoluta che parte dalla formazione universitaria ma che si sostanzia anche nella vita quotidiana E' un lavoro di entusiasmo, di creatività e di ambizione, anche nel poter cambiare le cose al meglio" La carica dei mille Al teatro Lyrick di Assisi aperto il 62esimo congresso nazionale degli ingegneri con le autorità locali -tit_org-

L'escursionista lombardo ha chiamato i soccorsi

Assisi - Si perde nei boschi Salvato dagli agenti della forestale

[Redazione]

L'escursionista lombardo ha chiamato i soccorsi Si perde nei boschi Salvato dagli agenti della forestale I ASSISI Un altro escursionista salvato sul Subasio: a soccorrere l'uomo, un lombardo di Usmate Velate, provincia di Milano, i carabinieri forestali, intervenuti nella zona di Costa di Trex. Il fatto è avvenuto nella giornata di martedì. E' stato direttamente l'uomo a contattare i militari con il cellulare, dopo aver riscontrato delle difficoltà ad orientarsi per i boschi della zona. Alle 18.15, dopo circa due ore di ricerca, l'uomo - affaticato ma in buone condizioni fisiche e senza necessità di cure mediche - è stato ritrovato all'imbocco del sentiero 351 e accompagnato al suo bed & breakfast. Non è raro che gli escursionisti vengano soccorsi sul Subasio. A maggio, un'escursionista 64enne originaria del Südtirol è stata soccorsa dai tecnici del Soccorso alpino e dal 118 mentre effettuava un'escursione lungo il sentiero francescano, zona Spello. A giugno, invece, è toccato a un assisano di 63 anni, sono stati la polizia di Stato e dai vigili del fuoco del distaccamento di Assisi, con l'aiuto di un operatore della sala radio in servizio in quel momento a intervenire in suo soccorso. -tit_org-

Fuggi fuggi generale ma l'intervento dei vigili del fuoco evita il peggio. Lambite anche le strade
Assisi - Incendio in un campo, paura per delle bombole di gas

[Stefano Berti]

Fuggi fuggi generale ma l'intervento dei vigili del fuoco evita il peggio. Lambite anche le strade Incendioun campo, paura per delle bombole di gas ASSISI Un incendio è divampato ien intorno alle 17. Subito sul posto i vigili del fuoco di Assisi che hanno faticato non poco per domare le fiamme anche a causa del forte vento, oltre a un'ambulanza del 118. A prendere fuoco le sterpaglie secche di un campo, in fiamme anche alcune rotoballe. L'area, tra via Cavalcabove e via Cesare Guasti, ai piedi di Assisi e non distante dal teatro Lyrick e vicino a delle abitazioni. Non chiara la dinamica, ma il caldo ci ha messo del suo. Sul posto anche la municipale di Assisi. Le fiamme sono arrivate a toccare anche le strade ad alta percorrenza. Tanta paura fra i residenti anche per la presenza di alcune bombole di gas in un'area dove ci sono varie abitazioni e fuggi fuggi generale, con alcuni che hanno aiutato con mezzi propri. Nessun ferito. Stefano Berti Intervento Vigili del fuoco aiutati anche dal privati -tit_org-

Dramma della solitudine per un anziano probabilmente stroncato da un improvviso malore
Foligno - Trovato cadavere in casa, era morto da giorni

[Redazione]

Dramma della solitudine per un anziano probabilmente stroncato da un improvviso malore Trovato cadavere in casa, era morto da giorni I- FOLIGNO A stroncarlo probabilmente è stato un malore fatale. E' stato ritrovato senza vita nella notte tra martedì e ieri il corpo di un'anziano, di cui non sono note le generalità, a Foligno. L'uomo, stando alle prime informazioni sarebbe deceduto per cause naturali. Sul posto per i rilievi di rito sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Foligno e i vigili del fuoco che hanno rinvenuto il cadavere. Il ritrovamento, nella zona di via Trasimeno, è stato effettuato in seguito a una segnalazione per forti odori nauseabondi che provenivano da un'abitazione. I pompieri una volta giunti sul posto hanno fatto poi la tragica scoperta allertando i militari. L'uomo, un anziano ottantenne, viveva solo e il cadavere a quanto pare era avanzato stato di decomposizione. Con ogni probabilità il decesso risale ad almeno una decina di giorni fa stando agli accertamenti eseguiti. Insomma l'anziano era deceduto da tempo senza che però nessuno se ne sia accorto fino a quando gli sgradevoli odori provenienti dall'abitazione non hanno destato l'attenzione dei condomini. Un dramma della solitudine. La situazione all'interno dell'abitazione ha fatto scattare anche una bonifica, visto che il cadavere giaceva da giorni all'interno della casa. Nessun dubbio comunque sulle cause naturali che avrebbero determinato il decesso. Nella giornata di ieri inoltre i vigili del fuoco hanno effettuato una serie di interventi per alcuni incendi sterpaglie in terreni e appiccamenti nello Spellano mentre nel Folignate il super lavoro dei pompieri è stato dettato da alcuni rami e piante cadute a causa della pioggia caduta nella mattinata. Da segnalare infine l'allerta per un'auto contromano sulla statale 75 tra Spello e Assisi anche se in questo caso i carabinieri della città serafica, intervenuti sul posto immediatamente dopo la segnalazione, non hanno trovato vetture che procedevano in senso vietato. Probabile che il conducente appena accortosi di imboccare la strada in senso contrario si sia affrettato a riprendere il corretto senso di marcia. 4 Carabinieri Interventuti sul posto dopo una segnalazioni hanno rinvenuto il corpo senza vita di un anziano -tit_org-

Spoletto - Ombre sulla delocalizzazione della materna

[C.f.]

La minoranza tira in bailo le relazioni della Reluis e avanza dubbi: "Era più opportuno riqualificarla" Ombre sulla delocalizzazione della materna I SPOLETO (e/.) - Tornano a sollevare dubbi sulla delocalizzazione della scuola materna Prato Fiorito, come in parte già fatto in quarta commissione una decina di giorni fa, i consiglieri di opposizione che compattamente hanno depositato un'interrogazione per tentare di fare chiarezza sul percorso che ha portato l'amministrazione comunale e la Protezione civile a inserire anche l'asilo di viale Martiri della Resistenza nelle nuove scuole di zona San Paolo. In particolare i dubbi sono stati sollevati a partire "dalle relazioni fornite dalla Reluis (rete laboratori universitari di ingegneria sismica, a Spoleto hanno operato quelli dell'ateneo di Roma Tor Vergata, ndr) sull'asilo che sarebbe apparentemente in buone condizioni ai fini dei carichi verticali, anche se - si legge nell'interrogazione sottoscritta da tutti i consiglieri di opposizione - andrebbero comunque eseguite migliorie in base a una proposta che prevede tempi di realizzazione pari a 40 giorni. "Una diagnosi - evidenziano Pd, M5s, Forza Italia, lista Due Mondi e gruppo Misto - molto differente dall' inagibilità totale rilevata con le schede Aedes". Quindi la raffica di domande indirizzate al sindaco Fabrizio Cardarelli e al vicesindaco Maria Elena Bececco, chiamati a spiegare "perché non sono state adottate le soluzioni prospettate dai tecnici e dagli esperti Reluis, evitando innanzitutto disagi agli utenti del servizio e creando altri spazi per istituti che presentano danni di maggiore entità". Poi il tiro si sposta sulla partecipazione e sul coinvolgimento nelle scelte del consiglio comunale (ma non solo), tant'è che nell'interrogazione si chiede "per quale motivo le relazioni Reluis datate dicembre 2016 non sono state mai rese disponibili a tutta la comunità che ha più volte chiesto azioni e politiche condivise al fine di individuare la migliore soluzione". Infine i dubbi sul percorso intrapreso dall'amministrazione comunale e dalla Protezione civile, coi consiglieri di opposizione che al sindaco e alla vice chiedono "se non sarebbe stato più opportuno impegnare i contributi pubblici per la riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza della scuola materna Prato Fiorito, piuttosto che scegliere la strada della delocalizzazione nel nuovo polo scolastico antisismico di San Paolo". Delocalizzazione nel mirino L'area in cui dovrà sorgere il nuovo polo scolastico, la minoranza toma all'attacco sul progetto -tit_org-

Sostegno alle famiglie

Spoletto - Libri scolastici gratuiti nelle zone colpite dal sisma

[Redazione]

Sostegno alle famiglie Libri scolastici gratuiti nelle zone colpite dal sisma I SPOLETO Saranno gratuiti i libri di testo per i ragazzi delle scuole del cratere. "Un aiuto decisivo e importante per le famiglie colpite dal terremoto", spiega Marisa Angelini, sindaco di Monteleone di Spoleto. Nei prossimi giorni sarà inviata alle scuole una circolare. Il provveimento vale per due anni. Gli istituti scolastici delle aree interessate avranno tempo fino al 15 luglio per trasmettere l'elenco degli studenti a cui assegnare i testi e l'elenco dei libri adottati per il nuovo anno scolastico. - tit_org-

A Norcia oggi interessante seminario

Norcia - Patrimonio edilizio tra vulnerabilità e rischi

[Redazione]

/I Norcia oggi interessante seminario Patrimonio edilizio tra vulnerabilità e rischi NORCIA Un confronto a tutto tondo sulla vulnerabilità e rischio sismico del patrimonio edilizio residenziale pubblico e sulla connessa valutazione dei danni del terremoto, analizzando nel dettaglio la prima indagine statistica sulla condizione di tutto il patrimonio italiano, grazie ad uno studio condotto da Federcasa e Isi (Ingegneria Sismica Italiana) e sulle opportunità per i territori del decreto Casa Italia, in fase di definizione da parte del Governo. Sono alcuni dei temi che saranno al centro di un seminario tecnico, organizzato da Federcasa e Isi oggi a Norcia a partire dalle 9.30, presso la tensostruttura dello stadio comunale, con la collaborazione di Ater Umbria. "Patrimonio edilizio e rischio sismico, necessità di conoscenza, possibilità d'intervento nell'Erp" è il titolo dell'incontro che rappresenta l'appuntamento centrale di una tré giorni di più ampio respiro con l'assemblea nazionale di Federcasa in programma a Spoleto e incontri sul tema tra i vertici nazionali delle Ater italiane. 4 -tit_org-

Narni

Narni - Fumata bianca per la giunta*[Cesare Antonini]*

Narni Cinque assessori, tra cui due donne. De Rebotti: "Saranno tutti amministratori a tempo pieno Fumata bianca per la giunta di Cesare Antonini". I NARNI - La quadratura del cerchio Francesco De Rebotti ha trovata martedì sera, intorno alle 21 e sono arrivate finalmente le firme nell'ufficio del sindaco. Ieri, mercoledì, l'ufficialità e oggi la presentazione della sua squadra al consiglio comunale eletto lo scorso 10 giugno pronto ad insediarsi per lavorare i prossimi cinque anni. De Rebotti ha sciolto il nodo della seconda donna in giunta grazie al nome di Silvia Tiberti che si affianca a Marco Mercuri, Silvia Bernardini, Lorenzo Lucarelli e Alfonso Morelli. La premessa di De Rebotti è importante; "Stavolta ho assegnato le deleghe ragionando per macroaree. Successivamente, poi, lavoreremo sui compiti e sulle competenze precise ma questo avverrà in un secondo momento". Sarà una giunta praticamente a tempo pieno spiega il sindaco: "Lucarelli e Tiberti faranno solo l'assessore, Mercuri a breve andrà in pensione e anche lui sarà nostro al 100 per cento mentre Morelli e Bernardini saranno part time ma la loro professione coincide con le competenze assegnate loro". Attenzione sulle deleghe più delicate. Il vicesindaco Mercuri si prende la delega sul Commercio e quelle delicatissime dell'Urbanistica e del Prg. Morelli ha confermato più o meno quelle del quinquennio precedente in base alle sue competenze essendo un ingegnere esperto proprio in materia ambientale. Stesso discorso per la Bernardini che però esordirà in tutte le sue deleghe comunque legate alle sue competenze anche lavorative. De Rebotti assegna a Lucarelli due punti cruciali per la città: lo sviluppo economico e il turismo oltre che la cultura e l'università. Sul miglior performer elettorale del Pd si punta molto. Alla Tiberti deleghe abbastanza delicate come il Bilancio, la Sanità, l'Immigrazione e l'Integrazione, il Volontariato e le Disabilità. Ecco tutte le deleghe: Marco Mercuri sarà vice sindaco con deleghe a urbanistica e Assetto del Territorio - Aggiornamento Piano Regolatore Generale Infrastrutture strategiche - Viabilità e sicurezza stradale - Decoro urbano, parchi e giardini - Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico - Valorizzazione del patrimonio Politiche della casa, edilizia agevolata e sovvenzionata Commercio - Artigianato; Silvia Bernardini avrà le deleghe a Protezione civile - Sicurezza urbana/dissesto idrogeologico - Polizia Municipale - Edilizia scolastica e pubblica - Progetti formativi delle scuole - Innovazione, digitalizzazione - Semplificazione amministrativa - Politiche giovanili -Centri storici minori e trazioni - Partecipazione e decentramento Corsa all'anello - Buone pratiche dei comuni; a Lorenzo Lucarelli vanno Sviluppo economico - Impresa culturale e agroalimentare - Promozione turistica del territorio - Fondi Europei - Eventi culturali, turistici e sportivi - Sport ed impiantistica sportiva - Associazionismo e centri civici - Servizi pubblici locali - Società partecipate Formazione e politiche attive del lavoro - Università, servizi per gli studenti e festival della sociologia; Alfonso Morelli si occuperà di Tutela e monitoraggio delle risorse naturali: aria, acqua, suolo e sottosuolo - Salvaguardia dell'ambiente: messa in sicurezza e recupero siti inquinati, protezione e prevenzione dall'inquinamento, attività per la sicurezza ed il controllo ambientale - Gestione dei rifiuti e dell'igiene urbana: Strategia rifiuti zero Strumenti per la sostenibilità - Attività a sostegno di una politica di valorizzazione del patrimonio ambientale: divulgazione scientifica, educazione e didattica ambientale - Strategia Energetica: il patto dei sindaci per il clima e l'energia - Trasporti e mobilità urbana: rapporti con le società di trasporto pubblico, pianificazione delle politiche di mobilità e trasporto - Mobilità sostenibile - Politiche di sviluppo della mobilità elettrica - Promozione all'educazione permanente alla pace e ai diritti umani - Promozione dell

a cooperazione decentrata; a Silvia Tiberti vanno Bilancio - Personale - Servizi socio assistenziali/fondi sociali europei - Politiche di ambito - Immigrazione ed integrazione - Volontariato sociale - Disabilità e centri diurni - Accessibilità urbana - Politiche di genere - Benessere animali - Sanità. Marco Mercuri sarà il vice sindaco ed avrà deleghe pesanti Sindaco e vice sindaco Francesco De Rebotti e Marco Mercuri Assessori Lorenzo Lucarelli e Alfonso Morelli Assessore Silvia Bernardini e Silvia Tiberti -tit_org-

Capotta con l'auto a Scandriglia ferite e tanta paura per giovane

[Redazione]

Capotta con l'auto a Scandriglia ferite e tanta paura per giovane Un attimo di distrazione, unito forse all'inesperienza alla guida e la vettura nella quale viaggiava si è trasformata nel videogioco reale di un rally finito male. Brutto incidente, fortunatamente senza conseguenze fisiche se non qualche lieve escoriazione e uno spavento grosso così, per un giovane di Scandriglia che ieri, alle 13 e 26, mentre viaggiava tra Scandriglia e la frazione di Santa Maria delle Grazie, si è capovolto più volte lungo la sede stradale. Sul posto la prima partenza dei vigili del fuoco di Rieti che hanno messo subito in sicurezza l'auto e l'occupante, per il quale non è stato necessario neppure il passaggio al pronto soccorso. L'auto ribaltata a Santa Maria delle Grazie -tit_org- Capotta conauto a Scandriglia ferite e tanta paura per giovane

Terni - Piediluco abbandonato: poche le iniziative dimenticate nella promozione dell'Umbria

[Re.te.]

Piediluco abbandonato: poche le iniziative dimenticate nella promozione dell'Umbria La socia Pro Loro lamenta l'abbandono del paese lacustre LA PROTESTA Forse è vero che non ci rende conto di quanta bellezza abbiamo sotto gli occhi se non siamo stati abituati a guardarla e a valorizzarla. Certo è che è per certi versi veramente incomprensibile come non si valorizzino in alcune occasioni importanti luoghi come Piediluco. A fare un elenco delle occasioni mancate e di una sorta di scaramucce fra campanili è la signora Fiamma Citterio Romagnoli, socia della ProLoco di Piediluco. Nel 2015, all'Expo a Milano, nel padiglione che riguardava l'Umbria Piediluco non veniva citato. Chiamai l'allora assessore al Turismo che mi disse che non si era nemmeno accorta di questa mancanza. Poi - aggiunge Citterio Romagnoli - siamo entrati nel novero dei Borghi più belli d'Italia ma non viene fatta alcuna iniziativa, nonostante si paghi per far parte dell'associazione. Su molti giornali dove vengono fatte campagne promozionali sull'Umbria Piediluco non viene mai citato. I problemi, secondo la socia della ProLoco, sono anche interni. Alla Cascata delle Marmore non hanno un volantino che riguardi Piediluco. Sono andata a portargliene alcuni e mi hanno detto che per affiggerli devo chiedere a una cooperativa. Io non credo possa essere vera una affermazione del genere. Ancora, la nota dolente della festa delle acque, che ogni anno rischia sempre di più di non essere fatta: Quest'anno ci dobbiamo pagare tre ambulanze e il servizio della Protezione civile. Inoltre ci è stato vietato di fare il falò in mezzo al lago. E' vero che c'è la siccità, ma non credo ci fossero dei rischi così grandi accendendo un fuoco in mezzo alle acque del lago. ILTESORETTO La signora, poi, punta il dito nei confronti di Comune e Regione: I soldi che vengono presi per lo sfruttamento delle acque del lago dovrebbero essere investiti nei territori sfruttati. Invece niente. I problemi restano: il lungolago non è completato, ad esempio, la città non è curata, le strutture sportive che ci sono non sono tenute bene e comunque il turismo potrebbe essere molto più valorizzato. La verità è che nessuno si cura di Piediluco. Rè. Tè. RIPRODUZIONE RISERVATA GUERRA FRA CAMPANILI ANCHE CON MARMORE ALLA CASCATA NESSUN MATERIALE PUBBLICITARIO CHE RIGUARDI IL LAGO Un panorama di Piediluco -tit_org-

Terni - Piediluco abbandonato: poche le iniziative dimenticate nella promozione dell'Umbria

PREFETTURA

Convenzione tra vigili del fuoco, Interni e Regione per gli interventi

[Redazione]

PREFETTURA FIRMATA ieri dal prefetto di Ancona Antonio D'Acunto, dall'assessore alla protezione civile della regione Marche Marco Sciapichetti e dal direttore regionale dei Vigili del fuoco Antonio La Malfa, la convenzione tra Ministero dell'Interno e regione Marche. La convenzione prevede un più stretto raccordo operativo dei vigili del fuoco con la regione Marche per tutti gli eventi di protezione civile; la collaborazione oggetto dell'accordo consisterà in varie attività, tra cui l'impiego di personale, la presenza nella sala operativa regionale, la formazione dei volontari della Regione Marche e lo svolgimento di esercitazioni e l'interscambio informativo. L'intesa si inserisce in un quadro di sperimentata collaborazione tra il comando regionale dei vigili del fuoco e Regione Marche all'interno della cornice di coordinamento espressa dalla Prefettura di Ancona, ha ricordato il Prefetto D'Acunto. L'assessore regionale ha manifestato un particolare ringraziamento per l'opera svolta in tutta la regione dal Corpo dei vigili del fuoco, ricordando il grande lavoro svolto in occasione degli eventi sismici. Anche da parte del direttore regionale dei vigili del fuoco è stata espressa soddisfazione, a conferma degli ottimi rapporti sino ad oggi intrattenuti con la regione Marche, per la stipula dell'atto che vedrà il seguire di ulteriori accordi annuali per specifiche attività. LA FIRMA L'incontro di ieri - tit_org-

Il terremoto ha lasciato il segno Ma il vino resta un fiore all'occhiello

Il sisma ha colpito diverse produzioni, con ripercussioni sugli occupati

[Marco Principini]

Il terremoto ha lasciato il segno Ma il vino resta un fiore all'occhiello Il sisma ha colpito diverse produzioni, con ripercussioni sugli occupati di MARCO PRINCIPINI IL TERREMOTO ha messo a dura prova l'agricoltura nelle Marche. Soprattutto per quanto riguarda gli allevamenti, con molte stalle danneggiate dal sisma. Con ripercussioni pesanti sugli occupati, Ad esempio, secondo una recente indagine della Coldiretti su dati Istat, nei primi tre mesi del 2017 i disagi causati dalle pesanti scosse alle attività agricole e agrituristiche, il blocco delle vendite e l'ondata di maltempo hanno portato a un calo del 15% degli occupati in agricoltura da Pesaro ad Ascoli. Secondo la rilevazione, nelle Marche si sono persi quasi 2.600 lavoratori rispetto al 2016. Il terremoto ha colpito del resto un territorio a prevalente economia agricola, con 15.300 aziende e stalle nei comuni del cratere e 175 mila ettari di terreni agricoli coltivati. Nelle campagne il sisma ha causato l'interruzione di molte attività, anche per lo smottamento dei terreni, mentre a livello di vendite si è registrato un calo del 90%, soprattutto per l'abbandono forzato della popolazione residente. Gravi danni anche all'attività agrituristica, anche se negli ultimi mesi si sono registrati segnali positivi con un ritorno dei turisti. COMUNQUE in attesa della ricostruzione, che potrebbe fornire qualche riscontro positivo per alcuni settori, pesano sull'economia marchigiana (solo +0,6% del Pil nel 2016) gli effetti disastrosi del terremoto, specialmente su turismo e agricoltura, come hanno evidenziato i dati del Rapporto sull'andamento dell'economia marchigiana nel 2016 curato dall'Ufficio Studi della sede di Ancona di Bankitalia. IL VINO, comunque, continua a essere un motore dell'economia marchigiana e lo dimostrano anche gli ultimi dati sull'export viticolo, che sono in crescita del 47% nell'ultimo decennio. Le 5 Docg, 15 Doc e Igt, infatti, continuano a segnare performance particolarmente positive in Usa, Canada, Cina, Giappone e Russia. Il valore della produzione vitivinicola regionale ha superato i 90 milioni di euro nel 2015 con un incremento del 17% rispetto all'anno precedente. I prodotti vitivinicoli contribuiscono al 7% della produzione agricola complessiva e sono al terzo posto tra le produzioni vegetali, dopo i cereali e gli ortaggi. Secondo l'ultimo Censimento dell'agricoltura (2010), il comparto regionale conta circa 14.190 aziende su circa 17.500 ettari di vigneto (1,2 ettari la superficie media aziendale). Da fonte dichiarazione di produzione vitivinicole 2016, le imprese vitivinicole attive sul mercato risultano essere circa 4.871, di cui circa 2.813 vinificatrici, per una produzione media, nell'ultimo quinquennio, di circa un milione di ettolitri di vino. Circa mille imprese vinificatrici producono vini di qualità Dop e/o Igp, con una incidenza sul totale di oltre il 65% (circa il 77% nel 2016), confermando un trend regionale di crescita costante dei vini a marchio di qualità. DA segnalare che la Regione, soprattutto in questa fase di difficoltà, non ha lasciato solo le imprese. A fine marzo, ad esempio, erano in pagamento 11,7 milioni di euro a 2.474 aziende agricole marchigiane delle zone colpite dal terremoto. Le risorse provenivano dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 e sono state liquidate dall'Agea (l'ente agricolo autorizzato). Nelle Marche gli interventi riguardavano l'agricoltura biologica, le indennità compensative e per il basso impatto ambientale. LA SCHEDA Export Il vino marchigiano è in salute: gli ultimi dati sull'export viticolo sono in crescita del 47% nell'ultimo decennio Produzione Il valore della produzione vitivinicola regionale ha superato i 90 milioni di euro nel 2015: +17% Risorse A fine marzo erano in pagamento 11,7 milioni di euro a 2.474 aziende agricole marchigiane delle zone colpite dal terremoto Lavoro Nei primi tre mesi del 2017 i disagi causati dalle pesanti scosse alle attività agricole e agrituristiche, il blocco delle vendite e l'ondata di maltempo hanno portato a un calo del 15% degli occupati in agricoltura IMPEGNO L'agricoltura è uno dei settori più importanti dell'economia marchigiana. E' stata colpita duramente dalle scosse di terremoto -tit_org- Il terremoto ha lasciato il segno Ma il vino resta un fiore all'occhiello

Proteggiamo le aziende impegnate nell'export dai rischi dell'insolvenza

Creditpartner opera con polizze in tutta Europa

[Matteo Radogna]

Proteggiamo le aziende impegnate nell'export dai rischi dell'insolvenza Creditpartner opera con polizze in tutta Europa diMANEORADOGNA IL FUTURO dell'Italia passa dall'esportazione. Per questo Coface, che in Emilia Romagna e nelle Marche è rappresentata da Creditpartner, una delle massime agenzie assicurative in Europa, punta a proteggere dall'insolvenza le aziende venditrici dell'agroalimentare, ma anche dei diversi settori produttivi del nostro Paese. L'esportazione è un'opportunità, oà anche una 'minaccia' - spiega Mario Boccacdni, il fondatore dell'agenzia emiliana romagnola della Cofàce -. Quando si vende all'estero lo si fa sempre con grandi quantità e, quindi, aumenta il rischio di insolvenza. Noi ovviamente siamo dalla parte delle aziende venditrid, ma anche lo stato può fare interventi a sostegno dell' esportazione, riducendo i costi assicurativi che le imprese sostengono per proteggere i propri crediti commerciali. Boccacdni, insieme con altri imprenditori romagnoli, ha incontrato di recente il sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri con delega agli aflari europei, Sandro Gozi. Ho visto molta attenzione allorché ho fatto presente che lo stato deve ridurre la sperequazioni tra le nostre aziende esportatrici e quelle estere concorrenti negli stessi mercati. Mi spiego: si potrebbe per esempio rivalutare la legge Ossola che prevedeva l'abolizione delle imposte sulle coperture assicurative relative alle esportazioni. Significherebbe automaticamente un risparmio di costi assicurativi del 12,50 per le imprese. Vorrei sottolineare che le aziende estere concorrenti di numerosi paesi non pagano già adesso imposte sulle assicurazioni stipulate per le esportazioni. E per questo che parla di ridurre la sperequazione. Non solo: lo stato abolendo questa imposta, avrebbe comunque dei vantaggi innegabili come il miglioramento della bilancia dei pagamenti e la credtda del Pu. Creditpartner sostiene le aziende anche in altri modi, a volte affiancandoleprogetti di crescita sul territorio. Per esempio, è un sodo di Pubblisole che gestisce Teleromagna ed altre attività di servizio e comunicazione espressione dell' imprenditoria romagnola, è un sodo del Cso di Ferrara (Centro servizi ortofrutticoli), e' diventata azionista di Cesena Fiere, che non è più soltanto pubblica, ma è partecipata in maggioranza da privati. Cofàce e Creditpartner, inoltre, sono sponsor di Macfrut, un evento punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per il settore ortofrutticolo. Creditpartner e' sodo fondatore di Romagna solidale ed impegna tempo e mezzi in attività tese ad affrontare emergenze sodali con risposte positive, in concorso con imprenditori di tutti i settori. Grazie alla raccolta fondi tra gli Agenti della Cofàce è stato possibile consegnare una casetta ad Amatrice e una casetta per la protezione civile a Maiolica. Boccacdni spiega dove nasce il core business di Cofàce e Creditpartner Nell'ambito delle loro relazioni commerciali le imprese devono spesso concedere dilazioni di pagamento, esponendosi così di fatto al rischio di insolvenza. La gestione dei crediti è un elemento chiave per garantire valore a un'azienda. E qui entra in campo l'agenzia: Noi dobbiamo proteggere dal rischio di insolvenza le realtà aziendali operantitutti i mercati, senza eccezione alcuna, con una particolare vocazione e specializzazione storica per tutta la filiera agricola e agroalimentare che ha grande presenza, peso ed importanza nel territorio in cui Creditpartner sri è nata. Un colosso ormai ramificato in tutto il mondo: Offriamo consulenza sull'affidabilità dei creditori e siamo in gradi di valutare in modo permanente le prospettive economiche, politiche e finanziarie di 158 Paesi attraverso una serie di indicatori che studiano le loro instabilità politiche e istituzionali, la vulnerabilità della congiuntura, la crisi di liquidità in valuta, l'eccessivo indebitamento con l'estero, l'esposizione finanziaria dello Stato, la debolezza del settore bancario e il comportamento di pagamento dell e aziende che vi operano. L'export è strategico per l'Italia: E' qui che otteniamo i risultati migliori e, grazie all'estero, noi riusciamo ad attenuare le difficoltà di crescita determinate dai persistenti bassi consumi domestid. I limiti del mercato interno vengono riequilibrati da quello che riusciamo a fare fuori dai nostri confini. Nel commerciare con l'estero però bisogna stare attenti a trovare gli interlocutori giusti. Per ridurre le perdite derivanti dalle insolvenze dei

clienti il primo passo è ridurre i termini di pagamento. Le imprese che pretendono termini di pagamento sempre più lunghi sono quelle più deboli. I mercati più rischiosi in questo momento a causa del debito dei loro Stati sono Brasile, Venezuela e Argentina. Ciò non significa che si debba sottovalutare il rischio commerciale verso le imprese di paesi che godono di un andamento economico positivo. La valutazione delle singole imprese acquirenti è infatti indispensabile ed è evidente che sulle stesse va valutato l'impatto negativo che possono determinare su di esse le difficoltà dello stato in cui risiedono. Di certo, a rendere incerta la commercializzazione con questi Paesi c'è anche il rischio di provvedimenti governativi che mettono in atto politiche di ostacolo all'importazione e alla libera gestione della liquidità finanziaria posseduta dalle imprese. CREDITPARTNER OFFRE CONSULENZE. SULL'AFFIDABILITÀ DEI CREDITORI

AGGIORNATO Stanziati i fondi per le chiese ferite Ma ancora non bastano per tutte

[Paola Pagnanelli]

Stanziati i fondi per le chiese ferite Ma ancora non bastano per tutte La seconda tronche finanziaria solo interventi sotto i 500 mila euro ALTRI 29 milioni di euro per il recupero delle chiese danneggiate dal terremoto. È la seconda tranche di finanziamenti approvata dal commissario per la ricostruzione Vasco Errani. L'intervento questa volta riguarda 111 edifici: 19 in Abruzzo, 15 nel Lazio, 59 nelle Marche, 18 in Umbria. L'avvio dei cantieri consentirà di riaprire cento luoghi di culto, con tempi e modalità indicati dall'ordinanza numero 32. Per l'arcidiocesi di San Severino e Camerino, si tratta di 14 chiese: è quella con il più alto numero di interventi finanziati, essendo anche la più colpita; poi ci sono dieci chiese della diocesi di Fabriano e Matelica, e quattro della diocesi di Macerata. L'elenco degli edifici è stato redatto su nostro consiglio spiega l'arcivescovo Francesco Brugnaro -, con l'ufficio tecnico della diocesi. Considerando come sono in estate e in inverno le tensostrutture, abbiamo usato il criterio di indicare almeno una chiesa per ogni vicaria, scegliendo quelle che rientravano nel tetto posto dal commissario, cioè edifici che prevedessero interventi di messa in sicurezza per massimi 500 mila euro. Ecco perché dall'elenco mancano ancora molte chiese importanti. CI SONO dunque, per l'arcidiocesi di Camerino e San Severino, la chiesa di San Lorenzo al lago a Fiastra, Santa Mana Apparente del cimitero a Castelsantangelo, San Vittorino a Pioraco, il santuario della Madonna dei Lumi a San Severino, Santa Mana Assunta a Caldarola, Santa Maria delle Grazie a Camerino, Santa Mana Assunta a San Ginesio, Nome di Santa Maria a Montecavallo, l'Annunziata a Cessapalombo, San Michele Arcangelo a Ripe San Ginesio, San Nicolo a Bolognola, San Bamaba a Fiuminata, Santa Maria a Esanatoglia, Sant'Eustachio a Belforte. La spesa totale ammonta a tre milioni e 600 mila euro. NELLA DIOCESI di Macerata, ci sono Santi Vito e Patrizio a Treia, San Giuseppe a Macerata, San Michele Arcangelo a Treia, San Nicolo di Bari a Cingoli, per un totale di un milione e mezzo di euro. Per la diocesi di Fabriano e Matelica, le chiese di San Giovanni Battista, San Vincenzo Martire, San Fortunato, Santa Maria delle Grazie e San Michele Arcangelo a Matelica, per un milione e mezzo di euro. Ci sono poi anche la chiesa dei Santi Lorenzo e Ilario a Corridonia, nella diocesi di Fermo; Santa Chiara a Samano e Santa Caterina a San Severino, del Fondo edifici di culto. L'ordinanza firmata dal commissario indica tempi e procedure per avviare i lavori, dopo l'approvazione dei progetti e l'individuazione delle ditte esecutrici. Paola Pagnanelli LÀ DIOCESI DI CAMERINO È QUELLA CON PIÙ CHIESE KO RICEVERÀ 3,6 MILIONI DI EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA UN MILIONE E MEZZO SARÀ DESTINATO ALLE CHIESE DELLA DIOCESI DI MACERATA IERI L'ORDINANZA DI ERRANI -tit_org-

Radiohead, raccolti 231mila euro Anche dall'estero per il concerto

Messi: molti ticket acquistati in Europa. L'ipotesi del maxischermo

[Chiara Gabrielli]

Radiohead, raccolti 231mila euro Anche dall'estero per il concerto; Messi: molti ticket acquistati in Europa. L'ipotesi del maxischermo INCASSATI 231.020 euro per il concerto del duo Radiohead allo Sferisterio, spettacolo di beneficenza a favore delle popolazioni delle Marche devastate dal terremoto. L'altro ieri, appena quattro minuti dopo l'apertura delle vendite su Vivaticket, i biglietti sono stati polverizzati dagli utenti on line. E mentre il sito si era bloccato, sovraccarico, si allungava la fila davanti il botteghino di piazza Mazzini, con gente in coda fin dall'alba nella speranza di conquistare un posto per il 20 agosto, quando all'Arena si esibiranno Thom Yorke e Jonny Greenwood, cantante e chitarrista dei Radiohead. IL RICAVATO di quello che sarà uno spettacolo unico ed esclusivo sarà devoluto al comitato Arte Pro Arte, per il finanziamento del recupero, del restauro e per la tutela del patrimonio artistico del Maceratese, Fermano e Ascolano. Grande la soddisfazione degli organizzatori, tra cui Luciano Messi dell'Associazione Sferisterio, accanto al Comune e all'agenzia Indipendente. Ce lo aspettavamo - I tagliandi per assistere al concerto sono stati polverizzati in quattro minuti. Solo 19 sono stati presi in biglietteria commenta Messi -, era prevedibile che i biglietti sarebbero finiti in pochissimi minuti. I biglietti sono stati acquistati da persone da tutta Italia e anche da Paesi esteri europei. In quei cinque minuti si è riversata sul sito una quantità incredibile di appassionati. Da parte nostra, ci siamo attrezzati per dare le informazioni al meglio e nel modo più chiaro possibile. Certo, capisco il disagio di mettersi in coda e la delusione di chi non è riuscito a conquistare un posto, ma ci siamo passati tutti. Considerata la dimensione europea del fenomeno Radiohead, è quasi da considerare un miracolo il fatto che la nostra biglietteria sia riuscita a fare 19 biglietti-precisa Messi -. Ci sono botteghini, nelle Marche, che non hanno fatto in tempo ad emettere neanche un biglietto. Ci fa piacere che qualcuno a Macerata sia stato accontentato. Vorrei ricordare, però, che noi avevamo sconsigliato in tutti i modi possibili di mettersi in fila. ALLE POLEMICHE di chi, infuriato per non esser riuscito ad Solidarietà IL ricavato del concerto del duo Radiohead, programma per l'20 agosto allo Sferisterio, sarà destinato al recupero delle opere d'arte ferite dal terremoto Le polemiche C'è chi ha protestato per non essere riuscito a comprare il biglietto: secondo alcuni, una quota di ticket andava riservata alle popolazioni colpite dal terremoto assicurarsi un posto, suggeriva che avrebbero potuto riservare biglietti ai terremotati, a cui il concerto è dedicato, o a chi propone di mettere un maxischermo in piazza (idea del consigliere comunale David Miliozzi), Messi risponde: Ricordiamoci che si tratta, prima di tutto, di una raccolta fondi per il restauro delle opere danneggiate dal sisma. Forse sarà trasmesso in streaming, forse col maxischermo. E tutto da vedere, saranno i Radiohead, insieme al comitato, a decidere, visto che ci regalano il concerto. Ciò che è certo è che la vendita dei biglietti vuole essere solo il primo passo della raccolta fondi, che va incrementata. Pensiamo ad esempio a una vendita all'asta di oggetti firmati dagli artisti. Comunque sia andata, avere una richiesta enormemente superiore ai posti disponibili è un problema che tutti i teatri vorrebbero avere. E una situazione complessa, ma siamo felici di doverla gestire. Chiara Gabrielli (SIAMO MOLTO FELICE^ MESSI: AVERE UNA SIMILE RICHIESTA È UN PROBLEMA CHE OGNI TEATRO VORREBBE -tit_org- Radiohead, raccolti 231mila euro Anche dall'estero per il concerto

Incendi boschivi, Regione ai ripari Fondi aumentati

[Redazione]

Incendi boschivi. Regione ai ripari Fondi aumentati IN ARRIVO 550mila euro; questa la cifra stanziata per rafforzare e rendere più efficiente il sistema di soccorso e protezione civile nelle Marche. Dopo gli allarmi per la mancanza di risorse per affrontare gli incendi boschivi, è stata firmata ieri la convenzione (in prefettura ad Ancona) tra Regione, ministero dell'Interno e dipartimento dei vigili del fuoco. L'assessore Angelo Sciapichetti, delegato dal governatore Luca Ceriscioli, il prefetto di Ancona Antonio D'Aconito per il ministero dell'Interno e Antonio la Malfa, direttore regionale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, hanno formalizzato una collaborazione triennale per la gestione delle situazioni di emergenza. Per quest'anno verranno stanziati in due tranche 550mila euro a favore di vigili del fuoco e carabinieri forestali - spiega Sciapichetti - con- SCIAPICHETTI Serve un pressing su Roma per rafforzare il numero di pompieri sul territorio tra i 425mila dello scorso anno. Occorre però - incalza Sciapichetti - tutti insieme bussare alla porta di Roma affinché ci sia un rafforzamento dei contingenti, perché il rapporto con i pompieri, come ci dicono tutti i giorni anche i sindaci, rimane fondamentale. La convenzione - dice D'Accunto - crea le basi per l'accordo operativo sulla prevenzione degli incendi boschivi. C'è attenzione verso le Marche - precisa La Malfa -, a breve i distaccamenti permanenti a Visso e Amandola, e quello di Fermo verrà potenziato. Il nostro lavoro sulle demolizioni sta diminuendo perché la Regione ha ormai preso in carico a regime la gestione delle macerie. La convenzione prevede una stretta collaborazione tra la sala operativa della protezione civile della e la sala operativa regionale dei vigili del. Prevista l'attivazione di eventuali distaccamenti volontari dei vigili del fuoco, stagionali o permanenti sulla base del progetto Soccorso Italia in 20 minuti, della pianificazione regionale antincendio e di quella di protezione civile. La collaborazione si estende anche ai mezzi e ai materiali di soccorso. Previsti anche interventi relativi alla lotta agli incendi boschivi, e rilievo alla formazione e addestramento soprattutto dei volontari per la lotta agli incendi boschivi. SINDACATI INAU.ERTA Secondò, Cisl e Uil la Regione non intende rinnovare appieno 7 la convenzione boschiva. Accampando scuse di bilancio, ci ritroviamo a fine giugno con la metà dei fondi necessari. -; Ceriscioli si assuma le sue responsabilità: non può 'trattarci così,.,. ' //,-'; IMPEGNO Un vigile del fuoco al lavoro su un incendio foto d'archivio) -tit_org-

TOLENTINO SEGNALAZIONE AI CARABINIERI DALLA FONDAZIONE BANDINI

Tir scaricano terra in un'area protetta

[Redazione]

TOLENTINO SEGNALAZIONE AI CARABINIERI DALLA FONDAZIONE BANDINI Tir scaricano terra in un'area protetta TERRA scaricata su un'area protetta e, per di più, senza l'autorizzazione del proprietario. Questa la segnalazione fatta ai carabinieri dalla Fondazione Giustiniani Bandini che, senza essere stata avvisata di nulla, si è accorta che camion di terra - una ventina - sono stati portati su un'area tutelata, all'interno del complesso dell'oasi naturale gestita dalla Fondazione. In base alla segnalazione, agenti della Forestale hanno effettuato degli accertamenti che, a quanto pare, non hanno prodotto niente di particolare, almeno per quel che riguarda la qualità della terra scaricata, nel senso che non vi sarebbero rischi per la salute o l'ambiente. La terra sarebbe stata trasportata da camion della ditta a cui il Cosmari ha appaltato i lavori per realizzare un secondo capannone destinato alla lavorazione delle macerie del terremoto. Il Cosmari, dunque, nulla c'en tra con l'operazione effettuata, sulla quale resta da accertare chi e in quale ruolo ha detto alla stessa ditta che poteva scaricare su quell'area, visto che la Fondazione Bandini, che ne è proprietaria, non ha mai rilasciato alcuna autorizzazione. Non è escluso che, proprio per chiarire questo aspetto decisivo, la Fondazione si rivolga alla magistratura. -tit_org- Tir scaricano terra in un area protetta

CAMERINO LO SFOGO DEL SINDACO PASQUI

Sisma, interventi a due velocità Tante pratiche ferme in Regione

[Redazione]

LO SFOGO DEL SINDACO PASQUI PER LE OPERE di messa in sicurezza degli edifici danneggiati dal sisma stiamo procedendo a due velocità: si va avanti a buon ritmo con i lavori che prevedono una spesa inferiore ai 40mila euro, mentre procediamo molto più lentamente per quelli di importo superiore, che richiedono l'approvazione della Regione. Lo afferma il sindaco di Camerino Gianluca Pasqui, che invita la Regione ad accelerare le procedure. Per quanto riguarda la zona rossa - spiega Pasqui - su 143 interventi 69 prevedono una spesa superiore ai 40mila euro, che deve dunque essere vagliata dalla Regione. Il Comune ha sottoposto all'ente regionale 44 interventi, mentre sono 14 i progetti che riguardano la periferia o le frazioni. Almeno 15 di queste pratiche sono ferme da 22 giorni, di alcune si sono letteralmente perse notizie, mentre, per le altre la Regione ha inoltrato richiesta di integrazioni anche dopo un mese dalla trasmissione dei progetti. In linea di massima - aggiunge il sindaco Pasqui - il tempo medio di attesa per le autorizzazioni da parte della Regione è di 30 giorni, 27 in più di quelli indicati dalla circolare del dipartimento della Protezione Civile 72035 del 22 dicembre scorso che chiede alle Regioni di esprimersi entro três giorni dalla trasmissione dei progetti. -tit_org-

SAN SEVERINO

Una lotteria per ricostruire A San Bonifacio raccolti 4mila euro

[G G]

DA SAN BONIFACIO oltre 4mila euro per i moduli scolastici di San Séverine. I fondi sono stati raccolti tramite la lotteria Un caffè per ricostruire, organizzata dal Comune véneto per finanziare l'acquisto dei moduli dedicati agli alunni della Luzio. Un aiuto giunto dopo che Enrico Bonato, cittadino sambonifacese, ha avuto modo di conoscere la situazione in cui versava San Séverine in occasione del montaggio dei tendoni nelle aree camper di via Zampa e dell'ospedale. L'estrazione è avvenuta nella sede del Comitato di Coalonga, alla presenza del sindaco Giampaolo Provoli e dei consiglieri Gino Gozzi e Luca Zaffàina e di una rappresentanza del gruppo comunale di Protezione civile di San Bonifacio e Pressana. Il sindaco Provoli ha avanzato la possibilità che altre associazioni o realtà territoriali possano continuare a raccogliere fondi per San Severino e non si esclude, nelle prossime settimane, una visita di una delegazione sambonifacese nel territorio settempendano.g -tit_org-

ALLARME SICCITA' MARCHE MULTISERVIZI RIFORNISCE 60 FRAZIONI CON AUTOBOTTI**Giù le mani dalle acque profonde***Ambientalisti: 'Meglio investire per mettere a posto le reti colabrodo'**[Francesca Pedini]*

MARCHE MULTISERVIZI RIFORNISCE 60 FRAZIONI CON AUTOBOT Giù le mani dalle acque profondo Ambientalisti: 'Meglio investire per mettere a posto le reti colabrock EMERGENZA IDRICA: questa mattina maxi incontro al vertice per fare il punto della situazione e valutare come affrontare i prossimi mesi estivi. I sindaci, l'Aato i gestori e tutte le autorità coinvolte valuteranno se e come procedere all'utilizzo delle preziose acque profonde, visto che quelle superficiali sono ormai al lumicino. Un altolà viene però dall'associazione Lupus in fabula, che ammonisce gli amministratori a non utilizzare risorse strategiche come i pozzi del Burano, concentrandosi invece sul risanamento della rete acquedottistica, che perde fino al 40% dell'oro blu trasportato. La Lupus inoltre invita le autorità a fare maggiori controlli su sprechi e abusi. LE ORDINANZE per limitare l'uso di acqua pubblica sono giuste e necessarie - commenta la Lupus - ma chi le farà rispettare? Tutto sarà lasciato come sempre alla sensibilità dei cittadini. Ma quanti faranno seccare il prato all'inglese o lasceranno morire il proprio orto su cui hanno investito fatica e denaro? La sensibilizzazione al ri sparmio idrico va fatta 365 giorni l'anno, sin dalle scuole. La riduzione delle riserve è questione seria e potrebbe divenire drammatica, eppure anziché educare e incentivare la riduzione degli sprechi, si pensa ad intaccare le falde profonde. E' più facile usare nuove risorse piuttosto che risanare la rete acquedottistica, misura estremamente urgente, ma i nostri politici hanno pensato bene di affidare il settore ai privati, per cui: prima il business, poi il resto! Nella provincia di Pesaro e Urbino l'acquedotto perde in media il 35/40% ma ci viene detto che si tratta di problema complesso e costoso: decine di milioni di euro di investimenti. Nel frattempo però per la Regione stanziata milioni di euro per finanziare nuovi impianti da sci sul Catria a 1400 slm., con tanto d'innevamento artificiale (acqua). Una fra le tante contraddizioni che tolgono credibilità ad una classe di amministratori che sembra non saper ne progettare, ne avere rispetto delle necessità della popolazione. I TECNICI di Marche Multiservizi intanto sono all'opera per alleviare i disagi delle nazioni che uti lizzano acquedotti minori, rimasti a secco. A sof&ire di più sono le aree inteme - sottolinea Giovanna Fratemale di Marche Multiservizi -, che dipendono dalle sorgenti superficiali. Siamo intervenuti con le autobotti in 20 frazioni tra Borgo Pace, Cagli, Lunano, Femugnano per evitare il disagio. Questa situazione si presentava di solito a fine estate, quest'anno è accaduta con due mesi di anticipo, come nel resto d'Italia. Nella costa invece, perora non risultano criticità particolari - evidenza la portavoce ma le alte temperature creano disagi e i cittadini consumano più acqua, inoltre stanno arrivando sempre più turisti e anche questo contribuisce ad aumentare i consumi. Attualmente preleviamo 600 litri al secondo dal potabilizzatore di San Francesco di Saltara, acqua lavorata, resa potabile e immessa in rete, poi però ci sono le perdite. Oggi si farà il punto con il team di Protezione civile e si prenderanno le decisioni. A Roma il Comune ha ordinato di chiudere le fontanelle pubbliche, potrebbe capitare anche da noi? Per ora questo rischio non c'è. Francesca Pedini SOLITA POLEMICA Incentivare il risparmio con le ordinanze anti spreco è giusto. Non solo in estate CAPTAZIONE L'uscita del pozzo del Burano - tit_org-

Colpo di sonno, auto distrugge recinzione

Abbattuto il muretto di un'abitazione a Mercatale. Illeso il conducente 22enne

[Emy Indini]

Colpo di sonno, auto distrugge recinzioni Abbattuto il muretto di un ' abitazione a Mercatale. Illeso il conducente 22enr -MERCATAI SASSOCORVAROI GLI OCCHI si sono chiusi solo per un secondo ma è bastato per far schizzare l'auto fuori strada. Come una palla da bowling, senza freni, quell'Alfa 156 ha colpito e divelto prima un palo della luce per poi schiantarsi contro una recinzione e un muretto, danneggiando anche le tubature del gas. Una paurosa carambola che, verso le 6 di ieri mattina, ha buttato giù dal letto i numerosi residenti di quel tratto di via Circonvallazione che attraversa il centro di Mercatale. Alla guida dell'auto c'era un 22enne residente a Sestino che rientrava a casa da Rimini. Il giovane è rimasto miracolosamente illeso, riuscendo subito a scendere dal veicolo, rimasto completamente distrutto, e a chiamare i soccorsi. A parte lo spavento, il 22enne, infatti, ha riportato solo lievi contusioni soprattutto a un braccio che poi si è fatto curare andando da solo al più vicino ospedale. SUL POSTO, poco dopo lo schianto, prima ancora dei vigili del fuoco e dei carabinieri, è arrivato il titolare del negozio di abbigliamento contro la cui recinzione si era schiantato il ragazzo. Si tratta di Nazzareno De Carli che insieme alla moglie gestisce l'omonima boutique. Sono stato avvisato da un amico del posto - racconta - subito dopo l'incidente. A vedere la macchina completamente distrutta ho pensato al peggio, invece il ragazzo era in piedi e parlava. Era sconvolto ma lucido, diceva di non ricordarsi nulla e che probabilmente aveva avuto un colpo di sonno. Mi ha chiesto anche scusa per il disastro che aveva combinato alla recinzione del mio negozio. IN EFFETTI, l'impatto della macchina è stato violento e ha danneggiato non solo il muro di anta ma anche le tubature da cui è iniziato subito a fuoriuscire gas. Per questo, oltre ai vigili del fuoco di Macerata Feltria e a due pattuglie dei carabinieri, sono intervenuti anche i tecnici del Megas che nel giro di un paio d'ore hanno riparato il danno e messo in sicurezza l'impianto. I MILITARI dell'Arma dei carabinieri, intanto, dopo aver effettuato i rilievi, stanno indagando per chiarire l'esatta dinamica e le cause deirincidente. Emy Indini -tit_org-

Partita del cuore per Amatrice = Attori, sportivi e cantanti tutti in campo per Amatrice

[Adriano De Stephanis]

STASERA ALLO STADIO DI PESCARA Partita del cuore per Amatrice Artisti, sportivi e cantanti in campo: I ricavato ai terremotati Tutti in campo con uno scopo ben preciso: aiutare chi soffre. Stasera allo stadio Adriatico di Pescara è in programma la partita del Cuore, evento organizzato per dare un sostegno ai terremotati di Amatrice. Il tenore Mazzocchetti, il presidente Sebatiani, l'allenatore Galeone e altri big i protagonisti della partita. APAGINA21 LA PARTITA DEL CUORE Attori, sportivi e cantanti tutti in campo per Amatric(Triangolare questa sera allo stadio, il ricavato sarà devoluto ai terremotati di Adriano De Stephan is PESCARA Sport, spettacolo e beneficenza. Con queste premesse Pescara si prepara ad accogliere la prima edizione della "Partita del Cuore", un evento organizzato dall'associazione Armoniae con il patrocinio del Comune di Pescaia. A dire il vero, più che di una partita si tratta di un triangolare, con le squadre Abruzzo All Stars, Armoniae e Vigili del Fuoco avversarie sul campo ma unite nello scopo più nobile della manifestazione, ossia raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione della città di Amatrice, colpita dal sisma del 24 agosto scorso, così come tutto il Centro Italia. Armonie è un'associazione senza scopo di lucro, diretta da Luigi Abete e Donatella Columpsi, impegnata da tempo nel sociale. Tra le sue iniziative più importanti, spiccano le collaborazioni con Telethon e l'impegno in favore del reparto oncologico dell'ospedale civile di Pescara, a cui l'associazione ha donato due stanze di isolamento. Stasera le sue attenzioni saranno rivolte alle popolazioni colpite dal terremoto. À gruppo La Differenza aprirà poco dopo le 20 la serata benefica allo stadio Adriatico, seguita subito dopo dal ricordo delle vittime di Rigopiano. Il protocollo prevede un lungo momento di ricordo, alla presenza dei familiari delle persone scomparse sotto le macerie del resort, accompagnato dalla proiezione di un video e momenti di raccoglimento. Quindi l'esibizione del gruppo folk Tribù Band, molto vicino a Roberto Del Rosso, proprietario dell'Hotel Rigopiano, anche lui scomparso nella tragedia dello scorso gennaio. Piero Mazzocchetti canterà l'Inno di Mameli, prima di scendere in campo nella squadra dell'Abruzzo All Stars. E insieme al tenore saranno tantissimi i nomi noti presenti sul rettangolo verde, da calciatori a piloti, passando per cantanti, vecchie glorie e volti dello spettacolo. Vitantonio Liuzzi, Mauro Esposito, Ledian Memushaj, Emanuele Pesoli, Cristiano e Federico Del Grosso, Raffaele De Rosa, Ferdinando Giordano ex gieffino, Sossio di Uomini e Donne, la calciatrice Veronica Brutti, Marco Ciannavei, Stefano Ghisleni, Simone Berardi e Alessandro Del Grosso formeranno la rosa della squadra Armoniae, guidata dal sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. Sulla panchina opposta, uno dei nomi più amati dal popolo sportivo pescarese, ossia Giovanni Galeone, il quale nel suo Abruzzo All Stars potrà fare affidamento sul comico Marco Papa, il già citato Mazzocchetti, gli ex calciatori Michele Gelsi, Bruno Nobili, Franco Marchegiani, Gianluca Colonnello, Ubaldo Righetti, Edy Bivi, Totò Martorella, il presidente del Pescara Daniele Sebastiani, Diño Zampacorta, Davide Cavuti, Piero Delle Monache, Silvano Torrieri, Amedeo Giuliani, Simone Pavone, Marko Ferrari e Tony Nevoso. A completare il triangolare la squadra di Vigili del Fuoco di Pescara. Madrina della serata sarà Raffaella Zardo, alla quale spetterà il primo calcio al pallone. Federico Perrotta e Mila Cantagallo presenteranno, mentre al termine delle partite, la cui durata sarà di 20 minuti ciascuna, l'assessore allo sport del Comune di Pescaia Giuliano Diodati procederà con le premiazioni. Saranno aperti al pubblico i settori Tribuna Majella e Distinti. I biglietti possono essere acquistati al costo di 2 euro attraverso il circuito Ciao Tickets, oppure al botteghino dello stadio Adriatico nelle ore precedenti l'inizio della manifestazione. Tutto il ricavato verrà devoluto in beneficenza. A fine serata, un'appendice è in programma nello stabilimento Capacchione al Mare (4 Vele), insieme a tutti i protagonisti. RIPRODUZIONE RISERVATA I BIGLIETTI A DUE EURO I tagliandi possono essere acquistati attraverso il circuito Ciao Tickets o direttamente al botteghino dell'Adriatico TRÉ SQUADRE IN CAMPO Si sfideranno l'Abruzzo All Stars, l'Armoniae e i vigili del fuoco. Saranno presenti anche i familiari delle vittime di Rigopiano Vietata la vendita di bevande in vetro Per la prima volta a Pescara, in occasione della Partita del Cuore di questa sera allo stadio Adriatico

Cornacchia, verranno attuate le disposizioni volute dal capo della polizia Franco Gabrielli a seguito dei fatti accaduti in piazza San Carlo a Torino la sera della finale di Champions League Ju ve-Real Madrid. Dalle ore 20 fino alle 24 di stasera, sarà vietata la vendita di bevande in contenitori di vetro o lattine nell'area circostante lo stadio, per un raggio di circa 300 metri. Questo per evitare che in caso di emergenza i contenitori possano diventare pericolosi per il pubblico, atteso numeroso, come accaduto in piazza a Torino, quando l'isteria per un falso allarme bomba provocò la morte di una donna e oltre 1500 feriti, molti dei quali a causa delle bottiglie di vetro frantumate. Sarà tuttavia possibile consumare bevande in bicchieri di plastica, (a.d.s.) Luigi Abete, Donatella Columpsi, Francesca De Giuglio, Simona Staffieri e Loredana Lafratta dell'associazione Armoniae d'Abruzzo -tit_org- Partita del cuore per Amatrice - Attori, sportivi e cantanti tutti in campo per Amatrice

Si va verso la Cassa integrazione a rotazione

Ammortizzatori solo per i 90 lavoratori (su 190) a tempo indeterminato

[Nn]

Si va verso la Cassa integrazione a rotazioni Ammortizzatori solo per i 90 lavoratori (su 190) a tempo indeterminato di Antonella Formisani TERAMO Sfuma il piano di salvataggio di tutti gli occupati della Kchetti. L'ipotesi avanzata inizialmente, cioè quella di mettere in cassa integrazione ordinaria per 13 settimane i 90 lavoratori a tempo indeterminato e reimpiegare nel vicino stabilimento ex Foodinvest, che fa capo sempre alla stessa azienda, gli interinali (il bacino è di 130, in media ne vengono impiegati un centinaio) non si può fare. Infatti, la legge in proposito salvo che i lavoratori interinali non vengano impiegati da una società con ragione sociale diversa e non è questo il caso non consente di mettere in atto tale procedura. Comunque ieri mattina nell'assemblea dei lavoratori, quelli a tempo indeterminato hanno chiesto comunque che venga applicato un criterio di rotazione per chi verrà chiamato a lavorare. E oggi pomeriggio nell'incontro fra Cgil, Cisl e Uil e azienda, è stato stabilito che, compatibilmente con le esigenze di produzione, verrà garantita una rotazione fra i fissi. Azienda e sindacati si impegnano a valutare la posizione dei lavoratori interinali compatibilmente con le esigenze produttive. Parte della produzione, come annunciato già all'indomani dell'incendio, potrà essere spostata all'interno del vicino stabilimento ex Foodinvest, dove c'è una linea produttiva che deve finire il rodaggio, ma che poi potrà tornare utile in questa situazione di emergenza. Ancora da verificare la possibilità di riutilizzo delle tre linee produttive nello stabilimento bruciato. In effetti nel grande capannone di circa 10 mila metri quadri nell'area industriale di Sant'Atto sono ancora in corso le operazioni di messa in sicurezza. Ieri mattina intorno alle 6 sono iniziate le operazioni di rimozione delle strutture della copertura crollata all'interno del magazzino imballaggi del stabilimento Richetti. Questo è importante perché rende possibile l'accesso dei vigili del fuoco nell'area interessata dall'incendio, modo da permettere il puntuale spegnimento dei piccoli focolai ancora attivi, all'interno della massa del materiale combustibile interessato dall'incendio. Ad esempio ieri un paio di sacchi di cacao, semi bruciati, hanno ripreso ad ardere ma le fiamme sono state subito spente. Il lavoro di taglio e rimozione delle strutture di copertura viene effettuato da un mezzo speciale del comando dell'Aquila dotato di cesoia idraulica. Nell'area dell'incendio stanno operando due squadre dei vigili del fuoco, con un'autopompa, due autobotti e un'autoscala, per completare l'opera di spegnimento con getti di acqua frazionata. Stamattina dovrebbero iniziare le operazioni di ammassamento del materiale bruciato accanto allo stabilimento: sarà sistemato su teli impermeabili e poi coperto con altri teli, in modo che non contaminino l'ambiente circostante. Poi sarà studiato un piano di smaltimento che dovrà essere approvato dalla procura. Con ogni probabilità, appena finito il lavoro dei vigili del fuoco, si procederà al sequestro dell'area. Lo stabilimento dovrebbe essere messo definitivamente in sicurezza dai vigili del fuoco entro oggi. Inizia l'ammassamento dei detriti in un'area adiacente. L'incendio di notte e a destra le operazioni di messa in sicurezza dei vigili del fuoco di ieri. In basso il magazzino divorato dalle fiamme -tit_org-

(C)

Afa e siccità da record: giugno sfiora i 35 gradi = La crisi idrica un fenomeno con cadenza quinquennale*Si pensa di ridurre i prelievi dai bacini Caldo record: 34,7 gradi ieri alle 17.28**[Letizia Francesconi]*

Afa e siccità da record: giugno sfiora i 35 gradi Letizia Francesconi Crisi idrica del territorio, oggi vertice del Comitato di Protezione civile regionale per analizzare l'evoluzione del fenomeno siccitoso e i provvedimenti da adottare per gran parte di questa estate. E' il direttore di Aato Michele Ranocchi, a fare il punto e anticipare eventuali azioni e soluzioni che potrebbero sfociare in una serie di decisioni volte a fronteggiare l'emergenza e salvaguardare territorio e acque. Al tavolo ci sarà il presidente Aato, Daniele Tagliolini, rappresentanti di Regione e Provincia, Protezione civile regionale e provinciale, i gestori dei servizi idrici Multiservizi ed Aset e i sindaci di Pesaro, Fano, Cagli e altre realtà dell'entroterra. Intanto ieri record del caldo: 34,7 gradi a Pesaro alle 17.28 registrata dall'Osservatorio Valerio. a pagina 10 La crisi idrica un fenomeno con cadenza quinquennale Si pensa di ridurre i prelievi dai bacini Caldo record: 34,7 gradi ieri alle 17.28 PESARO Crisi idrica del territo- nostri invasi, Furio, San Lazzaro rio, oggi vertice del Comitato di e Tavernelle è leggermente miProtezione civile regionale per gliorata ma la situazione va coanalizzare l'evoluzione del feno- munque costantemente monitomeno siccitoso e i prowedimen- rata e l'emergenza idrica resta, ti da adottare per gran parte di anzi per dirla con le parole questa estate. E' il direttore di dell'ingegner Ranocchi, è una Aato Michele Ranocchi, a fare il costante con cui anche il nostro punto e anticipare eventuali territorio e i comuni della costa, azioni e soluzioni che potrebbe- devono imparare a convivere, ro sfociare in una serie di deci- prevenendo e sensibilizzando i sioni volte a fronteggiare l'emergenza e salvaguardare territorio nocchi, è reduce anche da un e acque. Al tavolo il presi- vertice al Ministero dell'Amdente Aato, Daniele Tagliolini, biente, in cui ha esposto criticità rappresentati di Regione e Pro- e obiettivi del sistema territoria- vincia, Protezione civile regiona- le delle Per la provincia di le e provinciale, i gestori dei ser- Pesaro. Fenomeni siccitosi, co- vizi idrici Multiservizi ed Aset e i sindaci di Pesaro, Fano, Cagli e altre realtà dell'entroterra. Gli invasiquesti giorni la fotografia dei me quello in corso - spiega - sono stati studiati anche a livello nazionale e avvengono con una periodicità di cinque anni. E così la provincia pesarese, ha avuto stagioni estive o primaverili critiche, con difficoltà idriche importanti nel 2002,2007, 2012 e ora in questo 2017. Dobbiamo attrezzarci per anticipare e prevenire fenomeni di questo tipo. Le risorse Risorse idriche: il quadro degli invasi monitorato negli ultimi giorni, fa registrare una capacità media del 60 per cento o di poco superiore per i tré bacini del Metauro. Per quanto riguarda le attuali portate si riesce, spiegano da Aato a garantire appena il prelievo per le acque di rilascio al fiume, ma è chiaro che se la siccità dovesse perdurare, ipo tizzando altre due settimane senza pioggia o con scarse precipitazioni, i provvedimenti dovranno essere più incisivi. Per questo i prossimi dieci giorni saranno decisivi. I provvedimenti: se ne discuterà approfonditamente in sede di Comitato, ma il direttore Aato, anticipa alcune delle eventuali misure da adottare. Sarà probabilmente richiesto ai due gestori del servizio Idrico Multiservizi ed Aset, osserva Ranocchi, di ridurre i prelievi dai bacini. Una riduzione che potrebbe aggirarsi, così come si è fatto anche negli anni passati, intorno ai 50/60 litri al secondo in meno. Le ipotesi Sarà poi analizzata quella misura, sull'uso in emergenza di alcuni dei cosiddetti pozzi costieri, che ci sono sia a Pesaro che a Fano. Tutto per garantire un ap provvigionamento per gli usi secondari. Al momento tuttavia sembra non essere necessario i] provvedimento di apertura de] pozzo del Burano, che osserva Aato è una decisione che viene presa solo in seno al Comitato di Protezione civile. Fra le altre misure intermedie, è stata inviata anche la richiesta ad Enel per la sospensione allo stato attuale della produzione di energia elettrica e le turbine sono al momento ferme. Intanto ieri record del caldo: 34,7 gradi a Pesaro alle 17.28 registrata dall'Osservatorio Valerio. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Afa e scarse piogge: si cerca sollievo alle fontanelle -tit_org- Afa e siccità da record: giugno sfiora i 35 gradi - La crisi idrica un fenomeno con cadenza quinquennale

Bruciano camper e roulotte Periferia est avvolta dal fumo

[Redazione]

Fiamme altissime, momenti di paura nei palazzi vicini e timori per l'ambiente nell'estrema periferia est della capitale. Ad andare a fuoco ieri mattina è stato un rimessaggio di camper e roulotte in via del Flauto, a Grotte di Gregna. Gli abitanti hanno sentito distintamente una raffica di scoppi e poi visto alzarsi in cielo un'immensa colonna di fumo nero. Immediati i disagi: a causa della scarsa visibilità è stato chiuso un tratto del tronchetto dell'A24 e il traffico ne ha pesantemente risentito. Solo nel primo pomeriggio, al termine dei lavori di spegnimento e bonifica compiuti da una decina di squadre di vigili del fuoco, si è potuto fare un bilancio: i camper distrutti o gravemente danneggiati sono stati 22, tre quelli riparabili. Bruciata anche una barca. A complicare la situazione sono state le esplosioni delle bombole a gas sistemate nei cucinotti degli automezzi. Sul posto polizia e carabinieri della compagnia Montesacro, nel tentativo di chiarire le cause del rogo, non evidenti. -tit_org-

Drammatico incidente ieri mattina

Si schianta sulla Tuscanese i vigili del fuoco la estraggono dalle lamiere

[Redazione]

Drammatico incidente ieri mattina I VITERBO Drammatico incidente stradale ieri mattina sulla Tuscanese: una donna alla guida di un'autovettura è andata a sbattere contro un muro, rimanendo incastrata tra le lamiere; per estrarla dal veicolo si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco; la donna è rimasta ferita. E' successo nella tarda mattinata all'altezza del rivenditore di escavatori: per cause in corso di accertamento, la vettura è andata a sbattere contro un muro; nessun altro veicolo è rimasto coinvolto nell'incidente; la donna ferita è stata soccorsa dai sanitari del 118, immediatamente intervenuti, che l'hanno presacarico dopo che i pompieri l'avevano estratta dall'auto; è stata condotta all'ospedale Belcolle. Soccorritori Per la donna dalla vettura è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco -tit_org-

Antincendio, volontari del soccorso in piena attività ormai da giorni

[Redazione]

VETRALLA Continua il lavoro dei volontari del soccorso locale nel servizio antincendio sul territorio della Tuscia. Sotto la direzione della sala operativa della Regione Lazio, sabato, il gruppo guidato dal presidente Marco Aquilani ha coadiuvato i vigili del fuoco per domare l'incendio di un castagneto e del sottobosco a San Martino al Cimino che ha consumato circa três ettari di terreno. Nelle operazioni di spegnimento è intervenuto anche un elicottero attrezzato di cisterna per l'acqua. Tanti sono gli interventi richiesti in questo inizio d'estate per la squadra di volontari di Vetralla, forti dei mezzi antincendio e di un'esperienza ultra ventennale, svolgono, per quanto riguarda l'attività antincendio, servizi di avvistamento e spegnimento con squadre sempre dinamiche nel territorio, guidati dalla sala interforze di via Cristoforo Colombo con la quale si interfacciano costantemente. Il servizio antincendio impegna i circa 20 volontari dell'associazione per l'intero trimestre, dal primo giugno al 30 settembre; quest'anno il battesimo del fuoco è arrivato presto, con un intervento in stolda Doganelle a Tré Croci il 3 giugno. L'ultimo mercoledì 21 scorso, in cui i volontari del soccorso hanno affrontato un incendio in strada Foro Cassie, alle spalle dell'antica chiesa di Santa Maria in Forcassi.

-tit_org-

Tarquini Catini dovrebbe essere il nuovo vicesindaco con le deleghe a servizi sociali, giovani e sport

Grandi manovre per la nuova giunta = Ultimi ritocchi per la nuova giunta comunale

[Redazione]

Tarquini Intanto ilPd incolpa i MoRiper la batosta amministrativa Grandi manovre per la nuova giunta I1 TARQUINIA Mancano solo pochi dettagli per il varo della nuova giunta. Martedì le forze politiche che hanno contribuito alla vittoria sono state riunite dal nuovo sindaco Pietro Mencarini per ascoltare le richieste. Alla fine sembra che si sia optato per affidare due incarichi a ciascuna delle tre liste. Mencarini terrà per sé il bilancio. ^ a pagina 15 Nàèò dovrebbe essere il nuovo vicesindaco con le deleghe a servizi sociali, giovani e sportL Ultimi ritocchi per la nuova giunta comunale TARQUINIA Mancano solo pochi dettagli per il varo della nuova giunta. Martedì le forze politiche che hanno contribuito alla vittoria sono state riunite dal nuovo sindaco Pietro Mencarini per ascoltare le richieste. Alla fine sembra che si sia optato per affidare due incarichi a ciascuna delle tre liste. Mencarini terrà per sé il bilancio, In giunta dovrebbe salire in quota Rinnova Manuel Catini che sarà anche il nuovo vicesindaco con deleghe molto probabilmente a servizi sociali, politiche giovanili e sport e Martina Tosoni, per lei in arrivo cultura, spettacolo, scuola e archivio. Per il gruppo Idea e Sviluppo pronti a divenire assessori Pietro Serafini con probabile delega al turismo e Laura Sposetti ai lavori pubblici. Per la lista Mencarini delega importante all'urbanistica in vista per Ja- fet Fattori mentre per Arrigo Bergonzini si prospetta almeno per il primo biennio la presidenza del Consiglio. Non mancheranno poi le deleghe anche per i consiglieri. Sembra molto probabile che l'agricoltura vada ad Alfonso Micozzi, il tecnologico a Stefano Zacchini, l'ambiente a Silvano Olmi, la Protezione civile ed il cimitero a Roberto Benedetti, e a Stefania Ziccardi il commercio. Restano da definire gli incarichi per Federica Guiducci, Marco Bordi, ed i neo entrati Paola Monti e Maurizio Perinu. Nei giorni scorsi il nuovo sindaco ha già indicato la strada maestra per la sua giunta chiedendo un lavoro assiduo e proficuo alla sua squadra amministrativa. Verifiche periodiche sull'operato così come succede in qualsiasi azienda, è la ricetta di Pietro Mencarini. Insomma per gli Il sindaco Mencarini Sta mettendo a punto gli ultimi dettagli prima di presentare la nuova giunta comunale assessori ed i consiglieri non c'è più tempo per scaldare la poltrona ma occorre grande intraprendenza. D'altronde l'entusiasmo che pervade diversi componenti, essendo alla prima esperienza amministrativa, potrà essere quella spinta propulsiva di cui l'amministrazione ha bisogno. Ora si attende l'ufficialità che dovrebbe avvenire la prossima settimana ma poco dovrebbe cambiare rispetto a quanto riportato. -tit_org- Grandi manovre per la nuova giunta - Ultimi ritocchi per la nuova giunta comunale

Muore nel frontale a Selciatella

[Redazione]

Muore nel frontale a Selciatella. La tragedia Incidente ieri poco dopo le 14, la vittima è Aurora Giuseppa Scopelliti vice presidente dell'istituto Rosse] Ferita gravemente e trasferita in ospedale in eliambulanza l'altra conducente, apriliana non ancora 40enne GIUSEPPE BIANCHI Non ha avuto scampo. Aurora Giuseppa Scopelliti, 53 anni, è deceduta sul colpo all'interno dell'abitacolo della sua Ford Fiesta. La donna è rimasta vittima del terribile incidente frontale avvenuto pochi minuti dopo le 14 lungo via Selciatella, poco prima dell'incrocio con via Torre del Padiglione. La sua auto si è scontrata con una Renault Scenic condotta da una cittadina apriliana non ancora 40enne che procedeva in senso contrario. Un impatto devastante. Aurora, architetto di professione, indossava la cintura di sicurezza, ma le lesioni e le ferite riportate a causa dell'impatto e della deformazione dell'abitacolo non le hanno lasciato scampo. Quando sul posto sono giunti i primi soccorritori infatti, il suo cuore aveva già smesso di battere. Era invece ancora viva, in gravi condizioni, l'altra conducente, una donna non ancora 40enne residente ad Aprilia. Il personale del 118 l'ha soccorsa e ha subito richiesto l'intervento di un'eliambulanza per il trasferimento d'urgenza a Latina, presso l'ospedale Santa Maria Goretti. Le sue condizioni sono definite gravi. Cosa abbia portato allo scontro frontale è ora in fase di accertamento. Ieri pomeriggio i carabinieri del Reparto territoriale di Aprilia hanno effettuato i rilievi per cercare di far luce sulla dinamica esatta. Sull'asfalto di via Selciatella ci sono una miriade di segni di frenate, bisognerà capire se qualcuno di questi segni testimoni il tentativo di frenata di una delle due vetture. Si deve anche capire con esattezza quale delle due auto possa aver invaso la corsia opposta. Le prime ipotesi volevano che la vittima, originaria della Calabria, possa aver accusato un malore e aver invaso la corsia opposta, così come l'altra vettura potrebbe aver fatto lo stesso per evitare defomità del manto stradale. Si tratta, è chiaro, di mere ipotesi al momento. La relazione dei militari dell'Arma potrà chiarire tutti questi aspetti. Nel frattempo si attendono notizie da Latina dove la quasi 40enne apriliana è ricoverata in codice rosso. Via Selciatella, dalle 14 fino a quasi le 18, è rimasta chiusa al traffico per permettere prima i rilievi, poi il recupero del corpo della donna e quindi quello dei mezzi, avvenuto intorno alle 17 e 20. Poi la ditta specializzata ha ripulito la sede stradale dai detriti e, soprattutto, da olii e liquidi persi dalle due auto ridotte ad ammassi di lamiera. In ausilio alle forze dell'ordine sono intervenuti, oltre a 118, vigili del fuoco e Polizia locale, anche i volontari della Protezione civile dell'Alfa e della Cb Rondine che hanno contribuito a chiudere al traffico via Selciatella all'altezza dello svincolo dalla Pontina e da via Torre del Padiglione. Se spetta ai carabinieri capire se le due auto stessero procedendo entro i limiti di velocità, è palese che lo stato della strada potrebbe aver avuto un qualche ruolo nello scontro. L'asfalto è deteriorato, spesso sconnesso, pieno di buche, privo di segnaletica e in molti tratti fornisce davvero troppo poco grip. E' altrettanto chiaro che a causa di tutto questo chi percorre questa strada dovrebbe tener presente questo stato di cose e regolare la propria andatura di conseguenza. La 53enne di Anzio è deceduta sul colpo. Indossava la cintura di sicurezza ma non è bastato. Le due auto coinvolte nel tragico frontale lungo via Selciatella. Sopra a sinistra: Aurora Giuseppa Scopelliti, la donna di 53 anni di Anzio deceduta nell'incidente

-tit_org-

GIAPPONE

Populismi orientali - Shinzo Abe e il suo populismo leggero

Shinzo fonti Marco

[Marco Zappa]

GIAPPONE Shinzo Abe e il suo populismo leggero Marco Zappa Per sottolineare il successo del programma del suo governo e della banca centrale giapponese - la cosiddetta abenomics - a giugno 2016, di fronte al club della stampa giapponese, Shinzo Abe aveva mostrato un cartello: Portare frutti - Seika o dasu. Niente dati o grafici di difficile interpretazione. Solo una frase, nero su bianco, condita di parole sul calo della disoccupazione, la crescita del Pil e del reddito nazionale lordo. Una scelta con uno scopo preciso, quella di uno dei primi ministri giapponesi più longevi dal dopoguerra; parlare all'elettorato, arrivare al popolo. Alle elezioni del 2012, il partito liberaldemocratico (Ldp) ritorna il primo partito giapponese dopo tre anni di governo del partito democratico (Dpj). Lo stile del candidato premier dell'Ldp, Shinzo Abe sembra molto per certi aspetti diverso rispetto ai suoi predecessori e colleghi di partito. Sembra diverso anche dal se stesso di appena sei anni prima, al suo primo mandato da premier lasciato dopo gaffe e scandali adducendo problemi di salute. Il suo incedere è più sicuro, la sua parola più diretta, riesce ad coniare parole chiave come abenomics o le tre frecce o il suo pacifismo proattivo - che rimbalzano in patria e all'estero. Certo, Abe, politico ereditario, nipote di un ex primo ministro figlio di un ex ministro degli Esteri conservatori, non ha il profilo dell'outsider che parla alla pancia del popolo. Lo slogan del candidato premier Abe è riprendiamoci il Giappone Nihon o torimodosu -, parole che fanno leva sulla delusione dell'elettorato nei confronti dell'allora partito di governo, in chiara difficoltà nella gestione del terremoto del Tohoku e la crisi nucleare di Fukushima. Il futuro premier è ormai un galleggiatore esperto. Giunto al potere riesce a mescolare l'immagine seria di capo del governo e responsabile marketing di un intero paese che, per citare un famoso articolo di Foreign Policy del 2002, siede su una riserva infinita di softpower. Come spiegano gli accademici Devin Stewart e Jeffrey Wasserstrom su The Diplomat, Abe può essere definito un populista leggero. Questa peculiarità, ma, soprattutto, la mancanza di alternative popolari da metterlo in discussione gli hanno permesso di restare in sella nonostante politiche impopolari e puntare ad diventare il capo di governo più longevo della storia del Giappone post-bellico. Con l'arrivo di Donald Trump alla Casa Bianca, alcuni autorevoli giornali, come New York Times e Financial Times, hanno dedicato articoli di elogio al Giappone, unico paese tra quelli più avanzati al mondo a non essere investito da ondate di odio nei confronti dell'establishment politico e a non avere ancora trovato un leader politico proveniente dai fuori dei circoli del potere convenzionali. Nei mesi politicamente caldi tra giugno e novembre 2016 con il voto sulla Brexit in Gran Bretagna e riezione di Trump agli osservatori angloamericani il Giappone dev'essere sembrato un'oasi di pace e stabilità politica. Ma sostenere che il paese-arcipelago sia immune al populismo a differenza dei suoi partner occidentali per influsso della natura gerarchica, consensuale e inclusiva della società locale è forse troppo sbrigativo. Le elezioni per il governatore di Tokyo del 2016, concluse con la vittoria di una candidata indipendente, Yuriko Koike, hanno dimostrato che anche in Giappone cresce l'insofferenza nei confronti dei partiti tradizionali - soprattutto del blocco liberaldemocratico di Abe. La piattaforma politica della prima governatrice della megalopoli faceva perno sullo slogan Tominfasuto, Prima i tokyoiti e su una serie di promesse di tipo populista - come la riduzione del compenso del governatore e del suo staffe il taglio delle spese gonfiate per le Olimpiadi 2020, due fattori alla base delle dimissioni del predecessore di Koike, Yoichi Masuzoe. Prima di Koike, l'ex sindaco di Osaka, Toni Hashimoto - lui sì un vero outsider - era arrivato al potere nel 2007, prima da governatore e poi da sindaco di Osaka, senza nascondere le sue posizioni anti-burocratiche e anti-partitiche. Ma il populismo in Giappone ha radici profonde. Primi ministri come Jun'ichiro Koizumi (2002-2006) e Yasuhiro Nakasone (1982-1987) sono stati considerati populistici e, non a caso, figurano ancora tra i leader con i più alti tassi di popolarità durante i rispettivi mandati. Ma ben prima di loro fu Kakuei Tanaka, a capo del governo di Tokyo tra il 1972 e il '74, a stabilire i canoni

del populismo nipponico. Origini umili, niente laurea, Tanaka era un uomo che si era fatto da sé, sfruttando inventiva e duro lavoro. Entrato in politica, Tanaka era riuscito a costruire un sistema di alleanze politiche ed economiche con scambi di favori e mazzette e a rimanere lo shogun dell'ombra, l'uomo politico più influente del paese anche lontano da incarichi ufficiali. Per i suoi critici era stato il denaro a garantirgli l'ascesa politica. Ma, secondo resoconti d'epoca, erano la sua capacità oratoria, la sua generosità, la sua natura ribelle, il suo successo come imprenditore e come playboy, a valergli il sostegno popolare. Il suo piano, in parte realizzato di riorganizzare l'arcipelago spingendo sulla leva dello sviluppo infrastrutturale per portare benessere economico anche fuori Tokyo è considerato il suo capolavoro politico prima da ministro dell'industria e del commercio e in seguito da premier. Perché in fondo come dice una frase a lui attribuita Voglio costruire un paese in cui tutti i cittadini possano essere felici. La politica non è cosa di nessun particolare, è qualcosa che va fatto per il popolo. RISORSE Sul populismo giapponese di Shinzo Abe, oltre alle fonti nipponiche utilizzate nell'articolo di Marco Zappa, segnaliamo due analisi al riguardo condotte da media occidentali: Japan, Where Populism Falls, sul New York Times del gennaio 2017 a firma di Yoichi Funabashi e How Japan resists the populist tide sul Financial Times del gennaio 2017 a firma di John Plender. Fu Kakuei Tanaka, a Tokyo tra '72 e '74 a stabilire i canoni attuali della politica popolare 2002 Foreign Policy nel 2002 definisce Abe seduto su una riserva infinita di soft power 2007 Toru Hashimoto va al potere nel 2007 con posizioni anti partiti e anti burocratiche -tit_org-

Partita del cuore stasera all'Adriatico

[Redazione]

Partita del cuore stasera all'Adriatico BUONE AZIONI Calciatori, personaggi dello spettacolo, piloti ed ex bandiere del Pescara questa sera in campo nella Partita del Cuore, allo Stadio Adriatico Cornacchia a partire dalle ore 20. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alle popolazioni terremotate del centro Italia, in tanti hanno risposto all'invito dell'associazione Armonie che ha ideato l'evento patrocinato dal Comune di Pescara. Protagonisti sul rettangolo verde Marco Papa, Piero Mazzocchetti, Davide Cavuti, Michele Gelsi, Bruno Nobili, Franco Marchegiani, Gianluca Colonnello, Totò Martorella, il presidente del Pescara Daniele Sebastiani, Diño Zampacorta, Piero Delle Monache, Silvano Terrieri, Amedeo Giuliani, Simone Pavone, Marco Ferrari, Tony Nevoso in rappresentanza della formazione degli All Stars presieduta da Tino Lanci con Bruno Pace in panchina. Il team abruzzese si opporrà alla squadra di Armonie che schiera Vito Antonio Liuzzi, Mauro Esposito, Ledian Memushaj, Emanuele Pesoli, Cristiano e Federico Del Grosso, Raffaele De Rosa, Ferdinando Giordano, Sossio Aruta di Uomini e Donne ed ex biancazzurro, l'inviato del Messaggero Gabriele De Bari, Veronica Brutti, Stefano Ghilseni, Simone Berardi, Marco Ciannavei ma in formazione si annunciano sorprese dell'ultima ora. In panchina il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. In capo anche I vigili del fuoco di Pescara chiamati a sfidare entrambe le compagini di vip. Premierà I vincitori l'assessore allo sport Giuliano Diodati. Prima del fischio di inizio, si esibiranno il gruppo della Differenza, la cantante Andromeda e Piero Mazzocchetti intonerà l'inno nazionale. Sarà presente una delegazione dei parenti delle vittime della tragedia di Rigopiano. Madrina della serata sarà Raffaella Zardo, commento a bordocampo di Mila Cantagallo e Federico Perrotta. Pirozzi, sindaco di Amatrice -tit_org- Partita del cuore stasera all Adriatico

Siccità, pressing sulla Regione per gli interventi

Chiesta l'audizione di tutti i commissari dei Consorzi di bonifica per stilare un piano

[Redazione]

Chiesta l'audizione di tutti i commissari dei Consorzi di bonifica per stilare un piano L'ALLARME Siccità, continua l'allarme e la Regione si dichiara pronta a fare la sua parte. Martedì gli assessori regionali Refrigeri e Hausmann hanno incontrato i gestori del servizio idrico del Lazio e i Consorzi di bonifica per fare il punto della situazione e farsi destinatari nelle prossime ore delle loro richieste. Ieri, invece, il consigliere di opposizione Mario Abbruzzese ha chiesto a Daniele Fichera, Presidente della Vili Commissione Consiliare Agricoltura, di convocare in audizione i commissari dei Consorzi di bonifica per individuare delle soluzioni comuni per fronteggiare la drammatica situazione determinata dalla siccità di questo periodo, che sta ingenerando una situazione di generale e preoccupante allarme nei territori del Lazio. Già qualche giorno fa, non a caso, Coldiretti, nel chiedere l'intervento della Regione, stimava, a causa dell'assenza di pioggia, perdite nel settore delle coltivazioni fino al 40% e conseguenze pesanti anche sugli allevamenti. Del resto i dati parlano chiaro: in provincia di Frosinone si è passati da 1387 mm di pioggia caduti nel 2004 con 115 giorni di pioggia lineare ai 391 mm caduti nel 2017, per 33 giorni di piovosità (finora). Non solo problemi per l'agricoltura: Acea Ato 5 qualche giorno fa ha spiegato come la portata registrata a giugno in tutte e 73 le fonti gestite da Acea Ato 5 sia pari a 3.147 litri al secondo rispetto ai 3.448 dello stesso periodo del 2016 e ai 3.585 del 2015. Il dato è addirittura inferiore a quello dello stesso mese del 2012, considerato l'ultimo anno critico in tema di approvvigionamento, quando la portata fu di 3.2131/s. Acea sta rispondendo con un piano di turnazioni serrato, incremento degli interventi di riparazione perdite e garantendo il servizio sostitutivo di autobotti. Ma la situazione non è destinata a migliorare: l'ultimo bollettino meteo della Protezione Civile del capoluogo parla fase di siccità meteorologica severa, con temperature elevate e un aumento della percentuale di umidità al suolo. eaipRODuzioHE RISERVATA -tit_org-

Frontale lungo via Selciatella resta uccisa una donna di 53 anni = Tragico frontale muore una donna

Nuovo incidente mortale ad Aprilia, il secondo in pochi giorni. E' accaduto ieri intorno alle 14.15, un frontale lungo via Selciatella. Morta una donna di 53 anni, grave la conducente dell'altra auto. Patricelli a pag. 39

[Redazione]

Aprilia, seconda vittima in pochi giorni Frontale lungo via Selciatella resta uccisa una donna di 53 anni Nuovo incidente mortale ad Aprilia, il secondo in pochi giorni. E' accaduto ieri intorno alle 14.15, un frontale lungo via Selciatella. Morta una donna di 53 anni, grave la conducente dell'altra auto. Patricelli a pag. 39 Tragico frontale muore una donna Uno schianto terribile quello avvenuto ieri nel primo pomeriggio in via Selciatella, all'altezza dell'ex scuola Trossi, nella zona di Torre del Padiglione. Una donna di 53 anni. Aurora S., è deceduta, mentre un'altra è ricoverata in gravissime condizioni in ospedale, al Goretti di Latina. L'incidente, frontale, è avvenuto attorno alle 14.15 sulla via che dalla Pontina porta verso le campagne di Aprilia. Una strada lunga, a tratti sconnessa e molto pericolosa, dove purtroppo spesso si corre troppo. La vittima si trovava al volante di una Ford Fiesta quando sarebbe uscita fuori strada invadendo la corsia opposta e schiantandosi contro una Renault Megane Scenic che proveniva dal senso opposto. Un urto violentissimo che ha danneggiato pesantemente le auto e ha ucciso sul colpo la 53enne di Anzio. VIA SELCIATELLA E' RIMASTA CHIUSA PER ORE GRAVE LA DONNA CHE GUIDAVA L'ALTRA AUTO APRILIA L'altra donna è stata invece soccorsa dal 118 con un elicottero e trasferita presso l'ospedale del capoluogo pontino in condizioni serie. Non è stato ancora possibile capire la dinamica esatta del sinistro. Al lavoro ci sono i carabinieri del Reparto Territoriale di Aprilia che hanno eseguito i rilievi. Le ipotesi sono tante, ma nessuna ha ancora trovato un riscontro. A far sbandare la poveretta potrebbe essere stata una distrazione, una manovra azzardata oppure un malore. Dettagli che si sapranno, forse, con il tempo. Sul posto ieri pomeriggio sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Aprilia che hanno messo in sicurezza le due auto, una delle due stava per andare a fuoco. Il 118 si è occupato dei feriti, mentre alla viabilità ci ha pensato la Polizia Locale di Aprilia. Per i rilievi c'è voluto del tempo perché contemporaneamente in città si erano verificati diversi incidenti che hanno tenuto impegnati il personale di carabinieri, stradale e polizia locale. Attorno alle 15.30 sul posto sono intervenuti i militari di via Tiberio che poi hanno avviato gli accertamenti sull'incidente. Nel pomeriggio sono stati ascoltati anche dei testimoni per capire cosa sia accaduto davvero. Intanto la salma della 53enne è stata trasferita presso l'obitorio cittadino. Via Selciatella è stata chiusa per ore, impossibile passare anche perché le due automobili avevano impegnato completamente la carreggiata in entrambe le direzioni. Numerosi gli incidenti avvenuti in quel tratto negli anni. Ra.Pa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Frontale lungo via Selciatella resta uccisa una donna di 53 anni - Tragico frontale muore una donna

Incidente sulla Pontina, sei feriti

[Redazione]

Traffico in tilt Ancora un incidente sulla Pontina nel pomeriggio di ieri, intorno alle 17. Lo scontro, avvenuto al chilometro 70+900, all'altezza dello svincolo per viale Le Corbusier, ha coinvolto tre mezzi: un furgone e due auto. Il bilancio è di sei feriti, quattro adulti e due bambini. Tutti trasportati in condizioni non gravi all'ospedale Goretti di Latina. Secondo una prima ricostruzione il furgone modello Iveco si è scontrato frontalmente con una Nissan, che è stata poi tamponata da una seconda auto. L'incidente ha paralizzato il traffico. Sul posto è stato necessario anche l'intervento di una squadra di vigili del fuoco che operato per mettere in sicurezza i veicoli e consentire ai sanitari di soccorrere i feriti. Diverse le ambulanze inviate. I rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia della polizia stradale di Latina. Lunghe code si sono registrate all'ingresso della città, il tratto di strada è stato temporaneamente chiuso e il traffico deviato. La.Pe. IB RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Artena, morto il giovane sparito in mare ad Anzio = Artena piange la morte di Francesco

[Mario Galati]

Artena, morto il giovane sparito in mare ad Anzio li aveva deciso di trascorrere una giornata in tutta spensieratezza al mare di Anzio che avevano raggiunto in pullman di buon mattino. Galatie lannozzi all'interno Il mare l'ha inghiottito e il mare l'ha restituito dove i soccorritori pensavano potesse spostarsi, ossia verso nord. Alle 18.30 di ieri è stato recuperato il corpo senza vita di Francesco Palone, il ragazzo diciottenne di Artena disperso dalle 15.30 di martedì nel tratto di mare antistante il promontorio di Capo d'Anzio. Il cadavere è affiorato davanti allo stabilimento balneare Rivazzurra, a circa 400 metri dal punto in cui il ragazzo era scomparso mentre faceva il bagno insieme a alcuni amici con i qua- Artena piange la morte di Francesco >Îmo all'ultimo in città non si erano perse del tutto le speranze HI paese si è stretto attorno a mamma Marina e papa Massimo che il ISenne potesse essersi salvato dalla furia del mare ad Anzio Don Salvatore: Qui le famiglie sono legate da vincoli di sangue IL DOLORE Le speranze di ritrovarlo sono naufragate ieri pomeriggio quello stesso mare di Anzio che ne aveva inghiottito il giovane corpo. La notizia della morte di Francesco, il ISenne annegato nelle acque antistanti le Grotte di Nerone, dove l'altro giorno era andato a fare il bagno con un gruppo di amici, ha gettato nel dolore l'intera comunità di Artena. Una famiglia conosciuta e stimata - dice commosso il consigliere comunale civico Loris Talone - anche perché il papa è sempre tra i primi a condividere le iniziative della contrada. Come amministrazione comunale e a nome di tutta la città siamo vicini alla famiglia di Francesco. IL PARROCO Lo stesso pensiero lo esprime padre Salvatore Donadio del convento dei Francescani di Gesù, la parrocchia della famiglia Palone, dove sicuramente si svolgeranno i funerali del giovane non appena la famiglia avrà a disposizione la salma. Ð corpo, infatti, dopo il recupero al largo da parte dei bagnini dello stabilimento Rivazzurra, che lo hanno riportato a riva su un pattino, è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria che, con tutta probabilità, disporrà l'esame autoptico. IL RICORDO Lo ricordo bene - dice commosso padre Salvatore - Un ragazzo sereno e socievole che veniva qui in parrocchia a giocare al calcio con gli amici. Un dolore grande e condiviso da tutta la comunità di Artena. Questo infatti è un paese molto unito, dove le famiglie sono più o meno legate anche da vincoli di sangue. E quindi il dolore è condiviso. LA COMUNITÀ La morte del ragazzo è davvero un duro colpo per l'intera comunità di Artena che fino a ieri pomeriggio, quando è arrivata la notizia che ha messo fine a ogni più debole speranza, aveva atteso e pregato per la sua sorte. In tanti si sono stretti a mamma Marina, papa Massimo e agli altri fratelli. Una famiglia unita e benvoluta quella dei Palone che abitano sulla via di Giulianello, in contrada Ponte Lungo, dove papa Massimo ha un laboratorio artigianale di tappezziere nel quale collabora tutta la famiglia e dove lavorava anche Francesco. IL GRUPPO Non solo lavoro per il diciottenne che, oltre a trovare il tempo per gli amici, riusciva anche a impegnarsi nel Gruppo degli sbandieratori. Proprio oggi, con gli altri compagni, si sarebbe dovuto esibire per la Giornata dello sport. LA GITA Non era la prima volta che Francesco andava al mare ad Anzio con gli amici. Ma stavolta le correnti lo hanno tradito. In pochi attimi è scomparso alla vista dei compagni che sono stati i primi a dare l'allarme. Sulla spiaggia ieri pomeriggio è arrivato uno dei fratelli che ha proceduto al riconoscimento ufficiale. Il corpo è stato recuperato quando le speranze di ritrovarlo erano scarse in considerazione delle pessime condizioni meteorologiche. Mare grosso e vento forte avevano infatti costretto per tutta la giornata i sommozzatori dei vigili del fuoco di Roma a interrompere le ricerche sottomarine per scarsa visibilità a ridosso delle scogliere a circa duecento metri dalla riva dove si riteneva che il corpo fosse rimasto incastrato. Mario Calati RIPRODUZIONE RISERVATA II GIOVANE LAVORAVA CON IL PADRE TAPPEZZIERE. OGGI AVREBBE SFILATO COME SBANDIERATORE ALLA GIORNATA DELLO SPORT Francesco Palone il ISenne di Artena annegato nelle acque di Anzio dove era andato a fare il bagno con un gruppo di amici (foto SCIURBA) -tit_org- Artena, morto il giovane sparito in mare ad Anzio - Artena piange la morte di Francesco

Lariano, anziano precipita in una cisterna e batte la testa: muore in ospedale

[Dario Serapiglia]

In un primo momento c'era stata una forte apprensione per le sue sorti dopo che era caduto verso le 8 di ieri in una cisterna d'acqua, profonda circa 5 metri. Anche se il suo stato di coscienza, al momento di essere soccorso e poi trasportato all'ospedale romano del San Camillo, lasciavano ben sperare. Poi, invece, l'improvvisa notizia nel pieno del pomeriggio: Dario Piras, 73 anni compiuti a gennaio, ex autotrasportatore di origine sarda e da alcuni decenni residente a Lariano, non ce l'ha fatta. A nulla sono valse le oltre sette ore di cure sanitarie intensive. A dare l'allarme dell'incidente è stata sua moglie che in quel momento lo stava aiutando nella verifica del regolare funzionamento dell'impianto idrico, attrezzato presso l'area della propria abitazione, in via Francesco Crispi, una zona residenziale nell'immediata periferia est larianese, ai confini con la campagna. Secondo una prima ricostruzione, lui era all'imboccatura della cisterna, dal diametro di circa un metro e mezzo. Ad un tratto, o perché si è sporto troppo o perché ha ceduto un eventuale sostegno, l'uomo ha perso l'appoggio ed è caduto volando per oltre 4 metri. Stava controllando l'impianto idrico della propria abitazione. L'INCIDENTE quattro metri, battendo contro la struttura in cemento anche con il capo. Al momento dell'accaduto, dentro la cisterna c'era acqua per una cinquantina di centimetri soltanto. IL VICINO Inizialmente, il primo soccorso è stato effettuato da un vicino di casa, che si è subito precipitato calandosi con una scala per poter assistere l'infortunato, almeno fino all'arrivo dei vigili del fuoco. I pompieri sono giunti dal distaccamento di Velletri e sono stati poi raggiunti anche dai colleghi del nucleo Saf (Speleo alpino fluviale) dello stesso corpo, arrivati dalla sede capitolina Tuscolano secondo. Nel frattempo, sul posto, si erano recati anche un equipaggio del servizio sanitario 118 con l'autoambulanza e un altro dell'elisoccorso con medico a bordo, nonché i carabinieri della locale stazione per i rilievi di propria competenza. I SOCCORSI Rimossa la scala, i vigili del fuoco hanno messo in atto tutte le procedure per far risalire il ferito in sicurezza, con l'utilizzo di corde e adeguata imbracatura. L'uomo era cosciente, presentati nucleo Saf dei vigili del fuoco ha recuperato l'anziano con alcune ferite, tra le quali anche escoriazioni al capo, da cui perdeva sangue, e si lamentava per forti dolori alla gabbia torácica. Appresa la notizia del suo decesso, i carabinieri hanno aggiornato la relazione al magistrato di turno alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri per gli atti procedurali di rito, esame autoptico compreso. Dario Serapiglia RIPRODUZIONE RISERVATA LA MOGLIE AVEVA DATO L'ALLARME: SOCCORSO DA UN VICINO IL FERITO ERA STATO RECUPERATO DAI VIGILI DEL FUOCO GRAVEMENTE FERITO -tit_org-

Anzio, scontro tra auto in via della Selciatella: perde la vita una donna

[Redazione]

Lo schianto è stato fatale per una 53enne: inutili i soccorsi. Forse un malore, o un attimo di distrazione fatale sono stati la causa di un terribile frontale nel quale ha perso la vita Giuseppa Aurora Scopelliti, architetto di origine calabrese di 53 anni, residente di Anzio. E' accaduto nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 14,30, lungo via Torre del Padiglione, nella zona delle Selciatella, sul territorio del comune di Aprilia. La vittima era alla guida di una Ford Fiesta. L'impatto con la Renault Scenic che proveniva in senso contrario è stato terribile. Per la donna che guidava la Fiesta non c'è stato niente da fare: nell'impatto la parte anteriore sinistra dell'utilitaria è andata completamente distrutta non lasciandole scampo. E non sono servite a salvarle la vita né la cintura di sicurezza che indossava, né l'airbag che è esploso. I primi automobilisti che si sono fermati per prestare soccorso non hanno potuto fare altro che constatare la morte. Tanto è vero che il corpo è stato pietosamente coperto con un L'INCIDENTE telo verde. Gravi le condizioni della donna che si trovava a bordo dell'altra autovettura coinvolta: è stato deciso il trasferimento in elimbranza, in codice rosso, in un ospedale romano: ha riportato fratture alle gambe e un forte trauma cranico. LA ZONA Via Torre del Padiglione, che è una strada intema utilizzata da chi deve raggiungere Anzio e Nettuno in alternativa alla traffica e rischiosa Nettunese, è stata chiusa al traffico per tutto il pomeriggio dalla Polizia locale di Aprilia. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Anzio che hanno domato un principio di incendio della Renault Scenic. Il frontale si è verificato su un tratto di rettilineo piuttosto stretto, costellato ai lati da pini. Secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente da parte dei carabinieri della Compagnia di Aprilia, sembra che ad invadere la corsia e causare l'incidente sia stata la conducente della Ford Fiesta. Per questo non si esclude l'ipotesi di un malore. I carabinieri hanno anche accertato che non ci sono state altre autovetture coinvolte nell'incidente, tanto da fare pensare, ad esempio, a un sorpasso azzardato da parte di una delle due auto coinvolte nel frontale. Ivo Iannozzi RISPONDIAMO ALLE DOMANDE DEI LETTORI. LA DINAMICA AL VAGLIO DELLA POLSTRADA Lo scontro mortale a Torre del Padiglione dove ha perso la vita una donna di 53 anni di Anzio (foto SCIURBAI + -tit_org-

L'incendio sull'A24 ha sfiorato anche le abitazioni

Brucia il deposito di camper Disagi e paura in autostrada = Fiamme nel deposito, panico sull'A24

[Morena Izzo]

Bmchia il deposito di camper Disagi e pauraautostrada Izzo a pag.45 [1 caso.25sali L'incendio sull'A24 ha sfiorato anche le abitazioni Fiamme nel deposito, panico ò1ÃÁ24 ^ Collatino, incendio in una rimessa: distrutti 25 camper, Fumo nero e detriti fin sulla sede stradale, a pochi passi esplose bombole di gas, chiuso un tratto di autostrada dalla sede dell'Italgas. Vigili del fuoco al lavoro per ore Era l'inferno. Una nube nera altissima, l'aria irrespirabile e un'esplosione dietro l'altra, con i detriti che rischiavano di colpire qualcuno. Lo descrivono così, i residenti, l'incendio che ieri mattina ha distrutto 25 camper e ne ha danneggiati altri tre, distruggendo anche un gommone in un deposito al Collatino. E' accaduto alle 9 di mattina nel rimessaggio che si trova in via del Flauto. All'interno erano presenti anche bombole di gas che sono esplose. A causare l'incendio sarebbe stato il malfunzionamento dell'impianto elettrico di un camper, partito probabilmente da un frigorifero, ma sul caso proseguono le indagini della polizia. Il fumo nero e i detriti dell'esplosione hanno reso necessaria la chiusura di un tratto dell'A24 dal chilometro 2.800 in entrata fino a via Palmiro Togliatti in uscita, riaperto dalla Polizia stradale solo alle 11.20. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare ore per sedare le fiamme. L'EMER6ENZA Sono state impegnate sei squadre con l'ausilio di autobotti. Il rimessaggio è vicino alla sede dell'Italgas. Fortunatamente nessuno è rimasto intossicato o ferito e la proprietaria del deposito è stata subito messa in salvo dagli agenti del commissariato Casilino, intervenuti insieme ai colleghi di San Basilio e al reparto Volanti. Sul posto anche il nucleo radiomobile dei carabinieri e una pattuglia della compagnia Roma Montesacro. CHILOMETRI DI CODE Necessario l'intervento della polizia locale di Roma Capitale per regolare la viabilità a causa delle pesanti ripercussioni provocate dal rogotutto il quadrante, con chilometri di code tra la via Palmiro Togliatti e la Tangenziale est e sulla Strada dei Parchi. Sono riuscito a mettere in salvo il mio camper dice uno dei proprietari, ma non quello di mio figlio. Alcuni di loro in lacrime. Si fanno tanti sacrifici - aggiunge una donna - è stato un duro colpo vedere il mio mezzo distrutto. Avevamo già preparato tutto per partire la prossima settimana. Le indagini proseguono per accertare le cause, anche se per ora non sono emersi elementi che possano accreditare l'ipotesi dolosa. Ci siamo addormentati con l'incendio di martedì in via Collatina si sfogano i residenti - e ci siamo svegliati nuovamente tra fiamme e fumo nero. L'aria è irrespirabile anche a causa dei roghi tossici. Così non possiamo andare avanti. Solo nella giornata di ieri sono stati 170 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco del comando di Roma. Il 70 per cento di questi riguardava incendi di sterpaglie e il resto si è reso necessario a causa delle condizioni atmosf eriche che hanno provocato la caduta di alberi, rami e cartelloni pubblicitari. Morena Izzo RIPRODUZIONE RISERVATA A CAUSARE IL ROGO SAREBBE STATO IL MALFUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI UN FURGONE PROPRIETARI IN LACRIME Esplosione in via del Flauto alle 9. Sei squadre di vigili del fuoco e autoboni per domare le fiamme foto DALLA MURA/ÒÏ ÀÏ ESTATEFOR è -tit_org- Brucia il deposito di camper Disagi e paura in autostrada - Fiamme nel deposito, panico sull'A24

**MALTEMPO RAFFICHE DI VENTO E DISAGI IN TUTTO IL TERRITORIO
Perugia - Albero sui binari, treni fermi**

[Redazione]

MALTEMPO RAFFICHE DI VENTO E DISAGI IN TUTTO IL TERRITORIO Albero sui binari, treni fermi - PERUGIA - IL MALTEMPO di ieri ha messo ko la linea ferroviaria tra Ellera e Magione, sulla tratta Firenze-Foligno. Il forte vento ha infatti abbattuto un albero che è caduto sui binari, interrompendo il traffico ferroviario. Sul posto è intervenuto il personale di Rii che si è messo subito al lavoro per rimuovere il tronco. Per fortuna nel momento in cui è caduta la pianta non c'erano treni lungo il percorso. L'azienda ha quindi attivato un servizio navetta tra Ellera e Magione, per consentire il trasferimento dei passeggeri. Ma la giornata è stata da bollino-nero un po' ovunque. Sempre per colpa delle raffiche di vento sono stati diversi gli alberi caduti nel Perugino. PIANTE abbattute a Piccione, alla periferia nord del capoluogo umbro, e anche in via Gigliarelli nel quartiere di Case Bruciate. DISAGI si sono registrati inoltre nel Folignate. E ancora a Torgiano e a San Biagio della Valle: in quest'ultimo caso una pianta è finita su un'auto in sosta. All'interno dell'abitacolo, fortunatamente, non c'erano persone. GLI INTERVENTI Rami spezzati Boom di chiamate ai vigili del fuoco Paura ieri a Case Bruciate. Un grosso ramo si è spezzato, a causa del vento, ed è precipitato su un'auto in sosta in via Gigliarelli. DISAGI E PAURA Vigili del fuoco chiamati agli straordinari -tit_org-

Perugia - Camion perde nafta lungo la strada Viabilità in tilt intorno al cimitero

Il carburante ha reso la carreggiata estremamente pericolosa

[Redazione]

Camion perde nafta lungo la strada Viabilità in tilt intorno al cimitero Il carburante ha reso la carreggiata estremamente pericolosa - PERUGIA - GIORNATA difficile quella di ieri in tutta la zona che va da via Enrico dal Pozzo fino a Casaglia: prima un cedimento della strada e poi la perdita di nafta da parte di un autocarro hanno creato problemi alla circolazione e agli abitanti di quella zona. Il primo problema si è verificato in mattinata: a seguito di alcune segnalazioni dei residenti di Casaglia, il tratto di strada di via del Narcisi all'altezza della scuola elementare del paese, è stato infatti transennato a protezione dei veicoli e dei pedoni a causa di una buca che si è aperta nottetempo. Il TIMORE è che, come accade sempre in questi casi, da cedimenti di questa natura poi si scopre che ci sono problemi fognari molto seri e si è costretti ad interventi ben più importanti. Prima i vigili e poi gli uomini del Cantiere comunale hanno provveduto a delimitare l'area. Successivamente ci sono stati anche controlli da parte di Umbra Acque al fine di comprendere cause ed eventuale tipologia di intervento. PER FORTUNA il cedimento non ha comportato particolari problemi e la buca è stata ricoperta dopo poche ore. Già in precedenza altri tratti stradali della frazione di Casaglia avevano subito danni a causa della raccolta delle acque e dei pozzetti delle fogne ormai obsolete e più volte i residenti hanno lamentato il ripetersi di tali rischi chiedendo un intervento dell'amministrazione comunale. MA VERSO mezzogiorno, per non farsi mancare niente, altro episodio lungo la strada che porta a Casaglia, proprio a fianco del Cimitero Monumentale. A causa di una grossa quantità di nafta, persa presumibilmente da un mezzo pesante lungo il tratto di via Enrico dal Pozzo, la strada è diventata subitopericolosa: quella via è molto trafficata visto che collega la zona di Monteluca oltre che a Casaglia, anche a Ponte Valleceppi, Pretola, Ponte San Giovanni. LA POLIZIA municipale, dopo la segnalazione del gestore del bar di quella zona, è intervenuta con due pattuglie ha interrotto il transito (la parte interessata è di circa 500 metri), dirottandolo sulla parallela del piazzale del cimitero. I vigili hanno anche avviato accertamenti per cercare di individuare il mezzo che ha perso il liquido: in questi casi infatti possono scattare sanzioni o richieste di risarcimento. L'ASFALTO CEDE In mattinata a Casaglia si aperta una profonda buca Ma l'Automezzo è rientrato Non è il primo caso Arrivano i pompieri Non è purtroppo la prima volta che mezzi pesanti perdono olio o nafta lungo Le strade cittadine. Spesso si è costretti a intervenire anche con i vigili del fuoco che spargono polveri speciali che assorbono i liquidi -tit_org-

Assisi - Assisi, vasto incendio vicino al lyrick

[Redazione]

AL VASTO incendio, alimentato dal forte vento, in un campo di stoppie fra le vie Cavalcabove-Guasti-Valecchie, non distante dal Lyrick. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Assisi che si sono prodigati per spegnere le fiamme. -tit_org-

CITERNA**Citerna - Montedoglio, Cirignoni chiede un incontro pubblico***[Redazione]*

-CITERNA- UN INCONTRO pubblico con i sindaci della vallata per spiegare il futuro della Diga di Montedoglio. L'appello parte da Gianluca Cirignoni, consigliere comunale di Citerna. In un documento, infatti, l'esponente dell'opposizione ricorda come il mio campanello d'allarme, in merito alla diga di Montedoglio e al suo futuro impiego, non ha prodotto alcuna reazione politica in Valtiberina: come se nulla fosse accaduto la notte del 29 dicembre 2010, come se i gravi errori di progettazione dell'invaso e il 'disat- CITERNA Montedoglio, Cirignoni chiede un incontro pubblico tendimento' della normativa stabiliti dalle indagini conseguenti al disastro, fossero il copione di un film e non la triste e preoccupante realtà. Aggiungo inoltre che solo nel 2017 nella zona dell'invaso si sono registrate oltre trenta scosse sismiche. DA QUI L'IDEA: incontri pubblici coi cittadini per spiegare i rischi connessi all'invaso con la possibilità che vengano loro illustrati i piani di protezione civile. L'esponente di minoranza sostiene che il futuro possibile per la diga sia quello di fornire esclusivamente acqua ad uso irriguo e potabile per l'Altotevere, come accade attualmente mantenendo il livello di riempimento dell'invaso ben al di sotto del massimo che cagionò il disastro del2010. -tit_org-

Terni - Autista colpito da un pezzo di copertone in autostrada

[Redazione]

Autista colpito da un pezzo di copertone in autostrada - TERNI - L'AUTISTA di una ditta di Terni è rimasto ferito in autostrada nel Vicentino. Poco prima delle 18 di ieri i vigili del fuoco sono intervenuti lungo l'autostrada A31 Valdastico, tra i caselli di Dueville e Vicenza Nord, per il principio d'incendio di uno pneumatico della bisarca condotta dall'uomo. Quest'ultimo, come detto dipendente di un'azienda ternana, dopo aver accostato per il problema è sceso per verificare l'inconveniente quando è stato colpito da un pezzo di copertone, causato dallo scoppio dello pneumatico. I vigili del fuoco hanno spento il principio d'incendio della ruota e messo in sicurezza il mezzo. Nessun danno per le auto caricate. L'autista all'arrivo della squadra era già stato portato in ospedale dal personale del 118. Sul posto la Polstrada e personale ausiliario dell'autostrada. -tit_org-

Narni - `De Rebotti bis`: ecco la Giunta Tre uomini e due donne in squadra

Confermati Mercuri e Morelli. Lucarelli, Bernardini e Tiberti new entry

[Ste.cin.]

Oe Rebota bis': ecco la Giunta Tré uomini e due donne in squadri Confermati Mercuri e Morelli. Lucarelli, Bernardini e libera new entr -NARNI- DUE CONFERME e due new entry in rosa nella Giunta, di tré uomini e due donne, del secondo mandato di Francesco De Rebotti, ufficializzata dal sindaco e che sarà presentata oggi in Consiglio comunale. Prima conferma per Marco Mercuri, che resta vicesindaco con deleghe a urbanistica, infrastrniture strategiche, viabilità e sicurezza stradale, decoro urbano, parchi e giardini, commercio e artigianato. La seconda conferma è Alfonso Morelli, a cui restano le deleghe all'ambiente: si occuperà infatti di tutela e monitoraggio delle risorse naturali: aria, acqua, suolo e sottosuolo, salvaguardia dell'ambiente: messa in sicurezza e recupero siti inquinati, protezione e prevenzione dall'inquinamento, attività per la sicurezza ed il controllo ambienta- ÂL Il primo cittadino illustrerà all'assemblea anche le linee programmatiche le, gestione dei rifiuti. IL NUOVO assessore è Lorenzo Lucarelli, a cui vanno sviluppo economico, promozione turistica del territorio, Fondi europei, sport ed impiantistica sportiva, partecipate, associazionismo e centri civici, formazione e politiche attive del lavoro, Università. A Silvia Bernardini, al debutto in Giunta, le deleghe a protezione civile, sicurezza urbana/dissesto idrogeologico, polizia municipale, politiche giovanili. Corsa all'Anello, centri storici minori e frazioni, partecipazione e decentramento. QUINDI al timone del sociale c'è Silvia Tiberti, a cui vanno le deleghe a bilancio, personale, servizi socio assistenziali, immigrazione ed integrazione, volontaria to sociale, disabilità, politiche di genere e sanità. I nuovi assessori, come si diceva, saranno appunto formalizzati al Consiglio comunale nel corso della seduta di insediamento, prevista per la giornata odierna, alle 15, a Palazzo del Podestà. ALL'ORDINE del giorno della seduta ci sarà anche l'esame delle condizioni di eleggibilità e la convalida degli eletti, la nomina del presidente del Consiglio e dei due vice presidenti, il giuramento del confermato sindaco De Rebotti, la nomina della commissione elettorale comunale, la comunicazione dei componenti della Giunta e la presentazione al Consiglio, da parte del sindaco, delle linee programmatiche. Ste.Cin. RIELETTO Il sindaco di Narni, Francesco De Rebotti -tit_org- Narni - De Rebotti bis: ecco la Giunta Tre uomini e due donne in squadra

Norcia - `Back to Campi`, oltre il sisma Ecco la cittadella dello sport

La rinascita inizia nel week-end col festival degli aquiloni

[Patrizia Peppoloni]

'Back to Campi', oltre il sisma Ecco la cittadella dello sport La rinascita inizia nel week-end col festival degli aquiloni - NORCIA SI PARTE questo week end, con gli aquiloni. Un primo volo verso il futuro a Campi di Norcia, dove le scosse dell'agosto e dell'ottobre scorso hanno piegato ma non spezzato la resistenza dei tenaci residenti. La gente del posto si è tenuta per mano nell'emergenza, forte di una Pro Loco, guidata da Roberto Sbriccoli (foto in alto), che non la sua sede è diventata la casa di tutti dopo la grande paura, il posto dove dormire, mangiare e stringersi per non avere paura. MA QUESTO pugno di case sulla strada per Norcia è diventato ora un grande laboratorio, un esempio di rinascita intelligente. Ieri a Perugia, a Palazzo Cesaroni, la presentazione del progetto, che non a caso si chiama Back to Campi. Per dirla in sintesi, una sorta di cittadella sportiva che, in condizioni normali sarà la base per la rinascita turistica di quest'area della Valnerina, che già in precedenza aveva mostrato la sua vocazione al turismo sportivo ma, in caso di emergenza, il campus sarà pronto a cambiare funzione diventando all'istante un centro di protezione civile già bello e pronto, in grado di fare accoglienza nelle migliori condizioni possibili. Con Back to Campi - ha spiegato ieri Roberto Sbriccoli, al suo fianco la presidente del Consiglio regionale, Donatella Forzi (foto piccola)- ci apprestiamo a riconquistare il nostro futuro, con l'obiettivo di riportare sul territorio residenti e turisti. Abbiamo iniziato da tempo la ricerca di contributi privati che ci hanno già consentito di acquistare l'area. Io sono continuamente in giro per l'Italia a promuovere iniziative e contatti per raccogliere fondi. Il progetto, realizzato dall'ingegnere Enzo Salvatori, prevede costruzioni totalmente antisismiche. Ci saranno bungalow in legno, area camper e tende, un palazzetto dello sport con gradinate da 450 posti, aree verdi, piscina, bar-ristoro e un ampio parcheggio. Un progetto, il nostro, che ha anche l'ambizione di creare posti di lavoro per i giovani, perché restino sul territorio. E VISTO che la rinascita non può aspettare, si comincia proprio sabato e domenica, con Campi in volo, un festival degli aquiloni: in arrivo partecipanti da tutta Italia, qualche adesione anche dalla Francia. E chi non potrà venire dall'estero - spiega l'organizzatore dell'evento, Pietro Livi - ci manderà dei selfie, per volare idealmente a Campi insieme a noi. Sarà un'esplosione di colori, di forme nel cielo. Ci saranno anche laboratori dove i bambini potranno imparare a costruire e far volare gli aquiloni. La presidente Forzi ha espresso tutta la sua soddisfazione per il progetto: Si tratta di due iniziative - ha detto - che segnano la voglia di ripresa e l'intenzione di vivere il territorio in maniera sicura, guardando al futuro. La struttura di Back to Campi' sarà infatti senza muratura. Patrizia Peppoloni -tit_org- Norcia - Back to Campi, oltre il sisma Ecco la cittadella dello sport

Rogo al Collatino nel deposito di camper Fumo e traffico in tilt

[Redazione]

L'allarme incendi Le fiamme. Ieri 150 interventi dei vigili del fuoco tra le 8 e le 20 Il 70 per cento per sterpaglie secche
 Ô ÍÁ COLONNA di fumo ne - da una delle centraline elettri- berina, a Monterot UNA COLONNA di fumo nero, denso.
 E il tronchetto dell'autostrada dei Parchi, la A24, chiuso per più di un'ora. L'incendio che ieri mattina ha devastato un
 deposito di camper al Collatino ha messo in ginocchio il quadrante Est di Roma e dato il buongiorno ai pendolari che
 come tutte le mattine cercavano di raggiungere la capitale in auto. Bloccati nel traffico per più di un'ora, hanno seguito
 in diretta le operazioni della polizia e dei vigili del fuoco. Già, perché per domare le fiamme c'è voluta l'intera giornata:
 i pompieri sono riusciti nell'impresa soltanto dopo aver visto il fuoco far saltare decine di bombole di gas, divorare
 22 camper, danneggiarne altri 3, mettere ko persino una barca adagiata su uno dei mezzi parcheggiati nel terreno al
 civico 40 di via del Flauto, a ridosso di viale Palmiro Togliatti e della bretella che porta dal Tiburtino a Tivoli. Riportata
 la situazione alla normalità, dopo essersi assicurati che nessuno fosse rimasto ferito e prima di dedicarsi alle
 operazioni di bonifica, i vigili del fuoco hanno scoperto la causa del rogo: la scintilla è partita da una delle centraline
 elettriche dei mezzi posteggiati nel deposito. Un malfunzionamento, nulla di più. Almeno per ora: gli agenti dei
 commissariati Torpignattara, Casilino e San Basilio torneranno sul posto per sgomberare il campo da altre ipotesi.
 Subito, infatti, gli investigatori avevano collegato l'incendio di ieri mattina con altri casi inquietantemente simili e
 recenti: a inizio giugno ecco le fiamme nel deposito di via Mattia Battistini, quindi quelle divampate accanto agli
 autodemolitori del parco di Centocelle. Tra gli interventi dei pompieri di ieri, però, non c'è solo quello lungo la A24.
 Complice il caldo degli ultimi giorni, mitigato solo in parte dalla pioggia di ieri, i vigili del fuoco non si sono fermati
 neanche un secondo: circa 150 gli interventi del comando provinciale di Roma anche ieri, tra le 8 e le 20. Il 70 per
 cento per incendi di sterpaglie e aree verdi ormai seccate dal sole, il resto per la caduta di rami, alberi e cartelloni
 pubblicitari sradicati dal vento. Tra gli incendi, i più importanti sono stati quelli in via del Fosso della Maglianella, via
 Candoni, via Ti- Da un cortocircuito il via alle fiamme in via del Flauto. Danneggiati 25 mezzi e una barca berma, a
 Monterotondo, a Trevignano e in via Pontina. Una sequenza di roghi che, pur in presenza dell'ordinanza antincendio
 firmata dalla sindaca Virginia Raggi, ha fatto esplodere la protesta delle opposizioni. Per il senatore piddino Stefano
 Pedica, ora c'è in gioco la sicurezza dei cittadini. Oltre a un danno ambientale attacca poi Davide Bordoni, il
 capogruppo capitolino di Forza Italia - c'è un danno per la salute dei cittadini. Non capisco cosa aspetti la sindaca ad
 intervenire. Non bastano le ordinanze, ma sono necessari controlli a tappeto, un monitoraggio continuo del territorio.
 Per non parlare della Protezione Civile, senza direttore da sei mesi e senza fondi. Il tempo stringe e i 5 Stelle
 continuano a perdersi in lotte interne. Servono azioni immediate, con gli slogan che abbiamo sentito fino a ora non si
 risolvono le emergenze. Gli fanno eco il consigliere regionale Fabrizio Santori e il comunale Francesco Figliomeni: Il
 tema dei roghi tossici deve essere affrontato quanto prima. U DEVASTAZIONE Ieri mattina un rogo ha distrutto un
 deposito di camper in via del Flauto, con traffico impazzito sulla TogliattiesullaA24 GLI INTERVENTI Ieri sono stati
 150 gli interventi dei vigili del fuoco: il 70 per cento delle chiamate era per sterpaglie secche incendiate per il caldo
 LE POLEMICHE Dopo l'intervento dei vigili del fuoco sono partiti gli attacchi delle opposizioni "La sindaca intervenga
 al più presto sui roghi tossici" L'
 intervento dei vigili del fuoco ieri nel deposito dei camper al Collatino -tit_org-

L'INCIDENTE Si distrae con il cellulare, 15enne cade dalla bici E' successo al molo sud, se la cava con una contusione

[Redazione]

L'INCIDENTE Si distrae con il cellulare, I Senne cade dalla bici E' successo al molo sud, se la cava con una contusione GLI SMATPHONE non sono soltanto la causa di incidenti stradali, talvolta anche gravi, su strade ed autostrade, ma anche di banali incidenti a piedi o lungo le piste ciclabili. Ieri mattina il personale del 118 è dovuto intervenire nel molo sud di San Benedetto per soccorrere una ragazza di 15 anni caduta con la bicicletta mentre armeggiava col telefonino. E' successo quasi in fondo alla passeggiata a mare, dove la giovane è finita a terra rimanendo contusa. I sanitari, con l'ambulanza, hanno dovuto percorrere tutto il molo per raggiungerla. La giovanissima ha riportato contusioni toraciche ed è stata sottoposta ad accertamenti diagnostici al Pronto Soccorso. Per fortuna nulla di parucolarmente serio. I vigili del fuoco, invece, hanno eseguito un paio di soccorsi in abitazione. In un appartamento di via Ancona, una bambina di três anni si è chiusa nel bagno e non riusciva a venirne fuori. E' stato poi il nonno a spiegarle come fare ancor prima che i pompieri dovessero forzare la porta. A causa di qualche calo di tensione delta rete elettrica, in un palazzo di via Ovidio due persone anziane, disabili e non vedenti, sono rimaste bloccate in ascensore. I vigili del fuoco hanno risolto il problema riportando l'ascensore al piano. -tit_org-INCIDENTE Si distrae con il cellulare, 15enne cade dalla bici E successo al molo sud, se la cava con una contusione

Litoranea in fiamme

[Redazione]

Un maxi incendio è divampato il 26 giugno sulla Litoranea. Le fiamme hanno lambito anche pali della luce e abitazioni. Sul posto, in questo momento, tre mezzi di Vigili del Fuoco e Protezione Civile ed un elicottero. A causa di altri incidenti è stato difficile portare subito sul posto tutti i mezzi necessari. -tit_org-

(C)

Santarelli zaino in spalla Noi più forti del terremoto*Il neo sindaco ha aperto il trekking solidale Prima uscita pubblica dopo l'insediamento**[Marco Antonini]*

Santarelli zaino in spalla Noi più forti del terremoto Il neo sindaco ha aperto il trekking solidale Prima uscita pubblica dopo l'insediamento FABRIANO Un trekking solidale, arriverà a L'Aquila l'8 luglio. Insilenzioso, una lunga sequenza sieme, un passo dopo l'altro, atdi passi tra natura, puntella- attraversando quelle terre che menti e speranza nel futuro. Più stanno cercando di ritornare aldi 200 chilometri da Fabriano a la normalità valorizzando i proL'Aquila, per valorizzare le ec- tagonisti della ricostruzione, i cellenze del territorio martoria- progetti e l'impegno di chi si to dal sisma del centro Italia. So- sforza per resistere e ricostruire no passati 10 mesi da quando il una nuova prospettiva di vita. terremoto si è fatto sentire per Organizzata da Movimento la prima volta nella zona di Ac- Tellurico, Ape Roma e Federcumuli-Amatrice, otto da quella Trek, è un'iniziativa in collaboviolenta che ha dato il colpo di grazia a quattro regioni che ancora devono riprendersi per quello che è accaduto. La paura e lo sconforto hanno preso il sopravvento ed ecco che tante associazioni si sono messe insieme per dar vita alla Lunga Marcia nelle Terre del Sisma, una camminata lungo le faglie dell'Appennino che è partita ieri mattina da Fabriano e che ragione con la Regione Lazio e con il patrocinio di molti Enti tra cui Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Corso di Laurea in Scienze del Turismo dell'Università degli Studi di "Tor Vergata", i Comuni de L'Aquila, Fabriano, Camerino, Matelica, Piastra e Amatrice e il supporto di tante associazioni. "Il cammino - hanno detto gli organizzatori - è lungo oltre 200 chilometri, si snoderà attraverso i sentieri e itinerari escursionistici del Parco dei Sibillini, Gran Sasso e dei Monti della Laga, mettendo in risalto scorci naturalistici unid. Gli obiettivi del viaggio Spiegano i protagonisti: Incontreremo e daremo voce ai protagonisti della ricostruzione, ai progetti e all'impegno di chi si sforza per resistere e ricostruire una nuova prospettiva di vita, senza abbandonare questo territorio. Secondo gli ultimi dati, purtroppo, c'è ancora molto fa fare. Solo nella nostra regione ha denunciato Italia Nostra Marche - sono state rimosse meno del 10% delle macerie e mancano tantissime casette prefabbricate. La gente ha urgente bi sogno di tornare alla normalità. Uno degli obiettivi della Lunga Marcia è proprio quello di mettere in risalto le bellezze del territorio che non può essere abbandonato. Un appello è stato lanciato anche ai turisti affinché raggiungano quest'estate le terre del sisma, nella ricerca delle tipicità locali per conoscere tradizioni, usi e costumi. L'entroterra ha molto da offrire sia come patrimonio storico-artistico che naturalistico. Una forma di vicinanza, forse la migliore, per far sentire la popolazione meno sola. Il sindaco alla partenza Al via ufficiale alla manifestazione, ieri mattina in Piazza del Comune a Fabriano, anche il primo cittadino, Gabriele Santarelli, per il suo primo impegno pubblico dopo il passaggio di consegne con il sindaco uscente. Sono orgoglioso - ha detto - di partecipare a un'iniziativa così importante che, percorrendo sentieri e itinerari naturalistici, attraverserà le regioni colpite dal sisma. Anche Fabriano fa parte del cratere, ma siamo consapevoli del fatto che la nostra città ha subito danni molto più ridotti rispetto ad altri, sfortunati, ter- ritori. E pensando a quelle comunità lacerate, che hanno pagato un prezzo altissimo in termini di vite, che ho partecipato alla prima tappa della Lunga Marcia arrivando a Esanatoglia eMatelica. La responsabilità Continua Santarelli: Sono il primo sindaco del Movimento 5 Stelle a essere stato eletto nell'area del cratere: sento questa cosa - ha concluso - come una responsabilità e un'opportunità per dare un contributo positivo nell'opera di rinascita del nostro amato Centro Italia. Ricordiamoci chi siamo: gente tosta, generosa e solidale. San tarelli sarà domani all'incontro che l'Anci ha or ganizzato a San Benedetto del Tronto con i sindaci di tutti i comuni colpiti dal sisma. L'obiettivo è quello di chiedere la proroga della scadenza prevista al 31 luglio per la presentazione dei progetti per la ricostruzione leggera. Marco Antonini RIPRODUZIONE RISERVATA Siamo gente tosta e generosa lo unico del M5S nei comuni del cratere - tit_org-

e la mancata evacuazione ai operai e curiosi

Inquinamento, le analisi dicono poco e niente

[Veronica Marcattili]

Inquinamento, le analisi dicono poco e niente. Nessun inquinante nell'aria. Attesa per i campioni di terreno. Il problema è la mancata evacuazione durante il rogo, Veronica Marcattili TERAMO -1 primi dati dell'Arta sul rischio inquinamento dopo il terribile rogo di Sant'Atto sembrano rassicuranti, ma in realtà non dicono un bel niente sul reale problema: l'esposizione di operai delle altre fabbriche e curiosi a potenziali inquinanti durante il rogo. L'incendio che ha devastato l'azienda Richetti Spa nella serata di lunedì non avrebbe disperso nell'aria sostanze nocive in quantità significative (anche se sono state cercate ore dopo il rogo). I composti organici volatili generati dal rogo e potenzialmente dannosi per la salute sarebbero al di sotto dei livelli di allarme ed anche il pericolo eternit ora sarebbe circoscritto: amianto frantumato è stato rintracciato solo nel cortile della Alfacomma. In via precauzionale è stata bloccata la fognatura collegata allo stabilimento distrutto per evitare che sostanze inquinanti finiscano nelle acque del Tordino. Campionamenti, analisi e approfondimenti da parte dell'Arta, ma anche della Asl e dell'Izs, saranno portati avanti anche nei prossimi giorni per poter meglio comprendere, anche a distanza di ore dal disastro, la reale situazione ambientale sia da un punto di vista dell'aria che dei terreni e delle colture. ANALISI. Ieri pomeriggio, intanto, sono stati divulgati i primi esiti delle analisi dell'Arta sull'aria che, come detto, appaiono rassicuranti e riguardano le zone di Case Molino, Bellante stazione, Bollante Paese, San Nicolo (zona del centro commerciale Brico Io), piazzetta di Sant'Atto e l'area attorno alla Richetti. Se da un lato "i composti organici volatili generati dall'incendio non risultavano rinvenibili a concentrazioni significative", dall'altro i valori registrati dalla centralina di monitoraggio della qualità dell'aria situata nel quartiere Gammarana di Teramo (che acquisisce anche i dati meteo) è emerso che durante l'incendio i venti dominanti soffiavano da Ovest, pertanto la città di Teramo non è stata interessata dai fumi della combustione. Il vento, dunque, ha "salvato" Teramo città. Almeno questo rileva l'Arta che ricorda come in prossimità dei capannoni bruciati sia in funzione dalle 14 di martedì un campionario di aria ad alto volume in dotazione al distretto provinciale di Chieti in grado di acquisire molta aria da campionare in un breve lasso di tempo, consentendo la determinazione e il monitoraggio di sostanze normalmente presenti nell'aria in bassa concentrazione. Strumento, quest'ultimo, utile in particolare per campionare gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (Ipa) e altri microinquinanti gassosi. Gli esiti di questi rilievi saranno resi noti a stretto giro. Da questo quadro emerge che la situazione dell'aria è rassicurante, qui e del terreno ancora non si conosce, e per ciò che è avvenuto durante il rogo, con gli operai delle altre ditte che non sono stati evacuati dalle fabbriche durante i tumulti di notte ed i curiosi che non sono stati allontanati dal Nucleo Industriale, non se ne saprà mai nulla, come rilevato dal Wwf e ribadito ieri dal consigliere comunale teramano Falvio Bartolmi LA RICHETTI. L'azienda produce prodotti alimentari, dalle pizze surgelate ai dolci. Questo significa che nei suoi processi di produzione e imballaggio non utilizza materiali o sostanze tossiche: dettaglio non secondario, anzi, elemento di fondamentale importanza sul fronte inquinamento. Il rogo, infatti, non ha mandato in fumo sostanze pericolose per la salute, eccezion fatta per la copertura in eternit del capannone di strutto che comunque non avrebbe lasciato tracce significative - per ora - nell'aria. Anche il WWF ha rilevato come il problema amianto sia centrale in questa vicenda. E lo è stato soprattutto nel momento del rogo, quando non è stata interdetta forse in maniera imprudente l'area a lavoratori e curiosi che si sono intrattenuti nei pressi dell'azienda. LA BONIFICA. Intanto ieri mattina i Vigili del fuoco hanno iniziato le operazioni di rimozione della copertura crollata nel magazzino imballaggi dello stabilimento. Attività propedeutica a permettere l'accesso nell'area interessata dall'incendio per spegnere i piccoli focolai ancora attivi nella massa del materiale combustibile. Il lavoro di taglio e rimozione delle strutture di copertura viene effettuato da un mezzo speciale del Comando de L'Aquila, dotato di cesaia idraulica. Quando le operazioni saranno concluse, si potrà procedere col sequestro dell'area e con i rilievi tecnici per risalire alle cause del rogo. LA BONIFICA I Vigili del fuoco

hanno Iniziato la rimozione della copertura in eternit distrutta durante l'incendio ANCORA ANALISI Attesa per i rilievi sui terreni. Sul posto resta una centralina dell'Arta per le analisi di inquinanti aerei IL PROBLEMA Il vero rischio inquinamento c'è stato durante il rogo, con [l'amianto bruciato e la mancata evacuazione di operai e curiosi Le operazioni di bonifica dei Vigili del Fuoco alla Richetti -tit_org-

Maltempo, vento forte e temporali dal Nord al Centro

[Redazione]

Mercoledì 28 Giugno 2017, 10:09 Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Allerta arancione sul nord ovest della Lombardia e Milano, su tutto il Friuli Venezia Giulia, sui settori settentrionali del Veneto e sul nord della Toscana. Temporali, grandine e vento continuano ad abbattersi nel Centro e nel Nord Italia. Una perturbazione di origine atlantica sta determinando condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali dell'Italia, nonché un deciso rinforzo dei venti su quelle centrali, con fenomeni di instabilità più localizzati. Il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. Dalla serata di martedì 27 giugno si sono verificate precipitazioni diffuse, anche abbondanti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Valle d'Aosta, sul Piemonte e sulla Lombardia, in estensione dalle prime ore di oggi, a Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Previsti venti da forte burrasca, con rinforzi fino a burrasca forte, su Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio. Sono possibili mareggiate sui bacini occidentali. Sulla base delle previsioni disponibili è stata valutata per la giornata di oggi allerta arancione sul nord ovest della Lombardia e sul nodo idraulico di Milano, su tutto il Friuli Venezia Giulia, sui settori settentrionali del Veneto e sul nord della Toscana. Allerta gialla su tutta la Valle d'Aosta, sull'area nord orientale del Piemonte, sulle rimanenti aree di Lombardia e Veneto, sulla Liguria, sull'Emilia Romagna, sulla Toscana meridionale, sui settori settentrionali del Lazio, sull'Umbria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/mn](#) (fonte: Dipartimento di Protezione Civile)

Terremoto, Caldarola (MC): al via i lavori per preparare l'area casette

[Redazione]

Mercoledì 28 Giugno 2017, 11:24 Prima dell'inverno la zona ospiterà 104 nuove casette di legno destinate ai cittadini del comune marchigiano colpito duramente dal terremoto del Centro Italia. A Caldarola (Macerata) sono iniziati i lavori di preparazione dell'area di lottizzazione che, prima dell'inverno, ospiterà 104 nuove casette di legno destinate ai terremotati. L'Erap, Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche, ha affidato i lavori alla ditta Cagnini, che si occuperà dell'urbanizzazione e predisposizione del terreno per la messa a dimora delle costruzioni antisismiche. "Un altro importante passo in avanti per il paese dell'entroterra maceratese nella direzione del ripopolamento del borgo e del ritorno alla vita sociale" si legge in una nota sul profilo FB del Comune. [5019430179_733174793519963_6343160395335806698_n]red/mn(fonte: Comune di Caldarola)

- Allerta Meteo Toscana: confermata la criticità "arancione" su parte della regione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana: confermata la criticità arancione su parte della regione
Allerta Meteo Toscana: confermata la criticità arancione sull'area centro settentrionale a causa di possibili forti temporali
A cura di Filomena Fotia
28 giugno 2017 - 15:17 [allerta-meteo-toscana-640x592]
Allerta Meteo Toscana La protezione civile regionale della Toscana ha confermato fino alla mezzanotte allerta arancione sull'area centro settentrionale a causa di possibili forti temporali, con rischi idrogeologici e raffiche di vento. Il codice arancione è valido anche per la zona che comprende il comune di Firenze (Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa). Codice arancione per rischio idrogeologico idraulico per il reticolo minore, per possibili frane e esondazioni di fossi e corsi d'acqua secondari.

- Maltempo: in Toscana il forte vento fa volare rami e tegole - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: in Toscana il forte vento fa volare rami e tegoleIl maltempo ha colpito nella tarda mattinata di oggi anche la Toscana, in particolare la Valbisenzio, nel PrateseA cura di Antonella Petris28 giugno 2017 - 15:34[vento-forte-640x294]Il maltempo ha colpito nella tarda mattinata di oggi anche la Toscana, in particolare la Valbisenzio, nel Pratese. Nella zona tra Vernio e la parte bassa di Cantagallo è stato un nubifragio: in pochi minuti sono caduti 41 millimetri di pioggia a Vernio e 33 a Cantagallo. Si registrano danni ai tetti e rami caduti. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco e le squadre della protezione civile. Altri interventi dei vigili del fuoco per i danni dovuti al maltempo, in particolare per caduta rami e alberi pericolanti, sono in corso nel Grossetano, a Follonica, Castel del Piano e sulla strada per Scansano.

- Territorio, al Cnr "La cultura da salvare": frane e sismi minacciano le opere - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Territorio, al Cnr La cultura da salvare: frane e sismi minacciano le opere Se l'alluvione di Firenze del 1966 lanciò il primo grande campanello d'allarme, non è purtroppo rimasto quello l'unico esempio di opere d'arte 'piegate' dalla furia delle emergenze naturali. A cura di Antonella Petris 28 giugno 2017 - 16:06 [terremoto-grecia-danni-3-640x427] La Presse/REUTERS Se alluvione di Firenze del 1966 lanciò il primo grande campanello allarme, non è purtroppo rimasto quell'unico esempio di opere d'arte piegate dalla furia delle emergenze naturali. Fra alluvioni, terremoti o frane, sono migliaia i beni culturali del nostro Paese a rischio. E il tema è al centro di un serrato confronto fra esperti, oggi al Cnr, dal tema La Cultura da Salvare, un evento fondamentale per il nostro bellissimo Paese, il territorio, la cultura e la storia, il patrimonio identitario e collettivo di tutti noi ha sottolineato il presidente del Cnr Massimo Inguscio. Inguscio ha ringraziato per la partecipazione alla conferenza, che si snoda per intera giornata, Erasmo Angelis, coordinatore della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per aver organizzato al Cnr questa occasione di importante confronto istituzionale, assieme con il Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti, il Ministro dell'Ambiente Galletti, la Sottosegretario Ministero beni culturali Ilaria Borletti Buitoni. Al convegno prendono parte alte cariche militari e altri leader e parti sociali coinvolti e presenti, tra cui la Protezione Civile e la Protezione Civile, sul tema della cultura da salvare, i beni culturali e rischi naturali, e al tempo stesso, su cosa è stato fatto e si farà riguardo alla mappa delle opere a rischio di frane e alluvioni e al Piano nazionale di riduzione del rischio ha segnalato Inguscio. Il Cnr - ha detto ancora il presidente del Cnr - collabora da oltre 90 anni emette a disposizione della comunità nazionale, tra cui la Protezione Civile, Ministeri, Regioni e Comuni, rete scientifica e sociale, istituzioni militari, tutta la sua lunga esperienza maturata nella prevenzione e mitigazione del rischio sismico, così come nella ricerca e attività per la tutela e valorizzazione del territorio, dei beni culturali e del patrimonio artistico e paesaggistico. L'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (Igag) del Cnr, tra l'altro, ha recentemente vinto una gara della Protezione Civile Nazionale finanziata dai fondi PON europei (circa un milione di euro annuo per cinque anni) per l'affidamento di servizi in materia di riduzione del rischio sismico e vulcanico nell'ambito del Programma per il supporto al rafforzamento della governance in materia di riduzione del rischio. Nella sua storia, ha ricordato Inguscio, il Cnr ha sempre affrontato le problematiche connesse con i rischi naturali svolgendo azioni di promozione e sviluppo di ricerche interdisciplinari, coordinamento di gruppi di lavoro e consulenza scientifica per vari Enti e per il Dipartimento della Protezione Civile. Esempi sono il Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche, il Progetto Finalizzato Geodinamica, il Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti e la recente costituzione del Centro per la Microzonazione Sismica e le sue Applicazioni. Tra le tante emergenze del territorio e progetti storico-culturali straordinari di recupero del passato in cui le ricercatrici e ricercatori del Cnr hanno partecipato con un ruolo di primo piano, penso - ha rimarcato il numero uno del Consiglio Nazionale delle Ricerche - all'alluvione di Firenze del 1966 che è stato un momento di intensa unità nazionale e vogliamo reagire di tutte le migliori forze del paese coinvolte, così come riguardo ai recenti terremoti in Umbria. Guardando al futuro e all'impegno del Cnr non solo sulla prevenzione e ricerca dei rischi naturali, ma anche riguardo alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale e dei beni storici e culturali, Inguscio ha citato, tra i tanti progetti in cui tal

ia con il Cnr è capofila, il progetto European Research Infrastructure for Heritage Science (E-Rihs), il cui consorzio conta 15 Stati membri più Israele. Risultato, ha detto Inguscio, ottenuto grazie al ruolo fondamentale dei tre Ministri e ministeri che sostengono l'iniziativa, ovvero il Miur, il Mibact e il Mises. Lo scopo di E-Rihs è di costituire un'unica infrastruttura di ricerca all'avanguardia a livello mondiale in materia di patrimonio culturale, naturale e archeologico, con

laboratori e centri distribuiti in tutta Europa che offrano accesso a strumentazioni di alto livello scientifico, metodologie innovative e banche dati. La città di Firenze con il patrocinio del Comune e della Regione Toscana è la candidata europea a ospitare hub di questa infrastruttura di ricerca globale a guida italiana che aggregerà eccellenze della scienza e del patrimonio culturale in Italia e in Europa ha segnalato infine Inguscio.

- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: "ancora forte maltempo al Centro/Nord" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: ancora forte maltempo al Centro/Nord [MAPPE e BOLLETTINI] Allerta Meteo, ancora un avviso di criticità emesso dalla protezione civile: particolare focus sul forte maltempo che sta colpendo il Centro/Nord A cura di Filomena Fotia 28 giugno 2017 - 17:54 [allerta-meteo-3-640x261] Allerta Meteo La perturbazione di origine atlantica in transito sull'Italia, continuerà a determinare condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali, con precipitazioni localmente intense e venti sostenuti su quelle centrali, in particolare sulla Liguria e sull'Emilia Romagna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). Immagine L'avviso prevede dalla prime ore di domani, giovedì 29 giugno, venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali sulla Liguria, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Persistono venti forti, con raffiche di burrasca, di provenienza sud-occidentale sull'Emilia Romagna. Si prevede inoltre il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio temporale, sul Piemonte e sul Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base delle previsioni disponibili è stata valutata per la giornata di oggi, mercoledì 28 giugno, allerta arancione sui bacini settentrionali della Lombardia e sul nodo idraulico di Milano, sul settore settentrionale del Veneto, su tutto il Friuli Venezia Giulia, sul nord della Toscana. Allerta gialla per le rimanenti aree di Lombardia, Veneto e Toscana, sulla Liguria, su tutta Emilia Romagna, sui bacini del Sangro, dell'Aterno e della Marsica in Abruzzo, sull'Umbria, su gran parte del Lazio e del Molise. Nella giornata di domani, giovedì 29 giugno, è stata valutata allerta arancione sul nord ovest della Lombardia e sul nodo idraulico di Milano, su tutto il Friuli Venezia Giulia. Allerta gialla su gran parte del Piemonte, sulle restanti aree della Lombardia, sul versante settentrionale del Veneto, su tutta Emilia Romagna, sull'Umbria, sui bacini del Sangro, dell'Aterno e della Marsica in Abruzzo, sul Lazio e sul Molise. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

28 GIUGNO IL BOLLETTINO PER OGGI, MERCOLEDÌ 28 GIUGNO: Precipitazioni: diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da elevati a localmente molto elevati; da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, Lombardia, Trentino, Veneto, Liguria di Levante, Toscana settentrionale ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati da moderati a elevati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni settentrionali e resto Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati; isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Umbria, Lazio, settori settentrionali ed occidentali di Marche e Sardegna, Campania settentrionale e settori occidentali di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie su zone più interne e montuose. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: valori massimi e serali in sensibile diminuzione su regioni settentrionali, Sardegna, Toscana ed Umbria; massime da elevate a molto elevate nelle zone interne e

pianeggianti del Sud. Venti: forti sud-occidentali, con raffiche di burrasca, sulla Sardegna e dai quadranti meridionali su Liguria, Toscana, Umbria, Lazio e crinali appenninici Abruzzo e Molise e dal pomeriggio/sera su Appennino Emiliano e Marchigiano. Mari: molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, il Tirreno centro-settentrionale e il Mar Ligure, quest'ultimo agitato dalla serata; tendente a molto mosso Adriatico settentrionale e centrale al largo. 29 giugno IL BOLLETTINO PER DOMANI, GIOVEDÌ 29 GIUGNO: Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, Lombardia, Trentino, rilievi del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria di Levante, Alta Toscana ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati su Alpi piemontesi e lombarde e sul Friuli Venezia Giulia; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valled'Aosta, Piemonte centrale, Alto Adige, resto di Veneto, Emilia-Romagna e Toscana e su Umbria, Lazio, settori settentrionali ed occidentali di Marche e Sardegna, settori occidentali di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli a puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime in locale sensibile diminuzione al Centro-Nord; massime in locale sensibile diminuzione al Centro, Campania e versanti tirrenici di Basilicata, Calabria e Sicilia; massime in locale sensibile aumento su Piemonte e Liguria; massime da elevate a molto elevate nelle zone interne e pianeggianti di Puglia, resto Basilicata, Calabria ionica e resto Sicilia. Venti: forti o di burrasca, da sud-sud-ovest su Liguria, Emilia-Romagna, Veneto meridionale e costiero, coste del Friuli Venezia Giulia e regioni centrali. Mari: agitato il Mar Ligure; molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, localmente molto mossi il Tirreno centrale e Adriatico settentrionale. 30 giugno IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, VENERDÌ 30 GIUGNO: Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutti i settori alpini e prealpini e su Liguria di Levante, Toscana settentrionale ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati generalmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale sul resto del Nord e sulle regioni centrali, con tendenza a divenire sparse al centro nella seconda parte della giornata, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati, specie sulle regioni centrali. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile aumento su Campania, Basilicata e versanti tirrenici di Calabria e Sicilia. Venti: localmente forti, sud-occidentali su Liguria, Emilia-Romagna, Appennino toscano ed Umbro-Marchigiano; tendenti a forti meridionali sui settori costieri dell'alto Adriatico e dai quadranti settentrionali sui versanti tirrenici di Lazio, Campania e Sicilia occidentale. Mari: molto mosso il Mar Ligure; molto mosso il Mare di Sardegna; tendenti a localmente molto mossi il Canale di Sardegna, il Tirreno centro meridionale, specie al largo e lo Stretto di Sicilia.

- Maltempo, Toscana: temporali estivi senza danni particolari - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Toscana: temporali estivi senza danni particolari
Temporali estivi ma, al momento, senza danni particolari. Questo l'ultimo aggiornamento della protezione civile del Comune di Firenze a cura di Monia Sangermano 28 giugno 2017 - 18:08 [maltempo-firenze-640x640]
Temporali estivi ma, al momento, senza danni particolari. Quest'ultimo aggiornamento della protezione civile del Comune di Firenze che, dopo aver confermato allerta arancione, sta monitorando la situazione dalle prime ore di oggi. In Toscana si registrano, nelle ultime tre ore, rovesci e temporali diffusi sulle zone di nord-ovest con forte intensità fino a circa 20 mm in 15 minuti e fenomeni più sparsi sulle zone centro-meridionali con cumulati scarsamente significativi. Al momento si registrano numerose fulminazioni anche sulle zone settentrionali oggetto di avviso (province di Pisa, Prato e Pistoia). Secondo le previsioni meteo per le prossime tre ore si conferma la graduale estensione delle piogge a prevalente carattere di rovescio o temporale sulle zone interne centro-settentrionali. Cumulati massimi attesi in tre ore fino a 50-60 mm (possibili anche in 1/2 ore). In occasione dei temporali più intensi potranno essere associati violenti colpi di vento e grandinate. I cittadini sono comunque invitati a prestare sempre la massima attenzione, soprattutto se transitano nei sottopassi o nelle aree verdi.

- Incendi boschivi: oggi 16 richieste di intervento aereo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi boschivi: oggi 16 richieste di intervento aereo
Prosegue senza sosta impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile a cura di Monia Sangermano
28 giugno 2017 - 18:52 [incendio-erice-canadair-640x640]
Erice Prosegue senza sosta impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento, sono 16 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui nove dalla Sicilia, tre dalla Sardegna, due dalla Calabria e una rispettivamente dalla Toscana ed al Lazio. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 9 Canadair e un elicottero del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, dieci roghi. Le attività di lancio di acqua liquida ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

- Terremoto centro Italia: firmato accordo per la realizzazione della nuova scuola elementare di Isola del Gran Sasso - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto centro Italia: firmato accordo per la realizzazione della nuova scuola elementare di Isola del Gran Sasso. La nuova scuola elementare di Isola del Gran Sasso diventa realtà dopo il terremoto. A cura di Monia Sangermano. 28 giugno 2017 - 21:24 [CROCE-ROSSA-ISOLA-DEL-GRAN-SASSO-1-640x427]. La nuova scuola elementare di Isola del Gran Sasso diventa realtà. Un primo fondamentale passo per la sua realizzazione è stato infatti compiuto questamattina nella sede del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana a Roma, dove il Presidente Nazionale Francesco Rocca e il Sindaco della cittadina abruzzese Roberto Di Marco hanno firmato un accordo con cui la CRI si impegna a donare la struttura che potrà accogliere fino a 183 studenti della zona. Presente all'incontro, nella doppia veste di Vice Commissario di Governo per la Ricostruzione e Governatore della Regione Abruzzo, anche Luciano Alfonso. Il plesso scolastico, completamente antisismico e parte di una struttura più ampia che prevede anche la realizzazione di una scuola media, è un progetto con cui Croce Rossa Italiana risponde direttamente ad un'esigenza avanzata dal MIUR e dal Comune di Isola del Gran Sasso. Dopo il sisma, a causa dei forti danni subiti dalle strutture scolastiche, i ragazzi e gli insegnanti della zona sono stati infatti costretti a portare avanti l'anno scolastico alternandosi in faticosi doppi turni, mattina e pomeriggio. Una situazione di grande difficoltà su cui la CRI ha subito accettato di intervenire inserendo la realizzazione della scuola elementare nel programma di ricostruzione che sta portando avanti in tutte e quattro le Regioni del cratere. Avevamo detto che non avremmo lasciato nessuno solo e stiamo mantenendo la parola data ha commentato il Presidente Nazionale della Croce Rossa Francesco Rocca. Questo è un progetto a cui tengo particolarmente e per cui voglio ringraziare anche la Croce Rossa monegasca che sta contribuendo con una generosa donazione. I nostri volontari sono presenti sul territorio sin dai primi momenti dopo il sisma e non ce ne andremo finché ci sarà qualcuno che ha bisogno di noi sia per le grandi che per le piccole questioni. Entusiasta il Sindaco di Isola del Gran Sasso, Di Marco: Oggi è un grande giorno per il nostro Comune ha detto. Siamo grati alla Croce Rossa Italiana, che ha recepito anche le nostre richieste di integrazione progettuale rispetto all'idea iniziale. Sono felice di poter finalmente garantire alla comunità di Isola del Gran Sasso un futuro con una struttura scolastica funzionale e soprattutto sicura. Per il Vice Commissario di Governo per la Ricostruzione e Governatore dell'Abruzzo, Luciano Alfonso si tratta di uno straordinario esempio di solidarietà fattiva. Sono felice per la comunità di Isola del Gran Sasso ha aggiunto che ha saputo uscire da una situazione di difficoltà trasformandola in un'opportunità di crescita. Per questo il mio ringraziamento va alla Croce Rossa Italiana e alla sua rete di solidarietà internazionale. L'incontro di oggi è stata poi un'occasione per Alfonso anche per impegnarsi con il Presidente Nazionale CRI Francesco Rocca nel valorizzare il coinvolgimento del volontariato abruzzese all'interno dei servizi di emergenza-urgenza.

- Maltempo: in Toscana forti piogge e alberi abbattuti dal vento - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: in Toscana forti piogge e alberi abbattuti dal ventoForti piogge, grandine, raffiche di vento e oltre 4 mila fulmini caduti tra le 12 e le 14. Così l'ondata di Maltempo si è abbattuta oggi sulla ToscanaA cura di Antonella Petris28 giugno 2017 - 22:05[maltempo-temporale-2-640x426]Forti piogge, grandine, raffiche di vento e oltre 4 mila fulmini caduti tra le 12 e le 14. Così l'ondata di Maltempo si è abbattuta oggi sulla Toscana, dove i vigili del fuoco e la protezione civile sono impegnati in quasi tutte le province del territorio regionale. Notevoli i danni causati dal vento e da un violento temporale, con problemi nella Val di Bisenzio, nel Pratese. In località Il Fabbro, nel comune di Cantagallo, diversi tetti sono stati scoperti, mentre a Vaiano il vento ha abbattuto alcuni alberi nella zona del cimitero. In provincia di Pisa il vento che ha creato disagi in particolare a Vecchiano dove sono in corso diversi interventi da parte dei vigili del fuoco. Alcuni alberi sono stati sradicati e uno si è abbattuto su un'abitazione senza procurare danni alle persone. La via del mare a Vecchiano è stata chiusa in entrambi i sensi di marcia perché due alberi sono caduti invadendo la sede stradale. Piogge diffuse e raffiche di vento anche nel resto delle province pisane anche se per ora non si segnalano particolari criticità. Tanti interventi da parte dei vigili del fuoco di Pistoia a causa del Maltempo, soprattutto per piante abbattute lungo le strade della collina e della montagna: a Momigno, Marliana, Cireglio e in generale sulla via Modenese. È in corso un sopralluogo alla chiesa di Montagnana per la caduta di alcuni calcinacci a causa del vento e della pioggia. A Montecatini verso le 11 il forte acquazzone ha fatto scattare il semaforo rosso all'altezza del cavalcavia dell'ippodromo, evitando così alle auto di procedere nel sottopasso allagato. Anche nel comune di Barberino del Mugello, in provincia di Firenze, sono caduti 31 millimetri di pioggia in pochissimo tempo. Qualche problema anche nel Grossetano, sempre a causa del vento. Qui i vigili del fuoco sono a lavoro a Follonica, Castel del Piano e sulla strada per Scansano dove sono caduti rami e vi sono alberi pericolanti. Infine, un violento temporale con raffiche di vento, scariche di fulmini e grandine si è abbattuto lungo la costa della Versilia e in gran parte del territorio della provincia di Lucca.

- Terremoto: accordo Cri-Comune dell'Isola del Gran Sasso per una nuova scuola elementare - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: accordo Cri-Comune dell'Isola del Gran Sasso per una nuova scuola elementare
La nuova scuola elementare di Isola del Gran Sasso diventa realtà: un primofondamentale passo per la sua realizzazione è stato infatti compiuto questamattinaA cura di Antonella Petris28 giugno 2017 - 22:41[classe-banchi-vuoti-a-scuola-640x372]La nuova scuola elementare di Isola del Gran Sasso diventa realtà. Un primofondamentale passo per la sua realizzazione è stato infatti compiuto questamattina nella sede del Comitato nazionale della Croce rossa italiana a Roma,dove il presidente nazionale Francesco Rocca e il sindaco della cittadinaabruzzese, Roberto Di Marco, hanno firmatoaccordo con cui la Cri si impegnaa donare la struttura che potrà accogliere fino a 183 studenti della zona.Presente all'incontro, nella doppia veste di vicecommissario di governo per laricostruzione e governatore della Regione Abruzzo, anche LucianoAlfonso.Il plesso scolastico, riferisce una nota della Cri, completamente antisismico e parte di una struttura più ampia che prevede anche la realizzazione di unascuola media, è un progetto con cui Croce Rossa Italiana risponde direttamentea un'esigenza avanzata dal Miur e dal Comune di Isola del Gran Sasso. Dopo ilsisma, a causa dei forti danni subiti dalle strutture scolastiche, i ragazzi e gli insegnanti della zona sono stati infatti costretti a portare avantiannoscolastico alternandosi in faticosi doppi turni, mattina e pomeriggio. Unasituazione di grande difficoltà su cui la Cri ha subito accettato di intervenire inserendo la realizzazione della scuola elementare nel programma diricostruzione che sta portando avanti in tutte e quattro le Regioni delcratere. Avevamo detto che non avremmo lasciato nessuno solo e stiamo mantenendo laparola data ha commentato il presidente della Croce Rossa Francesco Rocca Questo è un progetto a cui tengo particolarmente e per cui voglio ringraziareanche la Croce Rossa monegasca che sta contribuendo con una generosa donazione.I nostri volontari sono presenti sul territorio sin dai primi momenti dopo ilsisma e non ce ne andremo finché ci sarà qualcuno che ha bisogno di noi sia per le grandi che per le piccole questioni.Entusiasta il sindaco di Isola del Gran Sasso, Di Marco: Oggi è un grandegiorno per il nostro Comune ha detto Siamo grati alla Croce Rossa Italiana,che ha recepito anche le nostre richieste di integrazione progettuale rispettoall'idea iniziale. Sono felice di poter finalmente garantire alla comunità dilisola del Gran Sasso un futuro con una struttura scolastica funzionale esoprattutto sicura. Per il governatore dell'Abruzzo, LucianoAlfonso si tratta di uno straordinario esempio di solidarietà fattiva. Sono felice per lacomunità di Isola del Gran Sasso che ha saputo uscire da una situazione didifficoltà trasformandola in un'opportunità di crescita. Per questo il mio ringraziamento va alla Croce Rossa Italiana e alla sua rete di solidarietà internazionale.incontro di oggi è stata poi occasione perAlfonso ancheper impegnarsi con il presidente nazionale Cri nel valorizzare ilcoinvolgimento del volontariato abruzzese all'interno dei servizi di emergenza-urgenza.

- Maltempo, Firenze: albero distrugge un'auto, anziana illesa - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Firenze: albero distrugge un'auto, anziana illesa
Un albero è caduto ed ha colpito un'auto al cui interno si trovava una donna anziana e cardiopatica: è successo a Firenze a causa del maltempo. A cura di Monia Sangermano
28 giugno 2017 - 22:57 [maltempo-firenze-640x640]
Un albero è caduto ed ha colpito un'auto al cui interno si trovava una donna anziana e cardiopatica. È accaduto a Ponte a Elsa, nel comune di Empoli (Firenze), lungo la strada statale 429 Senese Romana. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Firenze per soccorrere l'anziana rimasta all'interno dell'auto su cui è caduto un albero di alto fusto. L'albero ha colpito la parte posteriore dell'auto distruggendola completamente. Nessuno danno fortunatamente alla donna. Sono centinaia le chiamate ai vigili del fuoco di tutta la Toscana in seguito all'ondata di MALTEMPO che sta interessando la regione. In provincia di Firenze molte richieste dall'Empolese e dalla Vald Elsa per rami e oggetti pericolanti, ma nessuna situazione di criticità o pericolosità. Anche a Firenze città la pioggia battente e il vento ha provocato disagi. I vigili del fuoco di Firenze sono intervenuti a Prulli, nel comune di Reggello, per un albero caduto davanti al ristorante Giusti, che ostruisce la strada. Nel lungarno Cristoforo Colombo a Firenze un ramo pericolante a 7 metri di altezza è stato rimosso. A Figline Valdarno, in via Roma, un albero è caduto. A Empoli in via di Pogni un albero ostruisce completamente la sede stradale. A Firenze in via del Loretino un albero che ostruisce la sede stradale. A Scandicci, in località San Martino, un incendio ha interessato un quadro elettrico. I vigili del fuoco di Grosseto stanno intervenendo nel viale Luigi Einaudi per un ramo pericolante nel parco giochi. Sempre in provincia di Grosseto decine di richieste di soccorso per il vento, per rami pericolanti su auto e anche in mezzo alla strada. I vigili del fuoco di Siena stanno intervenendo in piazza del Duomo a Chiusi perintonaco caduto dalla Torre Campanaria e a Monteriggioni, in via Carpineta, per rami pericolanti a 10 metri di altezza. Alle 21 gli interventi in corso, su tutto il territorio della Toscana da parte dei 10 comandi provinciali dei vigili del fuoco sono in totale 26 e quelli in attesa si sono ridotti a 47. Non ci sono però segnalazioni di particolari criticità né di pericolo particolare.

- Maltempo: caduto intonaco dalla torre campanaria del Duomo di Chiusi - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Maltempo: caduto intonaco dalla torre campanaria del Duomo di Chiusi I vigili del fuoco, a livello regionale, segnalano che alle 21, a seguito dell'numerose richieste di soccorso conseguenti al Maltempo A cura di Monia Sangermano 28 giugno 2017 - 23:19[chiusi_2358-640x427] I vigili del fuoco, a livello regionale, segnalano che alle 21, a seguito dell'numerose richieste di soccorso conseguenti al Maltempo, in Toscana erano incorso 26 interventi con altri 47 in lista attesa: alle 20.30 erano invece 65 e fra i comandi con maggiori richieste in attesa erano Firenze, Livorno, Pisa e Prato. I vigili comunque spiegano che non ci sono segnalazioni di particolare criticità e più interventi sono legati ad alberi caduti in strada in varie località. A Chiusi, nel Senese, pompieri chiamati invece per intonaco caduto dalla torre campanaria del Duomo: anche in questo caso non segnalati danni o problemi particolari. Riguardo agli interventi per alberi caduti vigili del fuoco al lavoro, nel Fiorentino a Prulli, nel comune di Reggello, per un'apianta venuta giù davanti al ristorante Giusti che ostruisce la strada, a Figline Valdarno, a Empoli in via di Pogni per un albero che blocca la sede stradale, stessa situazione in via del Loretino a Firenze. Sempre nel capoluogo toscano intervento sul lungarno Cristoforo Colombo per un ramo pericolante a 7 metri altezza. Pompieri al lavoro per alberi caduti anche a Montignoso (Massa Carrara) e a Crespina nel Pisano. Intervento poi a Grosseto, in viale Luigi Einaudi, per un ramo pericolante al parco giochi, a Cascina per la caduta di intonaco, a Cantagallo per tegole pericolanti e a Monteriggioni per rami pericolanti a 10 metri altezza.

- Terremoto: 1.800 borse lavoro nell'area del sisma - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: 1.800 borse lavoro nell'area del sisma
Pagamenti in arrivo da luglio per un totale di 4,2 milioni di euro destinati a 1.000 borse lavoro over 30 nelle aree del sisma
A cura di Antonella Petris 28 giugno 2017 - 23:25
[Terremoto-rotella-640x360]
Pagamenti in arrivo da luglio per un totale di 4,2 milioni di euro destinati a 1.000 borse lavoro over 30 nelle aree del sisma. A queste si aggiungono altre 800 borse lavoro, per un totale di 3,1 milioni di euro che saranno assegnati alla luce delle attività istruttoria effettuata dai Servizi territoriali. La giunta regionale delle Marche si apprende ha approvato su proposta dell'assessore al Lavoro Loretta Bravi una convenzione con Inps per avvio, con carattere di urgenza, delle procedure di collaborazione per permettere l'erogazione delle indennità, anche per chi percepisce ammortizzatori sociali, dal mese di luglio. Con questo atto spiega Bravi insieme alla copertura finanziaria si garantiscono i pagamenti fino ad ottobre. La Regione Marche intende procedere allo scorrimento delle graduatorie provinciali già approvate a favore dei 1.000 soggetti over 30, e assegnare le borse valutate positivamente raggiungendo circa 1.800 destinatari in totale. Ci sono infatti circa 800 borse in più che possono essere assegnate alla luce dell'attività istruttoria effettuata dai Servizi territoriali.

- Terremoto, il sindaco di Camerino: troppe pratiche ferme in Regione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, il sindaco di Camerino: troppe pratiche ferme in Regione"Per le opere di messa in sicurezza degli edifici danneggiati dal sisma stiamo procedendo a due velocità: si procede lentamente con i lavori di importo superiore a 40 mila euro" A cura di Antonella Petris 28 giugno 2017 - 23:35 [La-città] La Presse/Angelo Emma Per le opere di messa in sicurezza degli edifici danneggiati dal sisma stiamo procedendo a due velocità: si va avanti a buon ritmo con i lavori che prevedono una spesa inferiore ai 40 mila euro, mentre procediamo molto più lentamente per quelli di importo superiore, che richiedono approvazione della Regione Marche. Lo afferma il sindaco di Camerino Gianluca Pasqui, che invita la Regione ad accelerare le procedure. Per quanto riguarda la Zona rossa spiega Pasqui su 143 interventi 69 prevedono una spesa superiore ai 40 mila euro, che deve dunque essere vagliata dalla Regione. Il Comune ha sottoposto all'ente regionale 44 interventi, mentre sono 14 i progetti che riguardano la periferia o le frazioni. Almeno 15 di queste pratiche sono ferme da 22 giorni, di alcune si sono letteralmente perse notizie, mentre, per le altre la Regione ha inoltrato richiesta di integrazione anche dopo un mese dalla trasmissione dei progetti. In linea di massima aggiunge il sindaco il tempo medio di attesa per le autorizzazioni da parte della Regione Marche è di 30 giorni, 27 in più di quelli indicati dalla Circolare del Dipartimento della Protezione Civile n. 72035 del 22/12/2016 che chiede alle Regioni di esprimersi entro 3 giorni dalla trasmissione dei progetti.

- Vigili del fuoco, Conapo Abruzzo: risorse insufficienti per gli incendi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Vigili del fuoco, Conapo Abruzzo: risorse insufficienti per gli incendi
Incendi in Abruzzo, Conapo: "Le risorse stanziare dalla Regione sono del tutto insufficienti a garantire un sistema di contrasto adeguato da parte dei vigili del fuoco" A cura di Filomena Fotia 28 giugno 2017 - 10:50 [vigili-del-fuoco-640x358] Le risorse stanziare dalla Regione Abruzzo per la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi estivi sono del tutto insufficienti a garantire un sistema di contrasto adeguato da parte dei vigili del fuoco. E la replica del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, al governatore Luciano D'Alfonso, che per bocca del segretario regionale, Luigi Conti, torna a ribadire concetti già espressi solo qualche giorno fa. La cifra stanziata dalla Regione nella convenzione in via di perfezionamento -precisa Conti- garantisce un impiego dei vigili del fuoco limitato al solo mese di agosto, e precisamente fino al 3 settembre prossimo. Inoltre è facile comprendere come una sola squadra per provincia, e per di più nelle sole ore diurne, sia del tutto insufficiente a garantire un servizio antincendio boschivo adeguato. Le due squadre di spegnimento -fa notare- con veicolo leggero nel distaccamento di Avezzano nulla hanno a che vedere con la convenzione, ma si tratta di squadre che rientrano nell'ordinario servizio di soccorso pubblico dei vigili del fuoco. Altro capitolo spinoso -sottolinea- riguarda l'impiego dell'elicottero orientato che farà base all'aeroporto di Pescara. Non è corretto affermare che sarà impiegato in caso di necessità. Esso, infatti, potrà essere impiegato per particolari esigenze in ambito della campagna AIB e verificata la possibilità di impiego, come peraltro specificato nella convenzione stessa. Rispetto poi alla flotta aerea nazionale -aggiunge- composta tra l'altro da 14 canadair dei vigili del fuoco, che entrerebbe in azione in caso di episodi di particolare gravità, è bene precisare che per l'intervento di questo tipo di elicotteri è indispensabile l'impiego a terra dei DS (direttore operazioni di spegnimento) dei vigili del fuoco, come da normativa vigente. Figure che, paradossalmente, allo stato attuale nella convenzione non sono neanche contemplate. In definitiva quindi -auspica- sollecitiamo la Regione Abruzzo a reperire risorse finanziarie aggiuntive, necessarie a mettere a punto una convenzione che ponga in condizione i vigili del fuoco di mettere in campo un apparato di intervento adeguato a prevenire e contrastare gli incendi boschivi.

- Terremoto: a Norcia un modulo per la radiologia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: a Norcia un modulo per la radiologiaL'ospedale di Norcia da venerdì avrà un nuovo modulo per la radiologia: sarà infatti inaugurato il container di circa 70 metri quadrati che sorge di fianco della struttura sanitaria. A cura di Antonella Petris 28 giugno 2017 - 11:15 [casette-norcia4-640x480] L'ospedale di Norcia da venerdì avrà un nuovo modulo per la radiologia: sarà infatti inaugurato il container di circa 70 metri quadrati che sorge di fianco della struttura sanitaria, all'interno del quale sorgeranno i nuovi servizi, anche per la Tac. È un traguardo importante che segna un ritorno alla normalità perché si ripristina un servizio essenziale al quale non abbiamo più potuto dare continuità dopo il terremoto del 30 ottobre a causa dell'inagibilità di una parte dell'edificio ospedaliero ha detto Franco Lanzi, direttore sanitario dell'ospedale di Norcia. Alla cerimonia di consegna parteciperanno il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, l'assessore regionale alla Salute Luca Barberini, il direttore generale della USL Umbria 2 Imolo Fiaschini, il direttore regionale della Direzione Salute e Welfare della Regione Walter Orlandi, e i rappresentanti del gruppo farmaceutico Roche, che hanno donato la struttura.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità gialla e arancione per vento, temporali, e stato del mare - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità gialla e arancione per vento, temporali, e stato del mare
Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per "temporali forti su tutta la regione e venti particolarmente intensi"
A cura di Filomena Fotia
28 giugno 2017 - 14:24 [allerta-meteo-emilia-romagna-6-640x222]
Allerta Meteo Emilia-Romagna La protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un allerta (valida dalle 12:00 del 28 giugno 2017 fino alle 00:00 del 30 giugno 2017) ARANCIONE e GIALLA per vento per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN; GIALLA per temporali su tutta la regione (province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN); GIALLA per stato del mare sulla costa (province di FE, RA, FC, RN). Per oggi, Mercoledì 28 con ogni probabilità temporali forti su tutta la regione. Sia oggi che domani, Giovedì 29, venti particolarmente intensi sui rilievi e zona pedemontana e mare al largo molto mosso. Secondo il bollettino, oggi è prevista alta probabilità di temporali anche forti su tutta la regione; ventilazione sostenuta da sud-ovest, più intensa sui rilievi e fascia pedemontana; mare mosso-molto mosso al largo. Domani permane la ventilazione sostenuta da sud-ovest, più intensa su rilievi e fasce pedemontana; mare molto mosso al largo.

- Allerta Meteo Liguria: criticità prorogata su gran parte della regione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: criticità prorogata su gran parte della regione
Allerta Meteo Liguria: sono probabili rovesci o temporali forti su tutta la regione, in attenuazione dal tardo pomeriggio/sera da Ponente
A cura di Filomena Fotia
28 giugno 2017 - 14:15 [allerta-meteo-liguria-2-640x354]
Allerta Meteo Liguria La protezione civile regionale della Liguria ha prorogato l'allerta meteo già in vigore su gran parte della regione: nel dettaglio, nell'entroterra savonese fino alla val Bormida e stata prorogata fino alle 21 di oggi. Proroga fino alla mezzanotte di oggi lungo la costa fino alla Toscana, in Val Polcevera e Val Bisagno e tutta la provincia di La Spezia oltre alla Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia. In provincia di Imperia l'allerta gialla è valida fino alle 18. Sono probabili rovesci o temporali forti su tutta la Liguria, in attenuazione dal tardo pomeriggio/sera da Ponente. Attesi venti forti fino a 50-60 km/h da sud, sudovest con raffiche fino a 60-80 km/h. Possibili mareggiate nel tardo pomeriggio.

Al via ad Assisi 62? congresso degli Ordini degli Ingegneri d’Italia

[Redazione]

Pubblicato il: 28/06/2017 17:27 Noi ingegneri dobbiamo essere più umili, stare più con i piedi per terra. La politica ci darà risposte solo se saremo più forti, se diventeremo più numerosi, se sapremo metterci assieme, come è stato già fatto con la Rete professioni tecniche. Queste le parole di Armando Zambrano, presidente del Cni, pronunciate nel corso della relazione introduttiva dei lavori del 62 congresso degli Ordini degli Ingegneri Italia in corso ad Assisi. Questo - ha aggiunto Zambrano - è necessario ma ancora non basta. Come Rete abbiamo fatto un grande lavoro sul rischio sismico, ottenuto dei risultati col Jobs Act autonomi. Tuttavia, lavorando ci siamo resi conto che oggi nemmeno l'attività di lobbying svolta all'interno delle istituzioni è più sufficiente. Dobbiamo trovare il coraggio di aumentare la nostra massa critica, ragionando anche assieme alle altre professioni ordinistiche. Abbiamo assoluta necessità di essere ascoltati. Zambrano, poi, ha lamentato la scarsa attenzione del ministero della Giustizia nei confronti delle questioni ancora aperte del mondo della professione ingegneristica. L'attuale ministro della Giustizia non ha fatto nulla per la nostra categoria. Eppure, sul piatto ci sono questioni di vitale importanza per noi quali, ad esempio: assicurazione professionale; le società tra professionisti e il loro complesso inquadramento fiscale; le società di ingegneria e il loro tentativo di operare nel mercato privato senza rispondere agli obblighi cui sono sottoposti i professionisti; il tirocinio e la riforma esame di stato; la riforma dell'organizzazione territoriale e quella del sistema elettorale. Corriamo il rischio - ha concluso Zambrano - può voler dire molte cose. Una di queste è quella di sforzarci di trovare soluzioni che ci rendano ancora più forti. Per fare questo dobbiamo prenderci il rischio di fare delle scelte. La giornata è stata aperta dal saluto iniziale del presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia, Roberto Baliani, che ha detto: Occorre un cambio di paradigma che rafforzi la fiducia in coloro che, per competenze tecniche e conoscenza dei processi, rivestono un ruolo di guida e di indirizzo nelle scelte politiche. E questo il messaggio che vorrei partisse con forza e chiarezza da questo congresso, un messaggio lanciato da una categoria unita. Siamo in Umbria e parlando di rischio, non possiamo prescindere da quello sismico e dai suoi effetti, in cui il contributo degli ingegneri e degli altri tecnici della Rete professioni tecniche, è come sempre fondamentale e insostituibile, sia nella gestione dell'emergenza che nell'importante fase della ricostruzione. Sono intervenuti, per i saluti istituzionali, Stefania Proietti (sindaco di Assisi), Catuscia Marini (presidente Regione Umbria), Franco Moriconi (Rettore Università Perugia), Giorgio Mencaroni (presidente Camera commercio Perugia), Alfiero Moretti (Protezione Civile Regione Umbria), Giuseppe Santoro (presidente Inarcassa), Piero Torretta (presidente Uni), Andrea Sisti (presidente Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali) e Francesco Peduto (Consiglio nazionale geologi). A completare il programma della mattinata la lectio magistralis di Salvatore Natoli (Università Bicocca Milano).

Tweet Condividi su WhatsApp

Temporale e forte vento nel Pratese - Cronaca

[Redazione]

ANSA) - PRATO, 28 GIU - Il vento e un violento temporale hanno creato danni e problemi nella Val di Bisenzio, alla periferia provinciale nord di Prato. In particolare in località Il Fabbro, nel comune di Cantagallo, numerosi tetti sono stati scoperti. Secondo la protezione civile attorno a mezzogiorno, in meno di mezz'ora, sono caduti 32 millimetri di acqua, accompagnati da raffiche violente di vento. Sempre nel comune di Cantagallo, in località Assillo, un grosso albero è caduto senza causare danni a persone. Alcuni alberi sono caduti a Vaiano. Anche nel comune di Barberino del Mugello, in località Mangona, in provincia di Firenze sono caduti 31 millimetri di pioggia in pochissimo tempo). Una nota della protezione civile della Città metropolitana comunica che tra le 12.00 e le 14.00 sono caduti in Toscana oltre 4.000 fulmini. Qualche problema anche nel Grossetano, sempre a causa del vento. Qui i vigili del fuoco sono al lavoro a Follonica, Castel del Piano e sulla strada per Scansano per rami e alberi.

Temporale e forte vento nel Pratese - Toscana

[Redazione]

ANSA) - PRATO, 28 GIU - Il vento e un violento temporale hanno creato danni e problemi nella Val di Bisenzio, alla periferia provinciale nord di Prato. In particolare in località Il Fabbro, nel comune di Cantagallo, numerosi tetti sono stati scoperti. Secondo la protezione civile attorno a mezzogiorno, in meno di mezz'ora, sono caduti 32 millimetri di acqua, accompagnati da raffiche violente di vento. Sempre nel comune di Cantagallo, in località Assillo, un grosso albero è caduto senza causare danni a persone. Alcuni alberi sono caduti a Vaiano. Anche nel comune di Barberino del Mugello, in località Mangona, in provincia di Firenze sono caduti 31 millimetri di pioggia in pochissimo tempo). Una nota della protezione civile della Città metropolitana comunica che tra le 12.00 e le 14.00 sono caduti in Toscana oltre 4.000 fulmini. Qualche problema anche nel Grossetano, sempre a causa del vento. Qui i vigili del fuoco sono al lavoro a Follonica, Castel del Piano e sulla strada per Scansano per rami e alberi.

Dirigenti, CdS accoglie ricorso Regione - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 28 GIU - Per la seconda volta, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso cautelare della Regione Marche confermando la sospensione della sentenza del Tar Marche numero 223/17 che aveva invalidato il concorso per 13 dirigenti. L'Ordinanza è la numero 2684/2017 del 27 giugno. "Per la seconda volta il Consiglio di Stato accoglie le richieste della Regione - spiega l'assessore al personale Fabrizio Cesetti -. Noi andiamo avanti con il nostro lavoro. La macchina amministrativa sta operando a pieno ritmo per dare risposte ai cittadini, in particolare sull'emergenza terremoto".

Maltempo flagella il centro nord - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 28 GIU - Nubifragi, trombe d'aria, esondazioni e allagamenti. E' allerta meteo sulle regioni del Centro Nord, a causa della perturbazione di origine atlantica che sta dividendo in due il Paese, uno scarto termico di venti gradi tra la Valle d'Aosta e la Sicilia. Con il sole e l'afa regine al Sud, Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto riaprono l'ombrello e contano i danni dei violenti acquazzoni, tra alberi sradicati e tetti scoperti, mentre Emilia-Romagna e Toscana fanno i conti soprattutto col forte vento e il mare mosso. Il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse.

Maltempo flagella il centro nord - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 28 GIU - Nubifragi, trombe d'aria, esondazioni e allagamenti. E' allerta meteo sulle regioni del Centro Nord, a causa della perturbazione di origine atlantica che sta dividendo in due il Paese, uno scarto termico di venti gradi tra la Valle d'Aosta e la Sicilia. Con il sole e l'afa regine al Sud, Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto riaprono l'ombrello e contano i danni dei violenti acquazzoni, tra alberi sradicati e tetti scoperti, mentre Emilia-Romagna e Toscana fanno i conti soprattutto col forte vento e il mare mosso. Il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse.

A Norcia un modulo per la radiologia - Umbria

[Redazione]

L'ospedale di Norcia avrà da venerdì un nuovo modulo per la radiologia. Verrà infatti inaugurato il container di circa 70 metri quadrati che sorge di fianco della struttura sanitaria, all'interno del quale sorgeranno i nuovi servizi, anche per la Tac. "È un traguardo importante che segna un ritorno alla normalità perché siripristina un servizio essenziale al quale non abbiamo più potuto dare continuità dopo il terremoto del 30 ottobre a causa dell'inagibilità di una parte dell'edificio ospedaliero" ha detto Franco Lanzi, direttore sanitario dell'ospedale di Norcia. Alla cerimonia di consegna parteciperanno il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, l'assessore regionale alla Salute Luca Barberini, il direttore generale della USL Umbria 2 Imolo Fiaschini, il direttore regionale della Direzione Salute e Welfare della Regione Walter Orlandi, e i rappresentanti del gruppo farmaceutico Roche, che hanno donato la struttura.

Convenzione Regione Marche-vigili fuoco - Marche

[Redazione]

- ANCONA, 28 GIU - Mettere insieme le rispettive competenze per risolvere al meglio emergenze di protezione civile nelle Marche anche con la presenza di vigili del fuoco nella sala operativa unificata. E' l'obiettivo della Convenzione siglata ad Ancona dalla Regione Marche e dai vigili del fuoco. Hanno firmato l'accordo l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti, il direttore regionale dei vigili del fuoco ing. Antonio La Malfa e il prefetto di Ancona Antonio D'Acunto. Si tratta, ha spiegato La Malfa, di una convenzione aperta che prelude ad altre convenzioni specifiche: tra una decina di giorni ne verrà firmata un'altra relativa agli incendi boschivi. Sciapichetti ha colto l'occasione per ringraziare i vigili del fuoco per "l'apporto incredibile" fornito nella gestione delle emergenze, tra cui quella del terremoto. "I sindaci - ha osservato - reclamano una presenza sempre maggiore di vigili del fuoco e il personale non deve essere diminuito". Nelle Marche sono circa 1.200 di cui 350 in servizio ad Ancona.

Temporali, vento e mare mosso in E-R - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 28 GIU - Dalle 12 di oggi è attiva una fase di attenzione (Gialla) per temporali su tutta l'Emilia-Romagna, con venti forti, più intensi (fase Arancione) sui settori collinari e appenninici. Il mare è mosso o moltomosso al largo lungo tutta la fascia costiera. L'allerta è valida fino alle 24 di domani ed è prevista una attenuazione dei fenomeni nelle 48 ore successive. Secondo il bollettino emesso oggi da Arpa regionale e redatto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, oggi vi sarà "alta probabilità" di temporali anche forti su tutta la regione; ventilazione sostenuta da sud-ovest, più intensa su rilievi e fascia pedemontana; mare mosso-molto mosso al largo. Domani permane la ventilazione sostenuta da sud-ovest, più intensa su rilievi e fasce pedemontana; mare molto mosso al largo".

Piogge e vento forte, al Centro Nord scatta l'allerta arancione

[Redazione]

Mercoledì 28 giugno 2017 - 17:57 Piogge e vento forte, al Centro Nord scatta l'allerta arancione. Lo dice la protezione civile. La perturbazione di origine atlantica in transito sull'Italia, continuerà a determinare condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali, con precipitazioni localmente intense e venti sostenuti su quelle centrali, in particolare sulla Liguria e sull'Emilia Romagna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito web del Dipartimento (protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla prime ore di domani, giovedì 29 giugno, venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali sulla Liguria, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Persistono venti forti, con raffiche di burrasca, di provenienza sud-occidentale sull'Emilia Romagna. Si prevede inoltre il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte e sul Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base delle previsioni disponibili è stata valutata per la giornata di oggi, mercoledì 28 giugno, l'allerta arancione sui bacini settentrionali della Lombardia e sul nodo idraulico di Milano, sul settore settentrionale del Veneto, su tutto il Friuli Venezia Giulia, sul nord della Toscana. L'allerta gialla per le rimanenti aree di Lombardia, Veneto e Toscana, sulla Liguria, su tutta l'Emilia Romagna, sui bacini del Sangro, dell'Aterno e della Marsica in Abruzzo, sull'Umbria, su gran parte del Lazio e del Molise. Nella giornata di domani, giovedì 29 giugno, è stata valutata l'allerta arancione sul nord ovest della Lombardia e sul nodo idraulico di Milano, su tutto il Friuli Venezia Giulia. L'allerta gialla su gran parte del Piemonte, sulle rimanenti aree della Lombardia, sul versante settentrionale del Veneto, su tutta l'Emilia Romagna, sull'Umbria, sui bacini del Sangro, dell'Aterno e della Marsica in Abruzzo, sul Lazio e sul Molise. [Mau/int5](#)

Protezione civile, piogge e vento forte al Centro-Nord

[Redazione]

Mercoledì 28 giugno 2017 - 17:51 Domani allerta arancione su Lombardia e Friuli Venezia Giulia 20170628_175103_B7ED40B2 Roma, 28 giu. (askanews) La perturbazione di origine atlantica in transito sull'Italia, continuerà a determinare condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali, con precipitazioni localmente intense e venti sostenuti su quelle centrali, in particolare sulla Liguria e sull'Emilia Romagna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito web del Dipartimento (protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla prime ore di domani, giovedì 29 giugno, venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali sulla Liguria, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Persistono venti forti, con raffiche di burrasca, di provenienza sud-occidentale sull'Emilia Romagna. Si prevede inoltre il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio temporale, sul Piemonte e sul Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base delle previsioni disponibili è stata valutata per la giornata di oggi, mercoledì 28 giugno, allerta arancione sui bacini settentrionali della Lombardia e sul nodo idraulico di Milano, sul settore settentrionale del Veneto, su tutto il Friuli Venezia Giulia, sul nord della Toscana. Allerta gialla per le rimanenti aree di Lombardia, Veneto e Toscana, sulla Liguria, su tutta Emilia Romagna, sui bacini del Sangro, dell'Aterno e della Marsica in Abruzzo, sull'Umbria, su gran parte del Lazio e del Molise. Nella giornata di domani, giovedì 29 giugno, è stata valutata allerta arancione sul nord ovest della Lombardia e sul nodo idraulico di Milano, su tutto il Friuli Venezia Giulia. Allerta gialla su gran parte del Piemonte, sulle restanti aree della Lombardia, sul versante settentrionale del Veneto, su tutta Emilia Romagna, sull'Umbria, sui bacini del Sangro, dell'Aterno e della Marsica in Abruzzo, sul Lazio e sul Molise.

Da CasaPound a Berlusconi. Il neo sindaco Pierluigi Biondi e il modello L'Aquila: "Da qui inizia il nuovo centrodestra"

[Redazione]

Ha vinto il ballottaggio con il 53,5% dei voti strappando la città al centrosinistra. L'intervista al nuovo primo cittadino del capoluogo dell'Abruzzo. CAMILLA ORSINI 28 giugno 2017 Da CasaPound a Berlusconi. Il neo sindaco Pierluigi Biondi e il modello L'Aquila: "Da qui inizia il nuovo centrodestra" (ansa) "Le elezioni sono un fattore inclusivo, non esclusivo, e questo era chiaro a tutti fin dall'inizio. Una scelta, la nostra, che alla fine è stata premiata". Il neo sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, all'indomani del ballottaggio che ha visto vincere con il 53,5% di voti contro il candidato del centrosinistra Americo Di Benedetto, è soddisfatto e ben consapevole del peso mediatico della sua "impresa". "Sto ricevendo migliaia di chiamate, messaggi, richieste di amicizia su Facebook: non riesco a stargli dietro", racconta Biondi. Ma è felice, perché la città era governata dal centrosinistra da ormai più di dieci anni. E adesso, il "modello L'Aquila" sarà uno dei principali banchi di prova del centrodestra. A guidarla lo stesso Biondi che, con alle spalle due mandati come sindaco di Villa Sant'Angelo, ha avuto come palestra politica il movimento di estrema destra CasaPound. Sindaco Biondi, un commento sulla sua vittoria. "Faccio politica fin da quando ero giovane, ai tempi del liceo: arrivare a fare il sindaco della mia città è una grandissima soddisfazione. Sono abituato a portare a termine le mie battaglie, anche e soprattutto quando ci sono delle difficoltà da superare. Qui all'Aquila il centrosinistra appariva vincitore, ma non ho mai ceduto". Ha incontrato o parlato con qualche big del centrodestra? "L'altro ieri è venuta all'Aquila per festeggiare Giorgia Meloni, la leader di Fdi che ha puntato fin dall'inizio sul mio nome. Mi hanno chiamato Brunetta e Matteoli, Salvini ha cercato di contattarmi ma ancora non sono riuscito a parlarci. Non scherzo, avrò circa 3.500 messaggi a cui rispondere. Ho sentito anche Berlusconi: è molto contento, ha vissuto la mia elezione come una sua rivale. Sa, ci sono stati grandi tempi in cui all'Aquila veniva salutato come una vera celebrità...". Da CasaPound a Berlusconi. Il neo sindaco Pierluigi Biondi e il modello L'Aquila: "Da qui inizia il nuovo centrodestra" Condividi Proprio Berlusconi, in una recente intervista, aveva parlato di "modello L'Aquila". La sua vittoria può essere da esempio a livello nazionale? "Sicuramente è la dimostrazione che quando il centrodestra è fatto di gente onesta, è unito e marcia compatto, diventa una valida e credibile alternativa alla sinistra. È un modello da esportare perché nelle precedenti elezioni amministrative (2002 e 2007) il centrodestra si presentava spaccato. Magari ha giocato a favore la mia esperienza come sindaco di Villa Sant'Angelo, comunemente pesantemente colpito dal terremoto del 2009". Quindi un successo doppio, considerata l'emergenza terremoto? "Certo. L'Aquila è un esempio anche dal punto di vista politico proprio per questo: c'è un'attenzione e una visibilità gigantesca sulla ricostruzione, in gioco ci sono energie e risorse economiche altissime. La gente è in difficoltà, le aspettative sono molto alte e il centrodestra darà le risposte giuste partendo dalla scuola al sostegno al commercio fino all'università e allo sviluppo del Gran Sasso". Lei è stato tesserato CasaPound dal 2011 al 2016: come mai ha poi deciso di abbandonarli proprio in vista delle elezioni? "Ho partecipato alle loro iniziative perché ho riconosciuto una certa vivacità sociale e culturale. Dopodiché, quest'esperienza è diventata una croce a cui ciascuno vuole mettere il proprio chiodo. Le elezioni sono un fattore inclusivo, si fanno per andare a governare e per aggregare più gente possibile. Avevo detto a CasaPound di aprirci a più gente possibile, anche ad altre forze politiche, ma loro volevano fare una corsa in solitaria e io non ci sono stato. Con alcuni ho mantenuti buoni rapporti, con altri no. Ma questi sono veramente gossip politici: più che guardare al passato, guardiamo al futuro".

Temporale e forte vento nel Pratese

[Redazione]

ANSA) - PRATO, 28 GIU - Il vento e un violento temporale hanno creato danni e problemi nella Val di Bisenzio, alla periferia provinciale nord di Prato. In particolare in località Il Fabbro, nel comune di Cantagallo, numerosi tetti sono stati scoperti. Secondo la protezione civile attorno a mezzogiorno, in meno di mezz'ora, sono caduti 32 millimetri di acqua, accompagnati da raffiche violente di vento. Sempre nel comune di Cantagallo, in località Assillo, un grosso albero è caduto senza causare danni a persone. Alcuni alberi sono caduti a Vaiano. Anche nel comune di Barberino del Mugello, in località Mangona, in provincia di Firenze sono caduti 31 millimetri di pioggia in pochissimo tempo). Una nota della protezione civile della Città metropolitana comunica che tra le 12.00 e le 14.00 sono caduti in Toscana oltre 4.000 fulmini. Qualche problema anche nel Grossetano, sempre a causa del vento. Qui i vigili del fuoco sono al lavoro a Follonica, Castel del Piano e sulla strada per Scansano per rami e alberi. 28 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Dirigenti, CdS accoglie ricorso Regione

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 28 GIU - Per la seconda volta, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso cautelare della Regione Marche confermando la sospensione della sentenza del Tar Marche numero 223/17 che aveva invalidato il concorso per 13 dirigenti. L'Ordinanza è la numero 2684/2017 del 27 giugno. "Per la seconda volta il Consiglio di Stato accoglie le richieste della Regione -spiega l'assessore al personale Fabrizio Cesetti -. Noi andiamo avanti con il nostro lavoro. La macchina amministrativa sta operando a pieno ritmo per dare risposte ai cittadini, in particolare sull'emergenza terremoto". 28 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo flagella il centro nord

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 28 GIU - Nubifragi, trombe d'aria, esondazioni e allagamenti. E' allerta meteo sulle regioni del Centro Nord, a causa della perturbazione di origine atlantica che sta dividendo in due il Paese, uno scarto termico di venti gradi tra la Valle d'Aosta e la Sicilia. Con il sole e l'afa regine al Sud, Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto riaprono l'ombrello e contano i danni dei violenti acquazzoni, tra alberi sradicati e tetti scoperti, mentre Emilia-Romagna e Toscana fanno i conti soprattutto col forte vento e il mare mosso. Il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse. 28 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Cosa fare in caso di temporali e fulmini

[Redazione]

(AdnKronos) - Un fronte perturbato, spinto dal vortice Circe, è all'attacco del Nord Italia. Per tutte le regioni settentrionali, fa presente iLMeteo.it, oggi sarà una giornata di forte maltempo sulle regioni settentrionali. E mette in allerta soprattutto l'alto Piemonte, la Val d'Ossola, la Nordovest-nord-occidentale, il Veneto centro-settentrionale, in particolare Vicentino e Bellunese, le aree Prealpine e alpine tra Veneto e Friuli, ma anche la Venezia Giulia, il Genovese, il Levante Ligure e l'alta Toscana. Ma non sempre sileggono le previsioni del tempo prima di uscire da casa e non sempre la 'forza' del maltempo viene prevista con tanta precisione. Nel caso in cui ci si ritrovi nel bel mezzo di un temporale, si legge sul sito della Protezione civile, bisogna tener conto della rapidità con cui le nubi temporalesche si sviluppano e si accrescono, e conducono quindi il temporale a raggiungere il momento della sua massima intensità senza lasciare molto tempo a disposizione per guadagnare riparo. Prima Verifica le condizioni meteorologiche già nella fase di pianificazione di una attività all'aperto, come una scampagnata, una giornata di pesca, un'escursione o una via alpinistica, leggendo in anticipo i bollettini di previsione emessi dagli uffici meteorologici competenti, che fra le tante informazioni segnalano anche se la situazione sarà più o meno favorevole allo sviluppo di temporali nella zona e nella giornata che ti interessa; ricordati che la localizzazione e la tempistica di questi fenomeni sono impossibili da determinare nel dettaglio con un sufficiente anticipo: il quadro generale tracciato dai bollettini di previsione, quindi, va sempre integrato con le osservazioni in tempo reale e a livello locale. In ambiente esposto, mentre inizia a lampeggiare e/o a tuonare. Se vedi i lampi, specie nelle ore crepuscolari e notturne, anche a decine di chilometri di distanza, il temporale può essere ancora lontano. In questo caso allontanati velocemente. Se senti i tuoni, il temporale è a pochi chilometri, e quindi è ormai prossimo. Al sopraggiungere di un temporale Osserva costantemente le condizioni atmosferiche, in particolare poni attenzione all'eventuale presenza di segnali precursori dell'imminente arrivo di un temporale: - se sono presenti in cielo nubi cumuliformi che iniziano ad acquisire sporgenze molto sviluppate verticalmente, e magari la giornata in valle è calda e afosa, nelle ore che seguono è meglio evitare ambienti aperti ed esposti (come una cresta montuosa o la riva del mare o del lago); - rivedi i programmi della tua giornata: in alcuni casi questa precauzione potrà - a posteriori - rivelarsi una cautela eccessiva, dato che un segnale precursore non fornisce la certezza assoluta dell'imminenza di un temporale, o magari quest'ultimo si svilupperà a qualche chilometro di distanza senza coinvolgere la località in cui ti trovi, ma non bisogna mai dimenticare che non è modo di prevedere con esattezza questa evoluzione, e quando il cielo dovesse tendere a scurirsi più decisamente, fino a presentare i classici connotati cupi e minacciosi che annunciano con certezza l'arrivo del temporale, a quel punto il tempo a disposizione per mettersi in sicurezza sarà molto poco, nella maggior parte dei casi insufficiente. In caso di fulmini, associati ai temporali. Associati ai temporali, i fulmini rappresentano uno dei pericoli più temibili. La maggior parte degli incidenti causati dai fulmini si verifica all'aperto: la montagna è il luogo più a rischio, ma lo sono anche tutti i luoghi esposti, specie in presenza dell'acqua, come le spiagge, i moli, i pontili, le piscine situate all'esterno. In realtà esiste un certo rischio connesso ai fulmini anche al chiuso. Una nube temporalesca può dar luogo a fulminazioni anche senza apportare necessariamente precipitazioni. All'aperto Resta lontano da punti che sporgono sensibilmente, come pali o alberi: non cercare riparo dalla pioggia sotto questi ultimi, specie se alto fusto o comunque più elevati della vegetazione circostante; evita il contatto con oggetti dotati di buona conduttività elettrica; togli di dosso oggetti metallici (anelli, collane, orecchini e monili che in genere possono causare bruciature); resta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini attirati dai cavi elettrici rischiano di scaricarsi a terra. E in particolare, se vieni sorpreso da un temporale: In montagna Scendi di quota, evitando in particolare la permanenza su percorsi particolarmente esposti, come creste o vette, ed interrompendo immediatamente eventuali ascensioni in parete, per guadagnare prima possibile un percorso a quote

inferiori, meglio se muovendoti lungo conche o aree depresse del terreno; cerca se possibile riparo all'interno di una grotta, lontano dalla soglia e dalle pareti della stessa, o di una costruzione, in mancanza di meglio anche un bivacco o fienile, sempre mantenendo una certa distanza dalle pareti; una volta guadagnato un riparo - oppure se si è costretti a sostare all'aperto: accovacciati a piedi uniti, riducendo al minimo la tua estensione verticale, per evitare di trasformarti in parafulmini, quanto il punto di contatto con il suolo, per ridurre l'intensità della corrente in grado di attraversare il tuo corpo; evita di sdraiarti o sederti per terra, e resta a distanza di una decina di metri da altre persone che sono con te; tieniti alla larga dai percorsi di montagna attrezzati con funi e scale metalliche, e da altre situazioni analoghe; se hai tempo, cerca riparo all'interno dell'automobile, con portiere e finestrini rigorosamente chiusi e antenna della radio possibilmente abbassata; liberati di piccozze e sci. Al mare o al lago Evita qualsiasi contatto o vicinanza con acqua, che offre percorsi a bassa resistenza, e quindi privilegiati, alla diffusione delle cariche elettriche: il fulmine, infatti, può causare gravi danni anche per folgorazione indiretta, dovuta alla dispersione della scarica che si trasmette fino ad alcune decine di metri dal punto colpito direttamente; esci immediatamente dall'acqua; allontanati dalla riva, così come dal bordo di una piscina all'aperto; liberati di ombrelli, ombrelloni, canne da pesca e qualsiasi altro oggetto appuntito di medie o grandi dimensioni. In campeggio Durante il temporale, è preferibile ripararsi in una struttura in muratura, come i servizi del camping. Se ti trovi all'interno di tende e ti è impossibile ripararti altrove: evita di toccare le strutture metalliche e le pareti della tenda; evita il contatto con oggetti metallici collegati all'impianto elettrico (es. condizionatori); sarebbe comunque opportuno togliere l'alimentazione dalle apparecchiature elettriche; isolati dal terreno con qualsiasi materiale isolante a disposizione. In casa Il rischio connesso ai fulmini è fortemente ridotto, segui comunque alcune semplici regole durante il temporale: evita di utilizzare tutte le apparecchiature connesse alla rete elettrica ed il telefono fisso; lascia spenti (meglio ancora staccando la spina), in particolare, televisore, computer ed elettrodomestici; non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico; evita il contatto con acqua (rimandare al termine del temporale operazioni come lavare i piatti o farsi la doccia, nella maggior parte dei casi basta pazientare una o due ore); non sostare sotto tettoie e balconi, riparati invece all'interno dell'edificio mantenendoti a distanza da pareti, porte e finestre, assicurandoti che queste ultime siano chiuse. 28 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Temporali, vento e mare mosso in E-R

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 28 GIU - Dalle 12 di oggi è attiva una fase di attenzione (Gialla) per temporali su tutta l'Emilia-Romagna, con venti forti, più intensi (fase Arancione) sui settori collinari e appenninici. Il mare è mosso o moltomosso al largo lungo tutta la fascia costiera. L'allerta è valida fino alle 24 di domani ed è prevista una attenuazione dei fenomeni nelle 48 ore successive. Secondo il bollettino emesso oggi da Arpa regionale e redatto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, oggi vi sarà "alta probabilità" di temporali anche forti su tutta la regione; ventilazione sostenuta da sud-ovest, più intensa su rilievi e fascia pedemontana; mare mosso-molto mosso al largo. Domani permane la ventilazione sostenuta da sud-ovest, più intensa su rilievi e fasce pedemontana; mare molto mosso allargo". 28 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Convenzione Regione Marche-vigili fuoco

[Redazione]

- ANCONA, 28 GIU - Mettere insieme le rispettive competenze per risolvere al meglio emergenze di protezione civile nelle Marche anche con la presenza di vigili del fuoco nella sala operativa unificata. E' l'obiettivo della Convenzione quadro siglata ad Ancona dalla Regione Marche e dai vigili del fuoco. Hanno firmato l'accordo l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti, il direttore regionale dei vigili del fuoco ing. Antonio La Malfa e il prefetto di Ancona Antonio D'Acunto. Si tratta, ha spiegato La Malfa, di una convenzione aperta che prelude ad altre convenzioni specifiche: tra una decina di giorni ne verrà firmata un'altra relativa agli incendi boschivi. Sciapichetti ha colto l'occasione per ringraziare i vigili del fuoco per "l'apporto incredibile" fornito nella gestione delle emergenze, tra cui quella del terremoto. "I sindaci - ha osservato - reclamano una presenza sempre maggiore di vigili del fuoco e il personale non deve essere diminuito". Nelle Marche sono circa 1.200 di cui 350 in servizio ad Ancona. 28 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Trovato morto ragazzo scomparso in mare

[Redazione]

Anzio Trovato morto ragazzo scomparsomare Alle 18.50 di ieri la squadra nautica di Anzio ha rinvenuto privo di vita il giovane che ieri, in località Villa di Nerone ad Anzio, dopo alcuni tuffi in mare, a causa delle forti correnti non era riuscito a riemergere. Il corpo è riaffiorato a 100 metri dalla riva. La segnalazione della scomparsa era giunta martedì alle 15.44. Il giovane di 18 anni, stava effettuando dei tuffi in mare, a causa delle forti correnti non è riuscito ad uscire dall'acqua. Immediato l'invio dei soccorsi. Sul posto, oltre agli agenti della Polizia di Stato del commissariato di Anzio, è intervenuto anche il personale della Guardia Costiera e Capitaneria di Porto, automedica e sommozzatori dei vigili del fuoco che sono entrati in acqua per le ricerche del giovane. Ricerche Polizia, Guardia costiera e Vigili del fuoco impegnati -tit_org-

Lui la lascia ma lei non ci sta Camper dell'ex incendiato

[Redazione]

A Settecamini Lui la lascia ma lei non ci sta Camper dell'ex incendiato Si erano lasciati da poco, ma lei non lo sopportava. Così ha finito per dare fuoco al camper dell'ex compagno. Arrestata nella mattina di ieri, la poco più che quarantenne è stata portata a giudizio direttissimo accusata di incendio. Le fiamme, oltre a distruggere il veicolo della parte offesa, avrebbero finito per danneggiare le auto circostanti. Il rogo, avvenuto a Settecamini, è stato spento grazie all'intervento dei vigili del fuoco. In aula presso il Tribunale di Roma l'imputata ha poi chiesto di patteggiare una pena di due anni. Ma il giudice ha rigettato l'istanza presentata alla corte, ritenendola quindi insufficiente. Ora la romana, incensurata, dovrà affrontare il processo il 12 luglio. Enr.Lup. Fiamme Oltre al camper distrutto, danni anche alle macchine vicine -tit_org- Lui la lascia ma lei non ci sta Camper dell'ex incendiato

Sono servite tre ore per domare il fuoco. Preoccupazione anche per le abitazioni

Le fiamme paralizzano la città

L'intero quadrante di Isola Sacra bloccato per ore a causa del fumo di un incendio. Ennesimo rogo in un'estate che si preannuncia caldissima. Protezione civile in azione

[Redazione]

Sono servite tre ore per domare il fuoco. Preoccupazione anche per le abitazioni. Le fiamme paralizzano la città. L'intero quadrante di Isola Sacra bloccato per ore a causa del fumo di un incendio. Ennesimo rogo in un'estate che si preannuncia caldissima. Protezione civile in azione. FIUMICINO - Un vasto incendio di sterpaglie si è acceso in prossimità dell'Istituto Paolo Baffi. Il fumo denso ha invaso la carreggiata, rendendo impossibile la circolazione. Le fiamme si stavano avvicinando pericolosamente alle abitazioni, progredendo velocemente a causa delle forti raffiche di vento e dell'erba particolarmente secca e alta. Sul posto, in via Bezzi, è intervenuta la Protezione civile Nuovo Domani, che è intervenuta prima di tutto mettendo in sicurezza le case e poi spegnendo il rogo. Nel frattempo, però, l'intero quadrante era stato avvolto da una densa nuvola di fumo che per ore ha impedito la normale circolazione stradale. E' l'ennesimo incendio in un'inizio estate 2017 devastante per la frequenza con la quale si sviluppano i roghi. Tanta colpa, però, è attribuibile alla mancata manutenzione del verde, sia pubblico che privato, e alla miriade di campi incolti ormai pieni di erba secca e facilmente preda delle fiamme. -tit_org-

Via Portuense, pino pericolante

Intervento d'emergenza dei pompieri

[Redazione]

Chiusa la viabilità, ripercussioni sul traffico nel pomeriggio Intervento d'emergenza dei pompieri FIUMICINO - E' di questi giorni il comunicato della Protezione Civile che lanciava l'allerta meteo sul litorale laziale, con piogge e venti da forti fino alla burrasca. E' forse proprio a causa delle forti raffiche che un albero in via Portuense, nel tratto compreso tra la caserma dell'Aeronautica Militare e la rotatoria di accesso alla zona commerciale, ha mostrato segni di cedimento, tanto da rendere necessario l'immediato intervento dei Vigili del Fuoco. Data la pericolosità della situazione per l'incolumità pubblica, è stato deciso di abbattere l'arbusto immediatamente e la squadra si è messa al lavoro per portare a termine l'operazione. La via Portuense è stata chiusa al traffico nel tratto interessato dall'intervento e pattuglie della Polizia locale coadiuvano i Vigili nella delicata operazione. Notevoli le ripercussioni sul traffico. -tit_org-